STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 14

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 15 Gennaio 1985

LA GRANDE NEVE

Trenta centimetri a Torino, traffico difficile - In Piemonte e in Lombardia autostrade percorribili solo con catene
Chiuso l'aeroporto di Caselle - Si potrà giocare Juve-Liverpool?

TORINO — Trenta centimetri di neve hanno sommerso città e provincia. L'aeroporto di Caselle è stato chiuso al traffico. Solo in Val Susa la neve è scesa piuttosto rada sinora. La polizia stradale segnala l'obbligo di catene sulle autostrade mentre i mezzi del Comune non riescono a rendere praticabili le strade: la neve è molto asciutta e si scioglie con difficoltà.

Per gli sportivi, tutto ciò può significare una sgradita sorpresa: non è improbabile infatti che la partita in programma per domani sera tra Juventus e Liverpool per la «Supercoppa» venga rinviata.

Ieri gli spalatori hanno lavorato tutto il giorno sul terreno del Comunale (e continueranno per tutta la notte), ma la loro fatica è stata finora vanificata. Ora tutto dipende da quanto accadrà nelle prossime ore: perché campo e gradinate siano praticabili dovrebbe smettere di nevicare almeno entro domani mattina.

Intanto dall'Inghilterra il Liverpool, ancora indeciso se partire o meno, fa sapere di essere disponibile a rinviare di sette giorni la superasfida.

La neve sta ammantando tutto il Nord Italia. Sul Piemonte, in particolare, si è abbattuta una autentica bufera. Crescono di ora in ora le difficoltà per la circolazione e gli approvvigionamenti. Aerei, treni e auto si muovono a fatica. Oltre a quello di Torino-Caselle, sono chiusi gli aeroporti di Milano, Genova, Trieste, Verona e Pescara. Su Milano è caduto circa mezzo metro di neve. In Liguria continuano i disagi, la giunta regionale ha chiesto lo stato di calamità, provvedimento sollecitato anche dalla Toscana. ● SEGUE A PAGINA 6

Torino «bianca» alle 10 in queste tre foto

TORINO / Lunga notte in Consiglio Comunale batutto il monocolore pci, è crisi

CERABONA: NIENTE SCHIAFFI NOVELLI VA IN MINORANZA

In Comune, da stamane, non c'è più la maggioranza di sinistra. A guidare la città non ci saranno più il sindaco Novelli e la giunta monocolore comunista: rassegneranno le dimissioni giovedì mattina.

Il prossimo Consiglio comunale vedrà nascere un governo tecnico composto da psi, psdi, pri e pli. Avrà, soprattutto, il compito di presentare il bilancio. Le forze laiche e socialiste chiederanno agli altri partiti democratici presenti in sala rossa di dare l'appoggio esterno. Dal dibattito di ieri sera è emerso che sarà senza dubbio la dc a garantirlo. Una svolta storica, dopo dieci anni di giunte di sinistra. Il nuovo sindaco di Torino, per i restanti mesi che ci separano dalle elezioni, sarà un socialista; si parla di Cardetti o dell'ex presidente Usl Aldo Olivieri.

La sconfitta di Novelli e del pci è giunta, verso le 3,30 di stamane, su un ordine del giorno del psi e del psdi in cui si chiedeva la sfiducia al governo monocolore in seguito alle dimissioni dell'assessore Russo e alle motivazioni addotte dallo stesso Russo e da Prospero Cerabona nell'abbandonare pci e incarichi amministrativi. Il documento ha ottenuto 44 voti favorevoli (dc, pli, pri, psi, psdi e msi) e 35 contrari. Il voto segreto non consente di individuare di chi sono i «no» che si sono aggiunti ai 33 voti del pci, di Russo e Cerabona.

L'ordine del giorno del pci che chiedeva di impegnare il monocolore sul programma concordato mesi orsono, con psi e psdi, è stato bocciato con 46 no e 33 sì (è rimasto un solo «franco tiratore»). Le dimissioni di Russo sono state accettate da 72 consiglieri (6 contrari e 2 astenuti).

In sala rossa il dibattito è stato duro, ma corretto. Fuori dall'aula la tensione ha rischiato di provocare incidenti. Prospero Cerabona ha raccontato: *«Salendo le scale sono stato insultato dal servizio d'ordine del pci, ho avuto la sensazione che mi volessero stringere per picchiarmi, ho reagito per attirare l'attenzione di altri compagni, dei vigili urbani che intervenendo hanno evitato l'incidente»*.

Luciano Borghesan

Torino, il voto del sindaco Novelli, stanotte. I due «dissenzienti» dimissionari: l'ex assessore Russo e il consigliere Cerabona

LA BORSA

DOLLARO 1956,50

ROMA — Apertura a livelli record per il dollaro in Europa. In Italia l'avvio è avvenuto sulle 1956,50 lire, ben oltre il record (1950,5 lire) del 7 gennaio e undici punti sopra le 1945,175 lire della chiusura di ieri.

Mercato bene impostato anche se un po' nervoso. Chiusure: Nai 34; Ausiliare 7440; Silos 1299; Ossigeno 17.150; Eridania 6990; Cir ord. 3961; Cir risp. 3750, risparmio non convertibile 3100; Montedison 1363; Autostrada To-Mi 3927; Ifi 6058; Tosi 18.900; Fiat ord. 2290. Altri prezzi: Reiimobiliare 69.900-70.000; Sip 7090-2106; Centrale 2450; Stet 2360; Ras 64.000; Ciga 6320; Fiat priv. 2180-2185.

Il giudice Laudi, che raccolse la confessione, risponde dopo la interrogazione parlamentare

CINQUE MILIARDI A SANDALO PENTITO DI «PRIMA LINEA» VIVE IN UNA VILLA DI MALINDI, IN KENYA?

TORINO — Si torna a parlare di Roberto Sandalo, l'ex piellino, poi pentito, che con le sue dichiarazioni consentì ai giudici torinesi di smantellare la colonna torinese della organizzazione terroristica. Si troverebbe in Kenya, con cinque miliardi regalatigli dallo Stato.

Ieri, sulla questione, è intervenuto il giudice istruttore torinese Laudi, che fu il primo a raccogliere le confessioni del pentito: *«A Sandalo — ha detto il magistrato — il passaporto fu rilasciato dopo che diedero parere favorevole le magistrature dinanzi alle quali egli aveva pendenze e lo stesso ministero dell'Interno»*.

Roberto Sandalo durante il processo

L'interrogazione in proposito è stata presentata al ministero dell'Interno dal parlamentare missino milanese Staiti di Cuddia: l'ex «piellino» soggiornerebbe a Malindi, in Kenya, in una lussuosa villa, ed avrebbe ricevuto dallo Stato italiano, come compenso per il suo «contributo», ben 5 miliardi.

A proposito del denaro, il giudice Laudi si è però limitato a precisare che *«il Ministero ha a disposizione un fondo per i confidenti, pertanto è presumibile che anche a Sandalo sia stato dato qualcosa»*. *«Ma* — ha precisato — *non credo gli sia stata versata una cifra simile»*. (Ansa)

Crisi in Comune: giovedì Novelli convoca la giunta per le dimissioni

GIUNTA LAICA CON APPOGGIO DC

NUOVO SINDACO SARA' QUASI CERTAMENTE UN SOCIALISTA

Giorgio Cardetti, capogruppo psi

Mario Berardi, consigliere dc

Giuseppe Dondono, consigliere pli

Con il voto di questa notte in Comune è nata di fatto una nuova maggioranza. Novelli e il pci sono in minoranza e isolati. E' stata quella di ieri sera una seduta drammatica. La giunta monocolore rassegnerà le dimissioni, probabilmente, giovedì. All'ordine del giorno del prossimo Consiglio ci sarà l'elezione del sindaco e della nuova giunta. Il nuovo governo, sempre che non ci siano ostacoli, sorge dall'alleanza delle forze laiche e socialiste (pli, pri, psdi e psi): si reggerà grazie all'appoggio dc.

Le votazioni, tutte segrete, si sono svolte verso le 3. La presa d'atto delle dimissioni dell'assessore Russo ha avuto 72 sì, 5 no e 2 astensioni (presumibilmente quelle dello stesso Domenico Russo e di Prospero Cerabona, i due «compagni» dimessisi anche dal pci). L'ordine del giorno con cui psi e psdi hanno proposto la sfiducia ha riscosso 44 consensi (dc, pli, pri, psdi, psi e msi) e 36 no: il pci ha ottenuto i 30 voti dei suoi consiglieri (mancava l'assessore Dolino, ammalato), i 2 di Russo e Cerabona e altri 3 «franchi tiratori». Il documento dei comunisti che chiedeva la fiducia alla giunta sul programma concordato nei mesi scorsi con socialisti e socialdemocratici è stato bocciato con 44 no e 33 sì (i voti pci, di Russo e Cerabona e di un «franco tiratore»).

Verso le 3,30 di stamane, chiudendo la seduta, il sindaco Novelli ha concluso: «*Alla prossima riunione di giunta ne trarremo le ovvie conseguenze*», come, peraltro, aveva annunciato in apertura del dibattito auspicando che «*chi desidera privare la città di questo governo deve indicare subito quale altra prospettiva concreta propone per Torino, per questi mesi che ci separano dalle elezioni e, se c'è un minimo di coerenza, anche per il futuro*».

E' stata decretata la fine della giunta di sinistra quando [illegible] per compiere i dieci anni di governo. Il confronto politico è stato serrato, duro, ma non [illegible] come le premesse che hanno provocato la crisi lasciavano presagire.

La tensione è stata scaricata negli interventi in sala rossa, non così fuori dall'aula, dove sono volati insulti contro Prospero Cerabona. «*Salendo per le scale* — ha raccontato — *c'erano alcuni uomini del servizio d'ordine del pci che mi hanno dato del venduto e del buffone. Per un momento ho pensato mi volessero spingere in un angolo per picchiarmi, mi sono voltato e con un gesto di reazione ho [illegible] di attirare l'attenzione di alcuni miei compagni di sezione. Il loro intervento, e quello dei vigili urbani, ha evitato ogni conseguenza*».

Lo scontro pubblico si è sviluppato, invece, in una decina di interventi. Ha aperto il sindaco ricordando il [illegible] lavoro delle giunte di sinistra e del monocolore pci, nonostante la vicenda del 2 marzo. Novelli non ha voluto giudicare la scelta di Russo e Cerabona: «*Ognuno è libero di fare il proprio gioco*».

Domenico Russo ha ricordato i motivi delle sue dimissioni dal pci e di conseguenza da assessore. L'impossibilità di discutere in un partito senza democrazia reale, immobile, incapace di capire per tempo le trasformazioni della società. «*Nessuno è riuscito a farmi diventare anticomunista, nonostante invettive e lusinghe* — ha detto —. *Chi mi accusa di essere figlio del 2 marzo fa un torto a se stesso, non sono un maneggione e neppure un settario, il rovescio della medaglia*». Ha anche respinto «*con sdegno il tentativo di chi strumentalizza la mia posizione che vuol essere di dibattito nell'area comunista e della sinistra. E utilizzarmi per ipotesi di vendetta o peggio ancora di destabilizzazione sarebbe una mascalzonata*».

I pci Gianotti e Carpanini si sono rivolti agli ex compagni di partito Cerabona e Russo per far capire che «*le conseguenze del loro gesto sarebbero state il capovolgimento della maggioranza*». Precisando che questo poteva essere il risultato della convergenza di interessi tra forze conservatrici che volevano ritornare al potere e chi c'era dietro lo scandalo delle tangenti. Tartaglia, per la sinistra indipendente, ha richiamato tutte le forze a discutere in vista di nuove elezioni «*che dovranno cambiare molte facce*».

I liberali Santoni, Cavallo e Dondona, i repubblicani Ravaioli e Ferrara, i dc Zanetta e Berardi hanno ripreso le critiche di Russo e le motivazioni delle fuoriuscite dal pci di altri esponenti come Giuliano Ferrara, Saverio Vertone e Mario Vecchione per sostenere che un partito senza democrazia, vecchio, vittimista, sospettoso e privo di idee non poteva che restare all'angolo di una città da trasformare.

Sono state le argomentazioni dei socialisti Cardetti e Marzano e del socialdemocratico Romita ad affondare l'alleanza con i comunisti. Al pci è stato imputato di voler essere tutto e il contrario di tutto: riformista e rivoluzionario, partito di governo e di lotta, nella città in cui è la guida del Comune e dove si licenziano migliaia di operai.

Queste contraddizioni, per Cardetti (da molti indicato come possibile nuovo sindaco; l'altro candidato è Aldo Olivieri, anche lui del psi), sono evidenti quando si chiede al psi di restare in maggioranza mentre sull'Unità e nei volantini di partito il segretario provinciale Fassino attacca i dirigenti socialisti (La Ganga come regista della fuoriuscita di Russo e Cerabona dal pci). Le dimissioni di due comunisti sono state, infine, per il psi, la prova evidente delle difficoltà di recepire le innovazioni programmatiche proposte dai socialisti.

Luciano Borghesan

Domenico Carpanini, capogruppo pci

Aldo Ravaioli, consigliere pri

Giorgio Cavallo, consigliere pli

Piero Fassino, segretario provinciale pci

Il ministro Pier Luigi Romita, psdi

Gian Paolo Zanetta, capogruppo dc

Marziano Marzano, consigliere psi

oggi & domani

● Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, in collaborazione con la Comunità israelitica viene presentato il libro di Guido Fubini «L'antisemitismo dei poveri», edito da La Giuntina. Partecipano, con l'autore, Marco Brunazzi, Ugo Caffaz, David Meghnagi.

● Oggi alle 18 presso il Centre Culturel franco-italien, via Donati 5, il prof. Gerard Monnier dell'Université de Provence terrà una conferenza su «L'arte pubblica in Francia». Sullo stesso argomento domani alle 15 verranno proiettate diapositive nell'aula magna della facoltà di Architettura al Castello del Valentino.

● Domani alle 11, in un incontro con la giunta provinciale a Palazzo Cisterna, il dottor Daoub Kabir, 37 anni, membro dell'Unione medici afghani mujaheddin della resistenza, porterà nuove testimonianze sulla situazione attuale in Afghanistan e sui quattro milioni di profughi fuggiti dal suo Paese in Pakistan.

● Sono aperte le iscrizioni ai corsi preserali di marketing organizzati dall'Isdo (Istituto superiore di organizzazione): rivolgersi in via Pietro Micca 21, tel. 533.642.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

AL CHICCO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 650.5842): al piano Nino e [illegible] Paluchio. Cena Monti.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebast. 3, 532.492): Bernard Thomas, Franco Gallino. Discoteca R.S.
WHISKY NOTTE (667.583) ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Tino Aime.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Leone.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.
LA TELACCIA: 6° Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 23-1. Inf. 610.230.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (c. Matteotti 2/A, tel. 544.021): espone Iroli, Foltini, Migliaro, P. Gala, A. Lato, Bistolfi, Ghiscelli, Vellan e altri. Or.: 10-12,30; 16,30-19,30.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 18 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PORTICI: (650.470). «Torino alpina in mini formato». Oggi dalle ore 18 alle 21 inaugurazione.
ROSARIA ARTE: Il fantastico reale.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 555.579 - 878.027): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carlos.
BERMAN: Acquarelli e fogli d'album.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
ESSEZINAZIARTE: Ivan Robutin. Ore 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di C. Pugliese Levi.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): artisti contemporanei, 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Asti: Vigliero-Cossettini.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): presenta i ceramisti faentini Giovanni Cimatti e Guido Mariani in «Sali di terra». Oggi inaugurazione ore 17.
IL GIORNO (tel. 871.1987): Luigi Bussi.

TUTTAGRAFICA (piazza Carina): Nello Studio degli Artisti e tanti pastelli.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da esclusi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-10,20; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. [illegible]): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

echi di cronaca

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bonardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Difficoltà per il traffico, Caselle chiuso, in autostrada con catene

CITTA' AL RALLENTATORE PER LA NEVE

QUALCHE TAMPONAMENTO, AUTOBUS IN SERVIZIO SENZA CATENE

Neve a Torino ed in tutta la provincia sulle strade gelate dal freddo dei giorni scorsi ed ancora pochi fiocchi sulle montagne attraversate da ragnatele di skilift e da piste di sci dove da tempo spuntano i sassi.

La gente in città ha i suoi guai per circolare su strade quasi impraticabili sommerse come sono da 30 centimetri di neve; gli operatori economici dei comprensori turistici guardano verso le nuvole e cominciano a preoccuparsi che l'inverno si trasformi in un bilancio paurosamente e disperatamente rosso.

La situazione può essere riassunta da quel che stamattina hanno affermato i vigili urbani di Torino e la polizia stradale di Susa. Dicono i vigili: *«Siamo sommersi dalle telefonate di protesta della gente. Ci sono moltissime lamentele perché i mezzi del Comune e gli spalatori non hanno ancora sgomberato quel tal portone o quell'altra via. I cittadini sembrano non comprendere che la situazione è davvero eccezionale. Da ieri sera saranno caduti trenta centimetri di neve che sono andati ad aggiungersi a quelli dei giorni passati»*.

Dicono invece gli agenti della polizia stradale di Susa: *«Si circola bene sia verso Bardonecchia che per il Sestriere. Occorre esser muniti di catene, ma per ora anche se la neve scende da ieri sera i fiocchi cadono piuttosto radi. A Bardonecchia ci saranno cinque centimetri di neve, al Sestriere appena qualcuno di più»*.

Ben diversa la situazione in pianura. L'aeroporto di Caselle è chiuso dalle 3,30 della notte, ma l'Alitalia inspiegabilmente ha ignorato lo scalo sin da ieri malgrado le piste fossero state tenute pulite con un enorme lavoro. La stazione meteorologica dell'Aeronautica comunica che la temperatura minima nella notte è stata di 2,3 gradi, alle 8,30 il termometro era fermo sui meno 2 ed erano scesi circa 24 centimetri di neve.

La polizia stradale di Torino comunica che il manto bianco è esteso su tutto il Piemonte. Occorrono le catene sulle autostrade e sulle strade statali. Per quel che riguarda le autostrade l'innevamento giunge sino ad Aosta, Milano, Savona e Piacenza, ovvero non è che oltre il Piemonte la situazione sia migliore.

Sino a questo momento non sono segnalati incidenti di rilievo, ad eccezione di un auto finita contro un tram in via Po e dei soliti tamponamenti fortunatamente senza conseguenze per le persone. I mezzi di soccorso dell'Aci sono stati, come da due settimane a questa parte, oberati di lavoro per aiutare a partire le auto in difficoltà con la batteria ed il motorino d'avviamento.

Superiori alla norma i ritardi e le assenze dagli uffici e dai posti di lavoro. A Porta Nuova tutti i treni sono partiti regolarmente, ma si segnalano ritardi per quelli in arrivo.

Ci sono pochi precedenti di una nevicata così intensa su Torino e provincia in una sola notte. I giornali riportano i 60 centimetri di neve caduti nella seconda metà di dicembre dell'81, ma bisogna tornare indietro sino al '56 per trovare una precipitazione così rilevante e massiccia. Allora le auto ed i pedoni viaggiarono letteralmente per alcuni mesi tra i muri di neve accumulati lungo le strade.

Il Comune ha fatto scendere in strada tremila uomini (fra cui duemila spalatori reclutati per 47 mila 500 lire nette al giorno presso le Circoscrizioni) e circa 500 automezzi attrezzati per lo sgombero della neve. Nella notte i camion carichi di sale hanno proseguito il servizio, ma la neve che sta scendendo ha la caratteristica di essere molto asciutta, quindi si scioglie con difficoltà e non si elimina facilmente. Molti autobus in città hanno circolato senza catene rallentando il traffico.

Abbondante nevicata da questa notte in città: la più consistente degli ultimi dieci anni

SOPRAVVIVERE IN CITTA' CON 200 MILA AL MESE

Trentamila anziani vivono con la *«pensione sociale»* a Torino: una buona parte si appoggia ai figli, ma sono molti quelli che tirano a campare con le 203.850 (6 mila in più dal prossimo mese) dell'assegno statale e con gli aiuti del Comune, della parrocchia, di associazioni del volontariato.

Gli scenari della loro esistenza sono soprattutto le soffitte buie e gelide del centro storico. Il grande freddo e il disagio di queste settimane colpisce queste persone più di chiunque altro (a parte i barboni e quanti vivono ormai sulla strada, di cui ci siamo occupati in un servizio pubblicato ieri). Tanto che l'inverno è di per sé una prova di durissima sopravvivenza per loro. Per questo motivo, ma anche per la struttura rigida del servizio pubblico, l'assessorato all'Assistenza del Comune, 60 miliardi in bilancio nel 1984, 18 per cento in più dell'anno precedente, un aumento percentuale doppio rispetto alle disponibilità degli altri assessorati, aveva già impegnato all'inizio della stagione le risorse nel sostegno «ordinario» agli anziani indigenti.

A 3597 pensionati torinesi «capifamiglia» il Comune corrisponde il *«minimo vitale»* che integra le loro entrate sino alle 248 mila lire (252.600 da febbraio) della soglia di erogazione minima Inps. Ricevono contributi anche i vari componenti di ogni nucleo familiare che non supera i 7 milioni e mezzo di reddito complessivo annuale («tetto» che verrà alzato per il 1985): 250 mila lire per il coniuge, 130 mila per gli altri parenti. *«A ciò aggiungiamo* — ricorda l'assessore Angelo Tartaglia — *un'integrazione di 120 mila lire al mese per l'affitto della casa e un sussidio invernale per il riscaldamento di 40 mila lire»*.

In questi giorni il problema più acuto diventa quello dell'assistenza domiciliare degli anziani che non possono uscire di casa: le organizzazioni del volontariato intensificano i loro sforzi anche nel segnalare ai centri sociali i casi di maggior disagio. Il Comune assicura il servizio a 687 nuclei di anziani. *«Purtroppo nemmeno in tempi normali siamo in grado* — precisa Tartaglia — *di soddisfare tutti i bisogni. Mancano assistenti. Stiamo studiando la possibilità di convenzionarci con delle cooperative, ma la questione è delicata: si tratta di lavorare nelle abitazioni, c'è un problema di responsabilità che non ricadrebbe più su di noi se intervenisse del personale che non dipendesse direttamente dal Comune...»*.

Gli anziani non protestano, *«ma sono sempre di più un problema acuto. Per i ricoveri in istituto abbiamo code di tre mesi. Purtroppo scorrono solo quando muore qualcuno e si libera un posto. Oggi i gruppi familiari tendono a ridursi al minimo. Il numero delle persone che vivono sole sta aumentando. A maggior ragione questo fenomeno tocca gli anziani, che più di tutti lo subiscono»*.

L'assessorato ha impegnato oltre 15 miliardi nell'assistenza agli anziani (in gran parte dai 75 anni di età in su). Non riesce però a risolvere problemi importanti come quello della casa. *«Purtroppo adesso per avere diritto all'assegnazione di un alloggio popolare si deve ricevere lo sfratto esecutivo»*.

al. ga.

Ieri in via Nizza

SORPRENDE E FERISCE UN LADRO

Il titolare di un pubblico esercizio in via Nizza 135, Franco Braccia, 45 anni, ieri pomeriggio alle 14,30 ha sorpreso e ferito con un colpo di pistola un ladro che stava tentando di forzare la porta di ingresso del suo negozio.

Il Braccia in un primo momento aveva estratto la pistola puntandola contro il ladro ed intimandogli di stare fermo. Ma il ladro non era d'accordo e gli è saltato addosso, secondo quanto afferma l'aggredito, con il cacciavite in mano. Braccia ha sparato ferendo il suo avversario al polpaccio della gamba destra.

Il ferito è Marco Orezza, 29 anni, residente in via Puccini 8. E' stato medicato alle Molinette e poi ricoverato nel repartino per detenuti di via Genova. Franco Braccia si è giustificato spiegando che aveva sparato in terra.

Quattro arresti questa notte per tentato furto: due nella scuola media di via Baltimora 110 e due in un distributore «IP» di corso Palermo. I primi due arrestati sono Marco Conoscenti, 22 anni, e Giuseppe Parrino, 21 anni. Gli altri due, Carlo Cammisuli, 18 anni, e Alfonso Leonetti, 20 anni.

Scandalo tangenti: ripreso stamane il processo

TOCCA A REVELLI (PCI)

E' accusato di aver preso dieci milioni

Davanti ai giudici della seconda sezione penale, è comparso stamane l'ex capogruppo comunista della Regione Franco Revelli. Deve difendersi dall'accusa di aver accettato dieci milioni da Adriano Zampini: questi pensava di «ungere» le ruote giuste fra i politici per assicurarsi favori e occasioni di lavoro. «Ero a casa dell'onorevole Francesco Froio — racconta il faccendiere — mi ha chiesto se avevo provveduto a "coprire" anche il pci». Sostiene di essersi meravigliato perché la voce era che i comunisti fossero tutto d'un pezzo. «Poi — commenta — quando vedono i soldi sono uguali agli altri».

L'intermediario dell'«affaire» sarebbe stato Liberto Zattoni, che ha confermato. Gran parte del processo è fondato sulle parole di Zampini, questa volta (come per l'ex assessore socialista Simonelli o per l'ex segretario della dc Artusi) le accuse del supercorruttore diventato superpentito trovano anche altre conferme. I giudici, nel loro linguaggio un po' tecnico e un po' burocratico, parlano di «riscontri».

Il denaro doveva servire per il Festival dell'Unità e per aiutare il partito comunista catalano. Chi ha pagato sostiene comunque che i soldi sarebbero finiti alla federazione torinese del pci. Zampini puntualizza: «Ero fra il pubblico in Consiglio Regionale e c'è stato il tempo per scambiare qualche parola. Mi ha detto di averli dati al partito. Io ho risposto che erano per lui: poteva farne quello che voleva».

Franco Revelli ha sempre negato tutto: al sostituto procuratore della Repubblica, quando era in carcere anche durante l'interrogatorio del giudice istruttore. Per lui il processo dev'essere una sofferenza. Ha ascoltato i racconti a raffica di Zampini in un crescendo di disagio. Sembra che non abbia cambiato né idea, né linea di difesa. «Come uno dei caduti alle Termopili», fermo e impassibile a dire che non è vero niente, che sono menzogne e calunnie, che non ha visto nemmeno una lira. Per uno sciopero dei poligrafici il giornale esce ridotto in alcune parti. Il resoconto stenografico dell'udienza sarà pubblicato nell'edizione di domani. **Lorenzo Del Boca**

Franco Revelli

Invito-trabocchetto per i lavoratori autonomi

COMMERCIANTI ATTENTI

Non è obbligatorio pagare questa mutua

«La invitiamo ad effettuare il versamento di lire 213.500 utilizzando l'allegato modulo di conto corrente. Tale versamento costituisce il presupposto necessario e indispensabile per l'adesione alla mutua e per poter quindi beneficiare dell'assistenza integrativa del settore sanitario e di tutte le altre iniziative predisposte in favore dei lavoratori associati appartenenti ai settori dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e dei loro familiari a carico. Le facciamo presente che nel caso Ella non provveda a detto versamento nel termine di giorni dieci dal ricevimento del presente invito, potrà essere esclusa dalla possibilità di beneficiare delle sottoelencate prestazioni mutualistiche erogate dal nostro ente per i prossimi dodici mesi».

E' facile essere tratti in inganno dall'offerta di una mutua integrativa che in modo confuso offre servizi ed ha come unico riferimento una casella postale.

Presentato così, questo invito di una *Mutua assistenza previdenza lavoratori dell'Industria, Commercio, Artigianato* — segnalatoci da un lettore — può trarre in inganno più d'un lavoratore autonomo e convincerlo ad affrettarsi a versare l'importo sul conto corrente n. 74149006, intestato al *Maplica*, Casella Postale 413, Roma. Si sa, con i tempi della burocrazia non si scherza; meglio pagare subito che rimandare a domani, col rischio di trovarsi scoperti quando si ha bisogno di assistenza.

Invece, la quota versata al *Maplica* non c'entra nulla col servizio sanitario nazionale, con i medici e le prestazioni della Usl. Si tratta di una iniziativa completamente estranea, di gente che — giocando sulla buona fede di piccoli imprenditori, commercianti e artigiani un po' frettolosi e disattenti — raccoglie adesioni, assicurando una assistenza integrativa sanitaria e promettendo prestazioni in parte già previste dai servizi pubblici.

Tra l'altro, per gli associati, non sarà facile rivendicare le prestazioni. In nessuna parte dell'invito è rintracciabile l'indirizzo degli uffici o il telefono della *Mutua*. Non è certamente usuale chiedere i rimborsi indirizzandoli ad una Casella Postale!

Le associazioni di categoria di commercianti, artigiani e imprenditori raccomandano, perciò, una maggiore attenzione da parte degli iscritti. Prima di fare i versamenti, si rivolgano alle organizzazioni che tutelano i loro interessi. Eviteranno di pagare per prestazioni che già ricevono dal servizio pubblico; e, se vogliono pagare una assistenza sanitaria integrativa, possono farlo indirizzando altrove la loro attenzione.

Verranno processati all'inizio di febbraio

DUE AGENTI ACCUSATI DI UNA RAPINA AD IVREA

Luigi Petrone, 22 anni, e Ciro Gaudino, 19 anni, i due agenti di custodia del carcere di Ivrea arrestati per rapina, verranno quasi certamente processati sabato 2 febbraio. La notizia non è ancora ufficiale ma si sa che il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Palumbo, ha ormai completato le indagini.

Petrone e Gaudino sarebbero, secondo le accuse, i responsabili della rapina al tabaccaio Adriano Gamba, avvenuta in dicembre ad Ivrea con un bottino di un milione circa. Con loro anche Antonio Dipinto, 31 anni, vecchia conoscenza della polizia. Ad accusarli è Vincenzo Ferrante, 35 anni, arrestato in precedenza per aver sottratto al Petrone la pistola d'ordinanza. Secondo lui non si sarebbe però trattato di un furto: «Me l'ha data lui, perché avremmo dovuto compiere insieme una rapina» è stata la sua prima dichiarazione. Da lì a raccontare dell'altro episodio il passo è stato breve: «La rapina al tabaccaio l'hanno fatta quei tre, io dovevo partecipare ma ho rifiutato».

• Carabinieri e vigili del fuoco in azione ieri sera a Burolo: un operaio di 48 anni infatti minacciava di far saltare il palazzo dove abita saturandolo di gas. I militari hanno poi deciso di fare irruzione nell'alloggio, al terzo piano, e lo hanno trovato esanime, avendo a lungo respirato le esalazioni venefiche. L'uomo, Domenico Bonassin, via Breda 1, è attualmente ricoverato all'ospedale di Ivrea, in condizioni molto gravi.

Ad avvertire i carabinieri era stata la moglie, Caterina Perino, 37 anni, allarmata dalle minacce dell'operaio. A quanto risulta il Bonassin non ha mai sofferto di disturbi nervosi.

Per insalata, finocchi, sedani e spinaci prezzi superiori anche di cinque volte a quelli di 10 giorni fa

ORTAGGI A PREZZI ECCEZIONALI: COLPA DEL MALTEMPO

Mille lire all'etto il radicchio. Alcune rincari di verdure alternative dovuti alla grande domanda

Chi dorme non piglia pesci e chi ha paura della neve anche. Confessa il direttore del mercato ittico all'ingrosso Orlando: *«Sono sbalordito. Stamane, nonostante le avversità del tempo, abbiamo ricevuto rifornimenti dall'Adriatico, della Liguria, addirittura dalla Sicilia da dove ci è arrivato, tra l'altro, un sogno di triglie»*. Risultato: una disponibilità di prodotto nazionale positiva anche se relativamente ristretta, compensata per di più da *«splendidi arrivi dai paesi del Nord»*. E accompagnata da prezzi normali in quanto «ci sono i pesci *e mancano i compratori. Ci è arrivato gente da fuori sfidando la bufera ma i dettaglianti torinesi hanno mancato visita: troppo pessimisti, infatti, hanno preferito restarsene a casa»*.

E han fatto male. Allo stesso modo, secondo le voci che arrivano dal mercato all'ingrosso di ortofrutta, di certi consumatori i quali continuano sotto la neve a far la spesa senza criterio, contendendosi a peso d'oro offerte che sarebbe estremamente più giusto accantonare.

Consigliano gli esperti: *«Invece di lamentarsi a vuoto sarebbe ora di affrontare la situazione per quella che è: cronicizzata da giorni e caratterizzata da estreme difficoltà di coltivazione e prima ancora di raccolta»*.

Ne fanno le spese soprattutto insalate, finocchi, sedani, spinaci, carote: un po' meno i carciofi che riescono a spuntare dalla coltrice di neve.

Commentano i funzionari del mercato: *«Ne derivano aumenti eccezionali quasi quanto l'attuale maltempo che in certi casi risultano superiori di cinque volte rispetto alle quotazioni di dieci giorni fa. All'ingrosso, l'insalata viene ora commerciata a 4500 lire: per il radicchio, ad esempio, si toccano le mille lire per etto, con quote che mettono poche manciate di fogliolline alla pari dei salumi e più dei formaggi»*.

Meglio rifornirsi di vitamine in farmacia, a questo punto, e non scandalizzarsi troppo neppure di fronte al relativo rincaro di alcuni prodotti stoccati in anticipo quali patate, cipolle e aglio. Perché in realtà una logica c'è e, secondo i grossisti di via Bruno, si ancora direttamente e senza intrighi alla solita economia di mercato. Precisano: *«L'aumento di questi ortaggi stoccati in passato e quindi indenni dagli assalti di gelo e neve è dovuto all'aumento delle richieste: un meccanismo fisiologico ad ogni economia basata sul rapporto tra domanda e offerta. Sarebbe diverso se vivessimo in un regime collettivista anche se non c'è da illudersi: dove le quotazioni le stabilisce rigidamente lo Stato, si salvano teoricamente i prezzi ma in pratica assai spesso la merce sul mercato non c'è»*.

Ed ecco un consiglio di circostanza. *«In attesa di tempi migliori, i torinesi possono consolarsi con mele e agrumi rimasti a prezzi stazionari e intanto prendere esempio da quegli ambulanti che ieri han rifiutato di acquistare quattro ceste di spinaci liguri a 135 mila lire con il risultato, a metà mattina, di un prezzo sceso da 4300 a 3500 lire il chilo. Certa merce sale alle stelle solo se ci sono dei gonzi che se la contendono. Meglio farsi furbi anziché piangere sul destino avverso alle insalatine»*.

Mentre chi non ama il pesce può consolarsi con qualche corroborante bistecca, come e quanto pare stanno facendo in tanti. Conferma il presidente dei macellai Ettore: *«Di fronte a verdura cara e brutta, le proteine sostanziali assicurate da bolliti e spezzatini godono di un grosso interesse. Le vendite tengono, i prezzi per ora restano stabili anche se l'Iva è passata dal 15 al 18 per cento. Conclusione: si lavora bene anche se ieri a causa del freddo sono gelate le tubazioni del capannone destinato ai minutanti, e cioè ai macellai che preferiscono macellare personalmente. Grazie al tempestivo intervento dell'ufficio ai lavori pubblici, però, in poche ore tutto è rientrato nella normalità»*.

Come al mercato dei fiori, dove si sono sostituiti i contatori scoppiati per il freddo ma l'atmosfera resta decisamente depressa. *«Per noi quest'anno è periodo di morta più del solito. Le sterlizie sono gelate, i tronchetti della felicità soffrono. Restano qualche orchidea od ortensia a prova di buio e di gelo, ma è davvero poco. L'unico è tirare avanti aspettando i giorni della mimosa»*.

Luisella Re

questi i numeri di oggi

gioco n. 11
11ª settimana

20	90	47
16	83	79

25	14	50
37	29	36

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

Il buono acquisto **LA RINASCENTE** da un Milione è stato vinto dal signor **FRANCO VIGLIONE** Via Provinciale Peveragno 11 CHIUSA PESIO (CN)

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano le vostre cartelle, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

IN GALLERIA

• **Rigore e musicalità di Giorgi.** La personale di Giorgio Giorgi, allestita alla Galleria dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264), testimonia l'evoluzione di un discorso pittorico in cui rigore geometrico e vibrante accensione cromatica conferiscono ai suoi lavori una particolare e suggestiva dimensione.

Il connettersi di sottili strutture, elaborate mediante una linea che traccia nello spazio percorsi memoriali, e i valori simbolici che sottendono alla «costruzione» del dipinto, rappresentano gli aspetti di una interpretazione che trova di volta in volta nuovi sbocchi, nuove scansioni poetiche, nuovi rapporti fra l'immagine evocata e l'atmosfera in cui questa immagine si colloca animandola.

• **Collettiva alla «Cittadella».** La Galleria La Cittadella (via Bertola 31) propone per il mese di gennaio una collettiva di pittori contemporanei: la tessitura cromatica di Grosso e della Palumbo, il classico impianto figurativo di Gigi Morbelli e il segno volitivo della Rosso Cappellini, la robusta pennellata espressionistica di Tuninetto, le geometrie di Gagliardi, Squarciafichi, Polvero, Custano, il lirico Giovannini, l'impasto materico di Verdiani percorso da trepidanti fremiti vitali.

• **Pier Luigi Cattaneo.** Sino al 5 febbraio la Cittifin (via Valeggio 41) ospita le recenti composizioni del pittore e scultore Pierluigi Cattaneo. Una mostra sintetica che rivela un particolare modo di risolvere l'immagine reale in una sorta di scomposizione dei piani.

• **Il direttivo del «Piemonte Artistico».** Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale risulta formato nel modo seguente: Emilio Scarsi (presidente), Giorgio Germak (vicepresidente), Pinetta Gramola (vicepresidente), Anna Maria Giraudo (tesoriere). Consiglieri: Roberto Bertola, Luigi Delleani, Carla Gentile, Alfonso Grattini, Anna Maria Palumbo, Fiorenzo Rota, Aldo Spinardi. Revisore dei conti: Sergio Callero e Fulvio Solla.

• **Sculture di Massimo Leone.** Dopo la personale alla Saletta d'Arte «Filippo Palizzi» di Vasto, Massimo Leone espone alla Galleria Ideogramma (c.so A. de Gasperi 35) una scelta delle sue recenti sculture in ferro.

Le maschere, le stilizzate figure, i lottatori, costituiscono i temi di questo artista che, formatosi nel campo della ceramica d'arte, è ora approdato a un discorso contrassegnato dallo scavo della materia e della linearità del modellato che, a volte, appare permeato da una interiore forza, da una ben precisa volontà di comunicare il senso di una umanità lacerata, pervasa da esistenziali riscontri emotivi.

ITINERARI

• **Klimt, Kokoschka, Schiele**, Palazzo Reale.

• **Tino Aime**, Galleria Davico, Galleria Subalpina 30.

• **Stefano Favarelli**, Associazione V.S.V., via Po 26.

• **Francesco Carioli**, Galleria Arte 121, via Nizza 121.

• **Luigi Biasi**, Bottega d'Arte San Giors, via S. Simone 1.

• **Cimatti e Mariani**, Galleria Pirra Ceramiche, Lungo Po Cadorna 1.

• **Beppe Ribari**, Scuola di Giornalismo, corso Matteotti 36.

• **Ouverture**, Castello di Rivoli.

• **Margherita Serra**, Galleria Schreiber, via Gramsci 8, Brescia.

• **Degas e l'Italia**, Accademia di Francia, Villa Medici, Roma.

• **Disegni di fortificazioni da Leonardo a Michelangelo**, Casa Buonarroti, via Ghibellina 70, Firenze.

• **Civiltà del '600 a Napoli**, Museo e gallerie di Capodimonte, Museo Nazionale di San Martino, Villa Pignatelli, Napoli.

• **Domenico Guerello**, Accademia Linguistica, piazza De Ferrari 5, Genova.

• **Modigliani, dipinti e disegni. Incontri italiani 1900-1920**, Galleria dello Scudo, via Scudo di Francia 2, Verona.

• **Fondazione Bevilacqua La Masa**: mostra collettiva, Galleria Bevilacqua La Masa, piazza San Marco 71, Venezia.

Un altro futurista in mostra alla «Narciso»

IL VENTO CHE MUOVE LE ASTRAZIONI DI OSVALDO PERUZZI

Proseguendo nella valorizzazione e nella proposta di artisti futuristi (da Mino Rosso a Fillia e Diulgheroff), la Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18), ha ordinato una mostra del milanese Osvaldo Peruzzi, del quale Marinetti scrisse: «*Potenza eccezionale di aeropittore egli s'impadronisce dell'infinito da lui geometrizzato vetrosamente e cristalli fermamente a colpi d'intuito misterioso e quasi stregonico*».

Da questo mistero emergono gli elementi caratteristici di una interpretazione delle immagini della realtà oggettiva che, in questa mostra, esprime una rinnovata felicità creativa, una «scrittura» — nota Marzio Pinottini — «*Coerente al dettato della sua estetica*». E Peruzzi «*costruisce i suoi quadri focalizzando volta a volta il tema prescelto per ondate concentriche, coniugando velocità, simultaneità, sintesi, astrazione, trasparenza per trasfigurare liricamente gli elementi illustrativi dell'opera*».

Alla luce di tali premesse l'attuale personale suggerisce la chiave di lettura di una pittura equilibrata, di un fare che è movimento, rapidità d'esecuzione, armonia di vele gonfie del vento, di un'indagine che si esprime nel ritratto di Marinetti o nel dipinto «Donna-paesaggio» del 1933.

Osvaldo Peruzzi, «Ritratto di Marinetti»

Nato nel 1907, Peruzzi esordì con una personale nel 1931, frequentò Munari, Prampolini, Fillia; aderì al futurismo: «un paesaggio — ha scritto — *deve rendere evidenti le suggestioni emanate dai suoi multiformi e mutevoli aspetti per dare allo spettatore la sensazione della futurista di essere al centro del dipinto*...» (Manifesto Futurista, Volterra 11 agosto 1941).

Una sensazione che si avverte osservando i quadri esposti che testimoniano la fervida esperienza, la musicalità della linea, la compostezza della raffigurazione, la fantasia di una stagione pittorica che ancora mantiene inalterati i presupposti di una ricerca ricca di colore e di forme avvolgenti.

Omiccioli, una retrospettiva

QUELLE NATURE MORTE MAGICHE COME FAVOLE

Omiccioli, «Capanno e barca a Passoscuro»

Nel decennale dalla morte, la Galleria Arteincornice (via Vanchiglia 11) rende omaggio all'arte di Giovanni Omiccioli con una retrospettiva che permette di rivisitare quella poesia della natura che permea i dipinti di questo artista che iniziò a dipingere negli Anni Trenta, mentre già nel 1940 un suo quadro fu invitato alla Biennale di Venezia.

Dopo la guerra, Omiccioli ha operato accanto a Mafai, Guttuso, Cagli, Turcato, con i quali partecipò alle manifestazioni artistiche e a un preciso impegno politico.

Nei fogli di grafica e nei dipinti esposti in questa occasione si ravvisa il senso di una realtà colta con misura, con una trepidazione che si traduce in una pennellata lieve, soffusa di intima poesia. La natura morta «Pesci sulla spiaggia» del 1962 e il «Capanno e barca a Passoscuro» del 1968, rappresentano due meditate espressioni di «un fatto pittorico vibrante e commosso», come suggerisce Giovanni Viarengo in catalogo, di una spontaneità che il colore rende incantata come una favola.

Alla «D'Alessandro»

A TORINO LE FOTO DI LEBRAT

Specializzata in rassegne di fotografia, la Galleria d'Alessandro, situata ai piedi del Monte dei Cappuccini in corso Moncalieri 3/g, propone, in collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien, la rassegna di Christian Lebrat imperniata su sequenze fotografiche.

Le immagini appaiono quasi frammenti di una visione che fluisce con continuità, con una cadenza che esalta l'espansione ritmica delle «impressioni», sino a raggiungere una nuova e suggestiva definizione dello spazio in cui l'azione avviene.

Nella sala superiore, personale di Maria Grazia Federico. Di questa autrice genovese sono presenti fotogrammi volutamente mossi in cui l'azione e i personaggi teatrali divengono espressione di un dettato evocativo.

I risultati di questa sua indagine sono ottenuti «*giocando con le forme disegnate dalla luce su di un corpo umano*», con una tecnica che pone in risalto volti e gesti e atteggiamenti altamente espressionistici.

IL LINGOTTO APERTO AI TEDESCHI

Si è aperto nell'ex fabbrica del Lingotto «*Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca - Arte Scienza Società*», organizzato dall'Associazione Italia-R.D.T., con il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. In particolare, la sezione dedicata all'arte figurativa propone disegni di Cranach e Dürer, porcellane e sculture.

• Mercoledì, 16 gennaio, s'inaugurerà presso il Circolo degli Artisti (via Bogino 9) la mostra «*Dentro l'officina di Bistolfi*», comprendente sculture, bozzetti, opere cimiteriali, disegni. Coordinatore Riccardo Cordero, presentazione di Paolo Fossati, interventi di Sandra Berresford che ha curato il catalogo della mostra di Casale.

• Venerdì, 18 gennaio, alle ore 13, si terrà la cerimonia di apertura della retrospettiva «*Carlo Bossoli (1815-1884). Cronache pittoriche del Risorgimento*», allestita a Palazzo Carignano sino al 24 marzo.

L'artista torinese a Milano alla Galleria dell'Isola

NELLA FANTASIA DI ONNIS ALBERI CARICHI DI STRACCI

L'itinerario espositivo milanese si snoda attraverso le maschere napoletane di Armando De Stefano alla Galleria Trentadue (via Brera 8), le sculture di Pietro Consagra alla Galleria Stendhal (via Santo Spirito 10), il movimento di «Corrente» e la retrospettiva di Arturo Martini a Palazzo Reale, la intensa «scrittura» di Gastone Novelli alla Galleria Blu (via Senato 18).

Nelle sale della Galleria l'Isola (via Solferino 2) verrà inaugurata, sabato 19 gennaio, la mostra del pittore torinese Ennio Onnis. Nel presentarlo in catalogo, Giovanni Arpino sottolinea che Onnis «*è pittore che inventa, difende, rimuove, rischia, dal ritratto alla configurazione simbolica*».

In questa visione, in questo inquietante momento espressivo, in questa figurazione intensa e intensamente dipinta, si ravvisano gli aspetti di una pittura mai facile o consolatoria, mai rasserenante o piacevole, ma in ogni caso

Onnis, «Volando e morendo»

Onnis rivela una forte carica emotiva che trasmette ai suoi personaggi. Si hanno così il simbolico «Albero» con i rami carichi di indumenti, di stracci e di velari; l'emblematica camicia di «Volando e morendo», la drammatica rappresentazione dell'interno «Black Hole». La mostra offre, in ultima analisi, i risultati di una ricerca che fluisce in una dimensione fuori dal tempo nella luce dei ricordi e dell'umana intuizione.

Improvvisamente ci ha lasciato

Bruno Zat

Lo rimpiangono la moglie Rita, la figlia Bruna con il marito Michele e l'adorata Daniela, il figlioccio, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, martedì 15, ore 14,30 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rabezzana

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, mamma, suocera, sorella Luisa, i cognati Lodovico, Sergio, Nerina, Margherita; i nipoti: Paola, Andrea e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto Dialisi dell'Ospedale Maria Vittoria. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia San Benedetto, partendo dall'Ospedale Martini (via Tofane) alle ore 10.
— Torino, 14 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Carla, gli amici: Fantone, Gamero, Massasanti, Mellovenzi.

La famiglia Cecilato partecipa al dolore di Carla per la scomparsa del MARITO.

La famiglia Cattaneo partecipa al lutto.

Condomini ed amministratore condominio «Della» partecipano commossi al dolore della famiglia Fenino.

Mara e Regis Triola, Silvana e Adriana Ranetta si uniscono al dolore della famiglia.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega

Carlo Rabezzana
— Torino, 14 gennaio 1985.

E' mancata

Maria Luisa Palazzolo ved. Cavanna (Louisette)

Ne danno l'annuncio il cugino Ernesto Calcara con moglie e figli, parenti e amici. Funerali mercoledì 16 convento ore 8,45 N. S. Mercede. La salma sarà trasportata a Carro Tanaro.
— Savona, 14 gennaio 1985.

E' morta la signorina

Maria Ianarelli
Maestra elementare
Benemerita della Procultura femminile

Ne danno l'annuncio, il nipote Luigi Ianarelli con i figli Carlo e Anna, la nipote Margherita Ianarelli con il marito Fausto Parente, Noemi Foschini da Roma, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Marisa Ghilardi e a Suor Teresa dell'Istituto Crocetta per la loro affettuosa assistenza e al personale tutto dell'Istituto. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 gennaio 1985.

Carla e Lucia Ferrio, Luigi e Mara, Vittorio e Ada e famiglie vivamente addolorati ricordano affettuosamente la carissima cugina MARIA.

Giuliana e Giovanni Celiemi partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Ortensia Crauso in Spinello

Ne danno il dolorosissimo annuncio marito, figli e l'adorata nipotina Barbara, genero, sorella Elvira e parenti tutti. Funerali martedì 15 gennaio ore 14,30 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 14 gennaio 1985.

E' mancato

Elio Silvestro
anni 60

Lo annunciano la moglie Emma, il figlio Paolo, mamma e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette martedì 15 corr. ore 13,30 per Piasco (Cuneo) ove si svolgeranno i funerali.
— Moncalieri, 14 gennaio 1985.

COMM.

Giovenale Biressi
anni 88

E' mancato l'11 gennaio 1985 dopo una vita interamente dedicata al Teatro. La salma è stata tumulata a Fossano. A funerali avvenuti.
— Torino, 15 gennaio 1985.

Rita Pia ved. Cassola partecipa al lutto di Lucia e Guido Vigetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Marzano

Ne danno il triste annuncio: figli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Augusto Guarnera. Funerali mercoledì 16 ore 14,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato

Prof. Luigi Valenzano

Ne danno il triste annuncio parenti tutti. Funerali mercoledì 16 alle ore 10,15 della Parrocchia S. Donato (Immacolata Concezione).
— Torino, 13 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Carolla in Bianco

Addolorati lo annunciano il marito Guido, la figlia Anna, il genero Franco Bertoglio, nipoti Paola e Marco, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali Cappella Ospedale Mauriziano, mercoledì 16 ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1985.

Gli assessori Ivan Grollo e Luciano Rossi e i Colleghi degli uffici Agricoltura e Montagna della Provincia prendono parte al dolore di Franco Bertoglio per la morte della SUOCERA.

Partecipano al lutto di Anna e famiglia, gli amici Gigi, Loredana, Patrizia, Giorgio, Marisa, Vittorio, Elisabetta, Annamaria, Valentina.

Cristianamente è mancato

Carlo Piazzo

Addolorati lo annunciano: la moglie Mariuccia, i figli Aldo ed Alessandro con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 15 gennaio ore 14,30 nella parrocchia San Giuseppe (Cirié).
— Lusno, 13 gennaio 1985.

Sono vicini ad Aldo gli amici:
Matteo Colafrancesco
Mauro Soffo
Roberto Vastimiglia
Felice Savio
Fabrizio Orfa
Sandra Charlo
Claudio Ferino
Luigi Perona
Silvana Brachet
Luigi Bertino
Gabriele Giorcelli
Luca Bellondi
Giancarlo Campo
Roberto Angione
Mario Castagno
Mariangela Rebuffard
Bruno Colombino
Crivellaro
Adalberto Mariano
Gianlorenzo Cantamessa
Alma Novera
Renzo Cirtil
Lombardo

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Carlo Suino

Addolorati lo annunciano il figlio Piero e famiglia, le sorelle Gina Carossia e Mariuccia Carbonas, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i dott. Marullo e Cosma per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 16 gennaio ore 10,15 presso Ospedale Maria Vittoria. Non fiori, eventuali offerte alla Lega Ricerca contro i tumori.
— Torino, 14 gennaio 1985.

Il figlioccio Pino Carossia con Cornelia e Sara ricordano il caro PADRINO.

La famiglia Romanzo si unisce al dolore degli amici Fiorino e Marina per la perdita del PAPA'.

Dopo lunga malattia è mancata

Matilde Brida vedova Pepino

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i cognati Luigi e Anna con Eugenio e Margherita; Maria Vasari; i cugini (Napoli) e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vilelo ed alla sua équipe, al personale paramedico dell'Ospedale San Giovanni alle Molinette, un grazie sentito alla signora Revassari e Pepino. La salma riposa nel cimitero di Castelamonte. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta il 13 febbraio alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1985.

Luisa, Paola, Cristina e Veronica con papà e mamma ricordano la zia

Tilde Pepino
— Torino, 15 gennaio 1985.

Rosalia Dalmaggia ricorda l'amatissima MADRINA.

Gli amici di sempre, Livia Romano, Jeanette Botta e figli.

Gli amici Andreina Barabino, Clelia Ceroni, Gigi Berra, Maria Farina, Lodo Canetti, Enzo Bella.

[illegible] Toca, Maria Teresa Fere, Gina Rolla, Gina Salvatelli affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Ajassa in Sigaudo

Addolorati lo annunciano il marito Battista, il figlio Giuseppe, nuora e nipote. Particolari ringraziamenti ai dott. Roberto Sanfilippo Cerasa. I funerali avranno luogo domani mercoledì ore 8,30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 15 gennaio 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Flavio Varetti per il decesso della figlia

Giulia Varetti
— Torino, 15 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Navone (Minot)
di anni 84

Lo annunciano i figli: Giuseppe con Marisa, Adriana con Natalino e Monica, il fratello Vittorio, sorella Orsola e cognati. Il funerale avrà luogo martedì 15 ore 15 nella chiesa di Riva presso Chieri. Il presente è partecipazione e ringraziamento. In particolare la famiglia ringrazia Direzione e Personale della casa di soggiorno S. Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco.
— Castelnuovo Don Bosco, 15-1-1985.

Cristianamente è mancata

Rosa Rovej Busca

Lo annunciano il marito Marcello, la figlia Franca con Stelvio Se, Paolo e Claudio. Funerale mercoledì 16 ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.
— Nole Canavese, 15 gennaio 1985.

Condomini e amministrazione di via Salvemini 3 e 5 partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Maria Candia Ruggiretto
— Rivoli, 14 gennaio 1985.

In seguito incidente sul lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Navello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma, i figli e i parenti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S.S. Nome di Gesù, corso Reg. Margherita.
— Torino, 15 gennaio 1985.

E' mancato il
COMMENDATOR

Celestino Massaglia

Ne danno l'annuncio la moglie Ida, la figlia Anilla, la sorella Rita, la nipote Angela e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1985.

Il personale tutto della Società Diodata si unisce al dolore della dr.ssa Anilla Massaglia per la morte del padre

COMM.

Celestino Massaglia
— Milano, 15 gennaio 1985.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti della Società Diodata, partecipano al dolore di Anilla per la perdita del padre

COMM.

Celestino Massaglia
— Roma, 15 gennaio 1985.

Condomini, amministratore, custode di C. Francia 188 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.

Celestino Massaglia
— Torino, 15 gennaio 1985.

Si uniscono ad Anilla in questo momento di dolore:
Ernestina e Paolo
Gianna e Alberto
Maria e Gianna
Rino e Francesca
Roby e Mimma

Giovanna e Diego, Ida, Vanna e Nimeno si stringono intorno ad Anilla.

Geom. Comm. Salvatore Massaglia e Collaboratori Studio partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

COMM. Massaglia

ricordandone la bontà d'animo e le doti umane.
— Torino, 14 gennaio 1985.

E' mancato

Agostino Costamagna
di anni 74

Lo annunciano la moglie Maria Aimar, i figli Giuseppina, Mario e Domenico con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Manta martedì 15 gennaio partendo da via Saluzzo 37 alle ore 14,45.
— Manta, 15 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari il
CAVALIER

Biagio Emilio Rosso

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Girola, il figlio Giuseppe, nuora Rita e i nipoti Carlo e Sara. Funerali mercoledì 16 ore 14 dalla Casa di cura San Giuseppe per Zanco di Villadeati.
— Asti, 14 gennaio 1985.

E' mancato

Vilman Cimenti (Giovanni)

Lo piangono la moglie Margherita, il figlio Francesco con Teresa e gli adorati Natascia e Massimiliano, sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. La Giusa e a tutto il personale del Day Hospital. Funerali mercoledì 16 c.m. alle ore 8,30 nella Parrocchia del Lingotto via Nizza 355.
— Torino, 13 gennaio 1985.

E' mancato

Riccardo Martinetti
panettiere
anni 50

Lo annunciano: la moglie Ernestina, il figlio Paolo con la moglie Mariuccia e la piccola Sara, la mamma, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali in Pavarolo mercoledì 16 gennaio ore 15 partendo da via Maestra 79.
— Pavarolo, 14 gennaio 1985.

La famiglia Teresio e Giuseppe Rossi sono vicine alla famiglia Martinetti per la scomparsa di RICCARDO.

L'Amministrazione Comunale di Pavarolo partecipa al dolore di Paolo per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Ravello
Cavaliere del Lavoro
Anziano Lancia
anni 87

L'annunciano addolorati Giovanni e Giovanna, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese mercoledì 16 alle ore 13,45 indi la cara salma proseguirà per San Paolo Solbrito chiesa parrocchiale ore 15,30. Per espressa volontà non fiori.
— San Carlo Canavese, 14 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Luisella, Elio, Enzo, Annie e Gabriele ringraziano quanti hanno voluto ricordare il nonno

Giovanni Mattalia
— Torino, 14 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1970 — 1985

prof. Sergio Lupi

A quindici anni dalla tua scomparsa vivi nel ricordo della tua Maria.

1982 — 1985

Giorgio Iglina

Sempre con lo stesso indimenticabile ricordo dalla tua Anna. Messa 17 gennaio ore 18,30, Chiesa S. Rita.

1975 — 1985

Aida Casini Muzzarelli

E' sempre viva nei nostri cuori.

Dopo le giornate di tremendo gelo è arrivata la grande neve

OGGI TUTTO IL NORD E' BIANCO...

Notevole precipitazione sul Piemonte. Emergenza in Liguria

Milano. Piazza Cavour, difficile la circolazione

(Segue dalla 1ª pagina)

ASTI — Nelle ultime 48 ore sono caduti in città 30 centimetri di neve, punte di mezzo metro in collina e un metro e mezzo nella Valle Bormida. Il traffico è praticamente paralizzato, anche stamane migliaia di studenti e operai pendolari non hanno potuto raggiungere il capoluogo. Centinaia di spazzaneve sono in azione su tutte le strade ma l'arrivo di altra neve ha bloccato praticamente tutte le operazioni in corso.

Anche in città il Comune ha predisposto un piano d'azione per un intervento capillare per scongiurare la paralisi del traffico.

CUNEO — Nuova nevicata sul Cuneese da ieri sera favorita dal rialzo termico: nel capoluogo lo spessore ha superato i 15 cm, mezzo metro a Limone e al Colle di Tenda dove il transito è consentito solo ai mezzi con catene; 70 cm al Colle della Maddalena. Anche se i mezzi meccanici dei Comuni, della Provincia e dell'Anas sono subito entrati in azione, la circolazione automobilistica procede con difficoltà, pullman e treni segnalano qualche ritardo. Il termometro alle 8 registrava -4 in periferia e -2 nel centro. Stamane la precipitazione continuava anche se con minore intensità. Particolarmente colpite le colture orticole delle Langhe. Hanno sofferto anche i noccioleti che sono già in piena fioritura e i pioppeti.

NOVARA — Il gelo ha fatto una vittima. Si tratta di Lucia Russo, 43 anni, abitante a Castelletto Ticino in via Don Minzoni 6. E' stata ricoverata stanotte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara dove è morta per assideramento. Stamattina Novara e tutta la «Bassa» presentavano uno spettacolo inconsueto coperte come erano da mezzo metro di neve. Naturalmente i disagi, che già ieri erano rilevanti, sono in costante aumento, anche perché la precipitazione nevosa continua da 38 ore e non accenna a diminuire.

In città circolano con grande difficoltà (e notevoli ritardi) i mezzi del servizio urbano. Per le auto è indispensabile l'uso delle catene. Chi ne è sprovvisto rimane bloccato. Stamattina nelle scuole novaresi i presidi hanno chiuso un'occhio sui ritardi. Come avevano fatto ieri, anche stamani sono all'opera trecento spalatori. Il loro impegno, però, è vanificato dall'insistenza della nevicata: non fanno in tempo a sgombrare un marciapiedi che già questo è ricoperto nuovamente da un manto bianco.

La nevicata è più fitta in pianura che nelle zone di montagna. Nell'Ossola, per esempio, stamattina c'erano solo 20-25 centimetri di neve, mentre invece nella zona di Vespolate, e cioè in piena «Bassa», il mezzo metro era già stato abbondantemente superato.

Nel Verbano stamane vi erano circa 40 centimetri di neve sulla fascia rivierasca, mezzo metro in collina, una sessantina di centimetri nelle Valli. Fortunatamente è neve ancora soffice quindi di peso limitato, e le conseguenze per cavi elettrici, telefonici, alberi sono per ora quasi trascurabili. Il peggio potrebbe accadere nelle prossime ore.

Ci sono comunque difficoltà nelle comunicazioni automobilistiche, con i centri montani. La viabilità è difficile anche sulle litoranee e negli stessi centri rivieraschi. A Verbania in alcune zone fino a stamattina non si era visto un solo spartineve.

Neve abbondante anche nel Canton Ticino, dove si lamenta una vittima, è Angelo Peguzzi, 64 anni di Vico Morcote, presso Ponte Tresa. E' rimasto schiacciato ieri pomeriggio per il ribaltamento del trattore spartineve di cui era alla guida.

Sulle strade provinciali si continua a spargere sale e sabbia, ma la neve, che cade senza sosta, copre immediatamente tutto e bisogna ricominciare daccapo. Anche nell'autostrada Milano-Torino il traffico si svolge con difficoltà. Ritardi accusano pure i treni.

ALESSANDRIA — E' ripreso a nevicare durante la notte sull'alto Monferrato e nella Valle Bormida, dove tra domenica e lunedì erano già caduti 40 centimetri di neve in pianura. A questi se ne aggiungono ora una quindicina di neve fresca. Circolazione con antineve o catene sulle due statali da e per la Riviera Ligure di Ponente e con Savona.

Normale il traffico sulle ferrovie. Difficoltà sulle provinciali e comunali. La temperatura staziona a qualche grado al di sotto dello zero. Nel pomeriggio di ieri una leggera schiarita aveva permesso di far tornare pressoché normale la situazione viabile. La ripresa della nevicata rende adesso la situazione più difficile.

AOSTA — Nevicata copiosa in Valle d'Aosta. Il manto nevoso ha raggiunto altezze consistenti in tutte le vallate ed anche in città dove la neve fresca ha superato i dieci centimetri di altezza. Nelle località di montagna sono segnalate altezze che vanno dai 30 centimetri di Courmayeur ai 40 di Cervinia.

Tutte le strade sono transitabili ed è obbligatorio l'uso delle catene ai veicoli che percorrono le strade delle vallate laterali.

A causa del fondo stradale ghiacciato si sono registrati alcuni incidenti. Gli automobilisti sono invitati a viaggiare a ridotta velocità. Anche in città il disagio è notevole.

GENOVA — La neve ha semiparalizzato il capoluogo ligure. L'aeroporto è chiuso ma potrebbe essere riaperto nel primo pomeriggio se le condizioni meteorologiche lo permetteranno. In tutta la città sono al lavoro squadre di spalatori che tentano di liberare vie e piazze dalla coltre di neve spessa ormai circa 15 centimetri. Il traffico si svolge ovunque con difficoltà e sulle autostrade è obbligatorio l'uso delle catene. I disagi più vistosi sono stati registrati nella circolazione ferroviaria. Tutti i convogli in arrivo e in partenza da Genova accusano pesanti ritardi.

MILANO — In Lombardia è durata solo poche ore la tregua della neve. Stanotte e fino all'alba sono caduti sul capoluogo lombardo altri 5 centimetri di neve, che sono andati ad aggiungersi agli altri 20 caduti in precedenza. Le avverse condizioni meteorologiche hanno provocato disagi al traffico. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono stati chiusi. In città la neve ha provocato anche centinaia di interruzioni nel rifornimento di gas e acqua. La stazione Centrale di Milano, da stamattina alle sei e mezzo, è bloccata. Nessun treno (esclusi uno da Chiasso e due dalla Valtellina) è potuto entrare nell'importantissimo scalo: decine di convogli provenienti da tutte le direzioni sono fermi nelle stazioni intermedie. Anche i treni in partenza sono fermi sui binari della stazione. All'origine di tutto è una anomalia all'elaboratore elettronico da cui dipende l'intero traffico in entrata e in uscita: dagli scambi ai segnali. Sul posto sono al lavoro i tecnici del compartimento per scoprire la causa del guasto.

PREVISIONI

ROMA — Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: correnti umide ed instabili provenienti dall'Africa nord-occidentale investono le nostre regioni.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che sulle regioni tirreniche e su quelle settentrionali saranno estese e persistenti. Nevicate sui rilievi e localmente sulle zone pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. Temperatura: in lieve aumento.

IMPERIESE, STATO DI CALAMITA'

IMPERIA — Un disastro. Nessuno è ancora in grado di fornire cifre esatte, ma secondo gli esperti, a causa dell'ondata di gelo, è andato perso l'80 per cento circa del raccolto delle olive. E poiché si prevedeva di ricavarne dalla spremitura almeno 80 mila quintali di olio, il «fatturato» presumibile sarà di soli sette miliardi, anziché i trenta-trentacinque miliardi che si sperava di ottenere.

Si lamenta Ugo Romagnone, direttore provinciale della Coldiretti: «*Sarebbe stata un'annata molto favorevole, sia per quantità che per qualità. Sarebbe stato prodotto quasi tutto olio extra-vergine. E invece, si rischia di veder pregiudicate anche le campagne future*».

Soprattutto nell'entroterra, la temperatura è scesa sino a -10 gradi sotto zero. E, a queste condizioni climatiche, la pianta soffre e in certi casi si spacca, si «brucia» e muore. Occorre quindi sostituirla e provvedere a nuovi reimpianti. Un danno elevatissimo.

«*Non soltanto si è perso il frutto* — spiega ancora Romagnone —, *ma l'intero patrimonio olivicolo è minacciato. Un'ennesima mazzata che si è abbattuta su una specialità agricola sulla quale, da parecchio tempo, soffia il vento della crisi*».

Secondo le prime valutazioni ufficiose, ammontano a trenta miliardi i danni subiti dall'agricoltura nella sola cittadina di Bordighera e nell'entroterra.

Proprio per questo motivo l'assessore Mario Bianchèri incontra questo pomeriggio a Villa San Patrizio i rappresentanti delle associazioni locali del settore per fare il punto della situazione.

Le cifre sono spaventose. La totalità delle 500 aziende agricole bordigotte (di cui 40 specializzate) sono state pesantemente colpite dal gelo. Dalle 80 alle 90 mila piante di margherite sono state completamente distrutte, mentre l'80% delle 100 mila piante di mimosa e delle 150 mila piante di ginestra è stato rovinato.

Incalcolabili, per adesso, i danni alle piantagioni arboree, dove l'intenso freddo, in numerosi casi, ha addirittura spaccato i tronchi: «*E questo* — osservano alla Coldiretti — *significa che vi saranno ripercussioni anche per le prossime annate, purtroppo*».

Difficile è il rifornimento di talee, e sempre maggiori sono le segnalazioni che riguardano i guasti subiti dalle attrezzature: vi sono tubazioni degli impianti irrigui ormai inservibili, stuoie e reti antigrandine devastate dal peso della neve o dal ghiaccio notturno.

La Coldiretti di Bordighera ha chiesto che il territorio comunale venga riconosciuto «*zona disastrata*» e che, per almeno cinque anni, «*sia sospeso il pagamento di tasse sui mutui in corso*».

Stefano Delfino

Bologna. Un ciclista coraggioso in piazza Maggiore

Milano. Appuntamento al parco

Perugia. Si passeggia sul lago Trasimeno ghiacciato

Milano. Studenti spalatori in via Manzoni

Piemonte che lavora / Tra crisi e ripresa

C'E' CHI ASSUME (QUALCHE SPIRAGLIO PER I CHIMICI)

A tu per tu col presidente provinciale degli imprenditori Riccardo Cravero. Bene l'export (che assorbe il 20 per cento del fatturato). Produzioni di avanguardia per l'industria torinese

Riccardo Cravero

IL SETTORE IN PROVINCIA DI TORINO. Numero aziende al censimento '81: 471. Numero dipendenti: 3733. Rispetto al decennio precedente, il numero di unità è cresciuto del 31,8 per cento, gli addetti sono diminuiti del 23,6 per cento.

IL PESO SUL PIEMONTE E SULL'ITALIA. Rispetto al resto del Piemonte, gli stabilimenti torinesi rappresentano il 61,6 per cento del totale; rispetto al resto dell'Italia, il 8,7 per cento.

SITUAZIONE CONGIUNTURALE. Per l'ultimo trimestre '84, gli industriali torinesi del settore chimico avevano previsto una ripresa dell'attività produttiva, determinata soprattutto da una maggiore domanda da parte del mercato estero. I livelli di occupazione, invece, sembrano destinati ad abbassarsi ulteriormente. In lieve ripresa la tendenza ad ampliare gli impianti.

IL GRUPPO DEGLI IMPRENDITORI. Presidente dell'organizzazione che raccoglie — presso l'Unione Industriale di Torino — gli imprenditori del settore chimico è l'ingegner Riccardo Cravero, direttore amministrativo e procuratore dell'Istituto profilattico e farmaceutico Candioli di Beinasco.

TORINO — Un segnale positivo dalle aziende chimiche piemontesi. Si torna ad assumere, anche se l'occupazione nel suo complesso conferma la tendenza al ribasso. La ripresa c'è, dunque? *«Si può rispondere con Montanelli. E' ancora notte fonda, ma l'alba è vicina»*, replica l'ingegner Riccardo Cravero, leader degli imprenditori che aderiscono al gruppo dell'Unione Industriale. *«Stiamo in parte rinnovando gli organici, attraverso il turn-over. Io stesso, nella mia azienda, ho la possibilità di assumere»*.

Ha funzionato e continua a funzionare bene, nel settore, lo strumento dei contratti di formazione-lavoro. E' significativo che su 110 aziende che hanno utilizzato questa possibilità, ben venti progetti siano stati presentati da imprese del settore chimico.

Cravero si appassiona nel tracciare l'identikit del suo comparto. *«Rappresentano tutti i settori produttivi della chimica. Una realtà in continuo movimento. Si tratta di aziende non molto conosciute dal grande pubblico, ma che hanno contenuti scientifici e tecnologici molto elevati»*.

Ad esempio, si producono proprio in provincia di Torino due prodotti unici al mondo: uno shampoo per pidocchi prodotto con una molecola che conosciamo solo noi ed i giapponesi; un cicatrizzante per piaghe da decubito che tanti altri Paesi ci invidiano.

E, sempre una azienda subalpina, ha brevettato un additivo per gli lubrificanti prodotto non da derivanti del petrolio, ma a partire da sostanze vegetali.

Aggiunge l'ingegner Cravero: *«Si tratta per lo più di piccole aziende che vendono in tutto il territorio nazionale, ma che riescono anche ad essere competitive all'estero: oltre il 20 per cento del fatturato è destinato all'export»*. Un settore che, in genere, si autofinanzia: non si indebita, non fa il passo più lungo della propria gamba.

Si tratta di imprenditori che riescono a fare un grosso fatturato con pochi dipendenti (la manodopera è per lo più specializzata: un esempio, su 35 dipendenti, 16 sono diplomati o laureati, 19 operai). Ci sono imprese di vernici che non superano i 15 dipendenti e che riescono ad esportare in Medio Oriente, battendo i colossi tedeschi.

I problemi e le esigenze del settore? *«Si chiamano soprattutto costi generali: poste, telefoni, trasporti, rapporti con le banche. Ci sono disfunzioni che pesano in modo grave sul nostro lavoro: basta che per un qualunque motivo il container non parta, che l'azienda resti in braghe di tela. Il costo del lavoro? Incide forse in maniera minore nel nostro comparto. Tuttavia, in riferimento all'export, conta anche questa voce, eccome!»*.

Mario Tortello

MA PER I GRANDI...

In Piemonte il nodo si chiama «Montefibre»

TORINO — Bruno Lattanzi, segretario dei chimici piemontesi della Cgil, conferma la situazione del settore, estendendo il discorso a livello regionale: dinamicità e segnali positivi in arrivo dalle imprese di piccole dimensioni, crisi pesantissima (specie dal punto di vista della occupazione) per tutti i grandi gruppi.

«In alcune aziende di media dimensione vi sono state anche assunzioni, per lo più legate al turn-over — sostiene Lattanzi —. Fenomeni analoghi si sono registrati alla Farmitalia di Settimo e allo stabilimento di Spinetta Marengo: duecento assunzioni in sei due mesi. Ma resta tutta la crisi del gruppo Montedison, tremila lavoratori in cassa integrazione allo stabilimento della Montefibre di Verbania».

Poi, aggiunge Lattanzi, vi è stata la ristrutturazione dell'Oreal che ha comportato un sacrificio occupazionale notevole: quasi duecento persone, fra sedi centrali e periferiche. «Tutti fatti che contribuiscono a creare una situazione fortemente deficitaria a livello regionale per quanto l'occupazione.

Chiesto l'intervento del ministero della Sanità

VERCELLI: VIETATI I DISERBANTI PERICOLOSI?

VERCELLI — Nel processo produttivo vengono utilizzate 30 mila sostanze chimiche, ma solo duemila sono state analizzate. Questo significa che gli effetti della maggior parte di questi prodotti sono sconosciuti agli uomini. Con quali rischi? Una domanda che è stata sollevata a Vercelli a proposito dei diserbanti impiegati massicciamente nelle risaie per debellare le erbe infestanti, e che hanno sostituito il massacrante lavoro delle mondine. Non a caso.

Da un'indagine svolta dal Laboratorio di Sanità sui contadini delle zone di Olcenengo e Rovasenda è stata accertata nelle urine la presenza della dicloroanilina (che appartiene alla stessa famiglia delle sostanze cancerogene riscontrate negli operai dell'Ipca di Ciriè, più nota come «la fabbrica della morte») e in forma massiccia, e intatto, anche il basagran, uno dei diserbanti più usati.

«Qualche giorno fa dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte è partita una lettera all'Usl di Vercelli per sollecitare la definizione di una ricerca più completa sulla tutela sanitaria dei lavoratori dell'agricoltura», informa Gilberto Valeri, vercellese, consigliere comunista alla Regione Piemonte, che ha sollevato in un'interrogazione l'esigenza di un intervento del ministero della Sanità sui diserbanti usati nelle risaie, ed eventualmente a titolo cautelativo, anche il loro divieto.

Un problema complesso. Anche perché chi usa queste sostanze è coinvolto sia dal punto di vista della salute sia da quello economico. Due aspetti importanti non sempre conciliabili. Perché è certo che nessuno vuol tornare ai tempi delle mondine o rinunciare a una coltivazione che grazie ai diserbanti (oltre alla meccanizzazione, agli incentivi CEE e fiscali) è estremamente remunerativa. Ma è chiaro che la salute è un bene prezioso. E infatti alcuni membri delle associazioni di agricoltori si sono rivolti alla magistratura vercellese per far luce sui reali pericoli derivanti dall'uso dei diserbanti più diffusi: *basagran, saturn, panil e ordram*.

Il tribunale si è rivolto per una perizia a due esperti, il tossicologo Guido Tappi e l'agronomo Antonio Sparacino, i cui risultati dovrebbero essere resi noti entro cinque mesi. Ma ci sono anche molti agricoltori allarmati per tutta questa pubblicità negativa sulla coltivazione del riso.

«Sono convinto che la tecnica può trovare una soluzione mettendo a punto diserbanti non nocivi. Fin dal 1970 in Italia si è vietato l'uso del 245 TP, contenente diossina, utilizzato ancora in Spagna e Francia. Ma è anche vero che nel frattempo questa famigerata sostanza non è più la stessa di quindici anni fa», sostiene Valeri.

Ma la gente — aspettando che la scienza, i ministeri e i produttori si preoccupino della nostra salute e quindi anche dei diserbanti nocivi — continua a consumare riso. Quali pericoli corre? C'è chi afferma che i diserbanti sono sostanze che si disperdono nell'aria e che penetrano nel terreno, senza però lasciare traccia sul chicco del riso. Ma quando si parla di salute la prudenza non è mai troppa. Meglio aspettare i risultati delle indagini scientifiche.

Stefanella Campana

I diserbanti nelle risaie hanno sostituito le mondine

Presenza negli istituti di credito dell'Occidente

ESCALATION ARABA NELLE BANCHE L'EGITTO E' AL PRIMO POSTO

La più grande appartiene all'Iraq: il bilancio 22.361 milioni di dollari

Il banking arabo è ormai una delle più grosse presenze nella finanza mondiale e la sua penetrazione in Occidente ha toccato tutte le principali piazze internazionali. Uno studio della rivista inglese *«The Banker»*, dedicato alle prime cento banche arabe, mette innanzitutto in evidenza la partecipazione dei diversi Paesi arabi a formare questa grossa pattuglia.

Ed la graduatoria delle cento banche si apre con Rafidain Bank, una banca dell'Iraq con un bilancio di 22.361 milioni di dollari e oltre 12.000 dipendenti, al secondo posto abbiamo National Commercial Bank di Jeddah - Arabia Saudita (un bilancio di 14.624 milioni di dollari), al terzo posto la Banque Nationale d'Algerie (12.965 milioni di dollari), al quarto posto Bank of Credit and Commerce International con sede a Lussemburgo (12.309 milioni di dollari), al quinto AL-UBAK Banking Group con sede a Parigi (11.246 milioni di dollari).

Abbiamo già messo in evidenza due importanti presenze bancarie arabe in Occidente, a Lussemburgo e a Parigi. In effetti, la graduatoria delle prime 100 banche arabe comprende anche cinque banche con sede in Francia, quattro con sede in Lussemburgo, una con sede in Spagna, tre con sede a Londra e due con sede negli Usa.

E l'Italia? C'è nel conto anche l'Italia. Arab Banking Corporation (sede centrale Barhain) è presente a Milano, AL UBAF (sede centrale a Parigi) ha una consociata a Roma e un ufficio di rappresentanza a Milano (e in questa consociata ha una partecipazione Lybian Arab Foreign Bank, che è anche azionista della FIAT).

Possiamo ancora ricordare che il Banco di Roma è tra i soci fondatori di Misr International Bank, che ha la sede centrale al Cairo. Tra le prime cento banche arabe, i Paesi con il più elevato numero di presenze sono l'Egitto (13 banche, con in testa National Bank of Egypt), Bahrain (11 banche con in testa Arab Banking Group), gli Emirati Arabi Uniti (11 banche con in testa National Bank of Abu Dhabi), l'Arabia Saudita (9 banche con in testa National Commercial Bank). Nel conto ci sono anche sette banche libanesi, guidate dalla Banque du Liban et d'Outre Mer, e una banca siriana, la Commercial Bank of Syria.

Carlo Beltrame

Buoni i risultati per la Fiat e l'Alfa Romeo

L'AUTO ITALIANA TORNA A CORRERE A VENDERE DI PIU' E' STATA LA LANCIA

Con l'8,60% del mercato è al terzo posto nella classifica dei costruttori. La «Thema»: 1000 auto vendute in 30 giorni

TORINO — Il mercato italiano dell'automobile si è chiuso, per quanto riguarda il 1984, con 1.636.363 macchine consegnate in 12 mesi ad altrettanti clienti. Lo si evince dalle statistiche che l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) rende note a chiusura di ogni esercizio finanziario. La cifra relativa all'anno che ci siamo lasciati alle spalle due settimane fa è la conferma delle previsioni avanzate nel gennaio scorso: sarà, si disse allora, un mercato stagnante, di poco superiore al 1983 che — con un totale di poco oltre al milione — non aveva certo brillato in quanto richiesta di automobili. Un 1984 sostanzialmente discontinuo: un +15 per cento per i primi due mesi, un —20 per cento in marzo, altri massicci spostamenti verso l'alto o verso il basso nei mesi a seguire.

In questo panorama (che in altri Paesi, ad esempio la Francia, ha assunto dimensioni molto più preoccupanti) le marche italiane hanno retto senza subire eccessive penalizzazioni.

La Fiat Auto, compresa quindi la Lancia, ha raggiunto quota 54,28 per cento del mercato globale, per un totale di 888.192 macchine. Nel dettaglio 747.443 sono Fiat, 140.749 Lancia e Autobianchi, che significano rispettivamente il 45,68 per cento e l'8,60 per cento. Il 1983 si era chiuso con un totale complessivo di circa 875.000 autovetture.

Il balzo più evidente lo ha compiuto la Lancia, che con il suo 8,60 per cento è al terzo posto nella classifica dei costruttori, preceduta naturalmente dalla Fiat e dalla Renault che, pur perdendo quasi un punto e mezzo in percentuale (e 15.000 macchine), conserva la seconda posizione.

La Casa di borgo San Paolo commenta questo risultato come la globalità di un processo iniziatosi nel 1980 e che ha interessato diversi aspetti della vita aziendale: dal potenziamento della rete (ora i concessionari sono 345), al completamento del prodotto, ad una maggiore dinamicità della politica commerciale, alla rivitalizzazione dell'immagine di marca. Il forte incremento delle vendite è dovuto all'insieme di questi fattori oltreché alla qualità di una produzione certamente degna, oggi, della migliore tradizione Lancia. La «Thema», ultima nata negli stabilimenti di Mirafiori (quelli di Chivasso sono occupati dalla produzione di «Delta»), ha dato alla Lancia la berlina di classe che ancora le mancava: i risultati, 1000 macchine vendute in 30 giorni, parlano da sé.

Il panorama automobilistico nazionale segnala infine il buon andamento dell'Alfa Romeo, protesa da qualche anno al rinnovo della gamma. L'84 ha significato, per la Casa del Portello, cioè il 7,32 per cento del mercato.

Un ultimo dato: le auto italiane vendute nei 12 mesi presi in considerazione dall'Anfia sono state 1.031.638, quelle straniere 604.725, qualcosa in più rispetto al 1983 (578.405), ma decisamente meno rispetto al 1981 e al 1982, quando furono 712.445 e 685.361.

Eugenio Ferraris

● **UMANESIMO SCIENTIFICO.** In collaborazione con la Cooperativa *«Presenza nella scuola»*, l'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) e l'editrice *«Città Nuova»*, organizzano per venerdì 18 gennaio, ore 18, auditorium scuola media via Negri 23, Torino, una tavola rotonda sul tema: *«Il cammino dell'uomo verso gli orizzonti di un moderno umanesimo scientifico»*. Partecipano i professori E. Agazzi, V. Mathieu, A. Masani. Modera il giornalista Piero Bianucci.

● **FIOM-CGIL PIEMONTE.** *«La democrazia sindacale fra memoria storica e attualità»* è il tema della giornata di studio — promossa da Fiom-Cgil Piemonte e Istituto Gramsci, con il patrocinio della Regione Piemonte — che si svolge venerdì 18 a Torino.

● **TASSA SCARICO ACQUE INDUSTRIALI.** Tutte le aziende con scarichi idrici industriali (in fognatura ed in acque superficiali) che abbiano l'autorizzazione provvisoria o definitiva allo scarico, devono corrispondere la tassa regionale di concessione entro il prossimo 31 gennaio.

Lo ricorda l'Api (Associazione piccola industria), la quale precisa anche che per il 1985 l'importo della tassa è stato aumentato a 43.500 lire e va versato sul conto corrente postale n. [illegible]120, intestato alla *Tesoreria regionale Piemonte, Tasse concessioni regionali, 10122 - Torino.*

● **I VINI ITALIANI A DUESSELDORF.** L'Ice di Düsseldorf organizza nei giorni 6 e 7 marzo, presso la propria enoteca, una manifestazione promozionale in favore dei vini di ditte italiane che ancora non sono presenti o rappresentate nella Repubblica federale tedesca. Al fine di offrire alle aziende interessate del Piemonte maggiori servizi a minori costi, il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi si è assunto il compito di coordinare la partecipazione a livello regionale. Per informazioni: 696.00.96.

● **IMPRENDITORIALITA'.** Giovedì e venerdì al PF3 (dell'Unione Industriale di Torino), inizia il Corso di formazione manageriale 1985, *«Introduzione all'imprenditorialità»*. I contenuti di queste due prime giornate saranno dedicati alle capacità manageriali dell'imprenditore negli Anni 90.

Docenti: il professori Lombardi e Vervelli; testimone il presidente dell'Unione.

L'iniziativa è dell'Associazione Piccole e Medie Industrie

ALESSANDRIA: NATO UN CONSORZIO PER FORNITURE ALLE CENTRALI NUCLEARI

Ciò consente, con un appropriato coordinamento delle azioni, alle aziende consorziate di ottenere commesse nel quadro del Piano energetico nazionale. Hanno già aderito 22 ditte per un totale di 600 dipendenti

ALESSANDRIA — L'Associazione Piccole e Medie Industrie di Alessandria ha costituito un Consorzio interprovinciale di imprese industriali interessate alle forniture delle centrali nucleari. Ha sede presso l'Api di Alessandria, può associare aziende non solo della provincia ma anche di quelle vicine, in particolare Asti e Vercelli.

Il Consorzio si propone il coordinamento delle azioni promozionali atte a consentire alle aziende consorziate di ottenere commesse nel quadro dello sviluppo del Piano energetico nazionale che prevede la realizzazione di centrali idrauliche, termiche e nucleari, la consulenza per la elaborazione e la formulazione di offerte per gare di appalto e forniture relative a installazioni destinate alle centrali, la promozione per conto dei consorziati dei contatti con le strutture pubbliche interessate allo sviluppo di tutti questi programmi di lavoro.

Dice il direttore dell'Api, dottor Carlo Taverna, che il consorzio consentirà alle aziende non solo di concorrere agli appalti con maggior forza contrattuale, ma *«sarà anche un elemento utile per la qualificazione delle imprese, grazie alla collaborazione delle strutture pubbliche, ad esempio l'Enea»*.

D'altra parte già si sa che a costruire la centrale nucleare piemontese sarà l'Ansaldo Nucleare che, per gli appalti, intende rivolgersi a consorzi di imprese e non a singole industrie.

Le ventidue aziende, con oltre 600 dipendenti complessivamente, che già hanno aderito al consorzio favorito dall'Api, sono in grado di fornire impianti frigoriferi, generatori d'aria calda e per il condizionamento.

Inoltre strumenti di controllo tecnico ed elettronico, impiantistica elettrica ed elettronica, attrezzature meccaniche e carpenteria, attrezzature per cabine elettriche, valvole e infissi di sicurezza, laterizi refrattari, vernici e rivestimenti plastici, prodotti per isolazione.

Un insieme di prodotti e impianti, pertanto, in grado di soddisfare le richieste per la realizzazione di una centrale. Il consorzio sarà in grado di fornire alle imprese tutta l'assistenza commerciale, amministrativa e finanziaria che risulterà necessaria.

e. c.

CONTRASTI ALL'IBERNA PER IL TRASFERIMENTO DI 93 LAVORATORI

VOGHERA — I sindacati hanno respinto la decisione della Iberna di trasferire 93 lavoratori dalla fabbrica di Buccinasco, in provincia di Milano, a Casteggio o Torrazza Coste, nell'Oltrepò Pavese, e di mettere in cassa integrazione speciale per tre anni i rimanenti 125.

I 93 lavoratori dovrebbero essere trasferiti ogni giorno in pullman a Casteggio e Torrazza Coste con disagi notevoli.

Le motivazioni della Iberna non hanno convinto le organizzazioni sindacali, che definiscono illogica la chiusura dello stabilimento di Buccinasco, considerato per le sue strutture avanzate uno dei più efficienti del gruppo.

In un incontro alla Regione Lombardia, la direzione aziendale aveva ribadito la sua posizione, confermando la chiusura dell'unità produttiva di Buccinasco, presso la quale verranno mantenuti solo i servizi amministrativi e commerciali e 87 impiegati.

La direzione si è però impegnata a riassorbire gradualmente i 125 operai in cassa integrazione qualora si verificasse una ripresa del mercato dei congelatori domestici, di cui la Iberna è leader del settore.

La questione verrà nuovamente discussa in un altro incontro, che si terrà il 24 gennaio, sempre all'assessorato regionale al Lavoro.

Buone notizie invece dalla direzione delle Officine Meccaniche Salvaneschi di Broni che ha sospeso i licenziamenti dei 32 dipendenti (24 operai e 8 impiegati) annunciati il 1° gennaio, e che aderendo alle istanze delle organizzazioni sindacali, ha accettato di mettere tutti i lavoratori in cassa integrazione per un anno.

Il provvedimento lascia aperto uno spiraglio sul futuro dell'azienda, una delle più antiche del grosso centro oltrepadano (è stata fondata oltre 100 anni fa).

Si è infatti appreso che tra la proprietà e alcuni imprenditori del settore metalmeccanico della zona sono state avviate trattative per la cessione della fabbrica, che potrebbe quindi riaprire quanto prima.

e. g.

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	blu	TOG2		72.00	011 9684201
FIAT 126					
Base	verde	TOW3	SR	78.00	011 282138
Pers	blu	TOR8	SR LT	78.00	011 333928
Unif	azzurro	TOW8	LT SR	83.12	011 751709
Unif	azzurro	TO6A	LT SR AP	84.07	011 295062
Unif	rosso	TO6A	LT SR	84.08	011 871224
Unif	[illegible]	TO6A	LT SR	84.07	011 [illegible]
FIAT PANDA					
30	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011 9712770
30	avorio	TO6A	LT TL	84.07	011 6942263
30	avorio	TO7A	LT TL	84.09	011 673152
30	avorio	TOW8	LT TL	83.11	011 3490835
30	azzurro	TOW9	LT TL	84.02	011 9208730
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 289094
30	azzurro	TO6A	LT TL AP	84.07	011 6181582
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 9066371
30	[illegible]	TO6A	LT TL	84.06	011 714660
30	blu	CN57	LT SR	84.04	0172 421595
30	nero	TO3A		84.04	011 6065154
30	rosso	TO6A	LT TL	84.07	011 8225120
30	rosso	TO7A	LT TL	84.09	011 9058792
30 super	avorio	TO8A		84.09	011 3497481
30 super	avorio	TO7A	LT TL	84.09	011 368216
30 super	avorio	VC42	LT TL	84.03	015 543317
30 super	bianco	TO6A	LT TL	84.07	011 350298
30 super	[illegible]	TO7A	TL LT	84.09	011 6013438
30 super	grigio vm	TO4A		84.06	011 9678914
30 super	marrone vm	TO4A	AP SR	84.05	011 9441017
30 super	rosso	TO6A	acces	84.07	011 326754
30 super	rosso	TO7A	acces	84.09	011 9989567
30 super	rosso	TOW8	TL LT	83.10	011 2051116
45 super	amaranto	TO3A	5M	84.06	011 6272579
45 super	avorio	TO7A	5M acces	84.10	011 3093148
45 super	bianco	TO1A	5M acces	84.03	011 630242
45 super	grigio vm	TO6A		84.07	011 341227
4x4	verde	TO6A		84.07	011 591344
4x4	verde	TO6A		84.07	011 342981
FIAT 127					
SP	azzurro	TOY0	SR LT	82.00	011 203124
CS	azzurro	TOY9	LT TL AP	83.04	011 9609871
CS	rosso	TOW0	acces	83.04	011 8007703
SPORT	nero	TOV6		80.00	011 7397124
SU 3P 1050	[illegible]	TOV3	acces	80.00	011 391170
FIAT 127 DS					
PAN	blu	TOX1	acces	81.00	011 4153490
PAN	grigio vm	TOY9	acces	83.06	011 721787
FIAT UNO					
45	avorio sc	TO6A	acces	84.07	011 302811
45	avorio sc	TO7A	LT	84.09	011 6060401
45	rosso	TO7A	acces	84.09	011 3470847
45	rosso	TO6A	LT	84.07	011 618597
45 3P ES	acqua m vm	TO6A	acces	84.07	011 9596034
45 3P ES	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 698963
45 3P ES	azzurro vm	TO6A	acces	84.07	011 364311
45 3P ES	[illegible]	TO7A	acces	84.08	011 232851
45 3P ES	grigio vm	TO6A	acces	84.09	011 8007391
45 3P ES	grigio vm	TO6A	acces	84.07	011 398281
45 3P ES	grigio vm	TO6A	acces	84.06	011 9770068
45 3P ES	rosso	TO6A	acces	84.07	011 3085719
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.09	0121 57658
45 3P L	avorio	TO6A	acces	84.07	011 604726
45 3P L	avorio sc	TO6A	LT	84.07	011 3490924
45 3P L	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 3099345
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 6604943
45 3P L	azzurro	TO7A	LT	84.09	011 7390021
45 3P L	azzurro	TO7A	SR AP	84.04	011 702609
45 3P L	rosso	TO7A	LT TL	84.09	011 3092157
45 3P L	verde	TO7A	acces	84.09	011 686238
45 3P L	verde	TO7A	LT TL	84.09	011 4730121
45 3P S	avorio	TOW9	5M acces	84.02	011 354292
45 3P S	azzurro	TO6A	5M acces	84.07	011 9426630
45 3P S	azzurro	TO6A	5M acces	84.07	011 4241562
45 3P S	azzurro	TO6A	5M acces	84.07	011 335383
45 3P S	azzurro	TO4A	acces	84.05	011 636100
45 3P S	azzurro	TO5A	acces	84.06	011 617024
45 3P S	grig sc vm	TO6A	5M acces	84.07	011 9716791
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M acces	84.10	011 9901148
45 3P S	grig sc vm	TO6A	5M acces	84.07	011 6190741
45 3P S	grig sc vm	TO7A	5M TA	84.09	011 2202333
45 3P S	grig vm	TO6A	5M acces	84.07	011 676791
45 3P S	rosso	TO7A	5M acces	84.09	011 874234
45 3P S	rosso	TO7A	5M acces	84.09	011 9087774
45 3P S	rosso	TO6A	5M acces	84.08	011 3358204
45 3P S	rosso	TO7A	[illegible]	84.08	011 9885821
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07	011 697530
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07	011 6082483
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07	011 6069126
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07	011 3489242
45 3P S	verde	TO6A	5M acces	84.07	011 306560
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09	011 883738
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09	011 211162
55 3P S	azzurro	TO6A	acces	84.06	011 8222634

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni settimanali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible] 3P L	bianco	CN58	acces	84.09	0172 22602
55 3P S	azzurro	VC43	acces	84.07	015 561168
55 3P S	azzurro	TO6A	[illegible]	84.07	011 7806812
55 3P S	azzurro	TO6A	[illegible]	84.07	011 7493594
55 3P S	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 6498652
55 3P S	grigio vm	TO1A	acces	84.05	011 3098210
55 3P S	rosso	TO3A	acces	84.06	011 264205
65 3P S	verde	TO2A	acces	84.04	011 673066
70 3P S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.08	011 9002027
FIAT UNO DS					
3P	avorio	TO6A	LT	84.07	011 594009
3P	azzurro	TOW9	acces	84.01	011 0014663
3P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 327259
3P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 677795
3P	nero	TO5A	LT SR	84.06	011 788617
3P	rosso	TO5A	acces	84.07	011 299506
3P	rosso	TO6A	acces	84.07	0121 614503
3P	rosso	TO3A	acces	84.05	011 9869135

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	rosso	TO6A	LT	84.07	011 2162451
3P	rosso	TO6A	LT	84.07	011 9002070
3P	verde	TO6A	acces	84.07	0121 78910
3P	verde	TO6A	acces	84.07	011 4150474
5P	amaranto	TO6A	acces	84.07	011 361781
5P	avorio	TO6A	acces	84.07	011 6192069
5P	avorio	TO6A	acces	84.06	011 3086058
5P	avorio	TO6A	acces	84.07	011 2624048
5P	avorio	TO7A	acces	84.09	011 676400
5P	azzurro	TO6A		84.08	011 7388234
5P	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 9800136
5P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 3498405
5P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 3099405
5P	azzurro	TOW3	acces	05.07	011 626478
5P	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 6271040
5P	azzurro	TO5A	acces	84.06	011 714436
5P	azzurro vm	TO6A	acces	84.07	011 9533224
5P	azzurro vm	TO6A	acces	84.07	011 397026
5P	grig sc vm	TO5A	acces	84.07	011 397775
5P	grig sc vm	TO6A	acces	84.07	011 673470

LEGENDA

4M	Quarta marcia	CSP	Cinture di sicurezza posteriori
5M	Quinta marcia	IDG	Idroguida
ACE	Alzacristalli elettrico	LT	Lunotto termico
AP	Appoggiatesta	RL	Ruote in lega leggera
CA	Cambio automatico	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
COND	Condizionatore	SR	Sedili ribaltabili
CPA	Cristalli posteriori apribili	TA	Tetto apribile
CRA	Cristalli atermici	TL	Tergilunotto
CS	Cinture di sicurezza	VM	Verniciatura metallizzata
		ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 612567
5P	grig sc vm	AT23	acces	84.07	0141 215169
5P	grig sc vm	TO4A	[illegible]	84.08	011 370310
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 646068
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 9408432
5P	grigio vm	AT23	acces	84.05	0141 833829
5P	grigio vm	TO6A	acces	84.07	011 7495672
5P	rosso	TO4A	acces	84.06	011 630775
5P	rosso	TO5A	acces	84.06	011 [illegible]
5P	rosso	TO7A	acces	84.08	011 776187
5P	verde	TO5A	acces	84.07	011 348218
5P	verde	TO6A	acces	84.07	011 9800462
FIAT RITMO					
105 TC	grig sc vm	TO6A	acces	84.07	011 9653704
60 CL	azzurro	TOT1		79.00	011 218777
60 CL	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 763934
60 CL	bianco	TOW5	5M	83.10	011 600979
60 CL	bianco	TO6A	LT TL	84.07	011 3582063
60 CL	verde vm	TO89	5M acces	79.00	011 9151985
60 L 5P	blu	TO6A	5M acces	84.07	011 610021
60 S	azzurro vm	TO3A		84.05	011 2600015
ES	grigio vm	TO6A		84.07	011 2065148
ES	verde	TO5A	5M acces	84.06	011 762311
ES	verde	TOW3	acces	83.06	011 9338043
ES 5P	verde	CN58	5M acces	84.09	0173 975091
SU 85 5P	beige	TO1A	acces	84.03	011 9890681
FIAT RITMO DS					
5P	bianco	TOX6	acces	82.00	0121 76860
CL	azzurro	TO5A		84.07	011 3028746
CL	azzurro	TOX7	LT APT	82.06	011 361434
CL	azzurro vm	TO5A	acces	84.05	011 9098164
CL	rosso	TO2A	CRA	84.04	011 9858000
CL 5P	grigio vm	CN52	TA CSP	82.00	011 6054171
FIAT REGATA					
70	azzurro	TO6A		84.07	011 651879
70	azzurro	TO5A		84.06	011 2620683
70	bianco	TOW0	5M AP	83.10	011 3471736
70	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 9493322
70	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 3498533
70	rosso	TO6A		84.07	011 363317
70 S	azzurro	TO6A		84.07	011 675887
70 S	beige vm	TO6A	CRA	84.07	011 9085485
70 S	grig sc vm	TO7A		84.09	011 657538
70 S	grig sc vm	TO5A	[illegible]	84.05	011 352039
70 S	grig sc vm	TO3A	CRA	84.02	011 3098354
70 S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.09	011 8062315
70 S	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 9011678
70 S	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011 631662
ES	grigio vm	TOW9		84.02	011 737981
FIAT REGATA DS					
[illegible]	acqua m vm	CN58		84.07	0172 55461
[illegible]	amaranto	TO6A		84.07	011 9807524
2000	[illegible]	TO6A	CRA	84.07	011 3498403
2000	blu vm	TO3A	CRA	84.05	011 642069
2000	grig sc vm	TO6A		84.07	011 9042650
2000	verde	TO6A	acces	84.07	011 33332006
2000	verde	TO7A	CRA	84.09	011 841965
BASE	azzurro vm	TO4A		84.05	011 9100012
BASE	azzurro	TO6A	CRA	84.07	011 9064935
BASE	bianco	CN57		84.06	0172 61468
BASE	bianco	TO7A		84.09	011 3358075
BASE	grigio vm	TO6A		84.07	011 236468
BASE	verde	TO6A		84.07	011 397171
SN	azzurro	[illegible]		84.05	011 702178
FIAT 131					
SU 1300	azzurro	VC34	CRA	80.00	015 512734
A112					
ELEGANT	amaranto	TO6A	CRA	84.08	011 305641
JUNIOR	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 6190507
JUNIOR	rosso	NO43	TA	81.00	0321 391683
LX	azzurro	TO6A	acces	84.07	011 [illegible]
LX	grigio vm	TO6A		84.07	011 [illegible]
LANCIA DELTA					
1300 LX	beige vm	TOY0		82.00	011 [illegible]
1300 LX	grig sc vm	TO6A		84.08	011 3359517
GT 1600	avorio	TOW9	acces	84.01	011 9421210
GT 1600	bianco	TO0A	CRA	84.02	011 631782
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro	TO6A	CC	84.09	011 714760
1300	grigio vm	TO7A	acces	84.09	011 633609
1300	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011 290068
1300	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011 646004
1300	marrone vm	TO7A	acces	84.08	011 9064768
1300	verde vm	TO7A	CRA LT	84.08	011 645254
1500	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011 631550
1500	marrone vm	TO6A		84.07	011 8222170
1600	azzurro	TO4A		84.06	011 3093992
1600	grigio vm	TO6A	CRA	84.06	011 796983
1600	verde vm	TO5A	CRA	84.06	011 3093012

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ABBISOGNANDO prestiamo rapidamente e riservatamente operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.369.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 50 milioni anche senza garanzia. Telefonare 276.877.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, ditte privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 561.607.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 532.026.

ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3061.

CELERMENTE finanziamo commercianti, ditte, artigiani, correntisti, cessione del V, mutui, leasing. Tel. 511.521.

CORDIALITA' & serietà a basso tasso d'interesse - Lisaco Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali & auto-convenzioni. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755.103 - 758.227.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.960 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

IPIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 515.221 - 517.005.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

[illegible] presta i soldi primo! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

S.FIN.CO finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 536.497 in corso Re Umberto 12.

TELEFONANDO al n. 760.2787 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

12.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 517.005 Ipifim.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PRIVATO rileverebbe attività commerciale industriale minimo 100 milioni utile annuo dimostrabile pagamento totale o parziale con immobili. Tel. ufficio 510.537.

A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. SALVOLDI cede Madonna Campagna avviata tintoria attrezzatura buone incasso L. 3 milioni mensili. Tel. 650.2166.

A. SALVOLDI cede causa trasferimento acconciature estetica attrezzatura completa incasso incrementabile. 650.2166.

ABBIGLIAMENTO zona centrale giorlendatissima avviamento richiesta L. 50 milioni cede Aziendal Market 650.2175.

AFFARE rivendita pane zona S. Rita ottima posizione vende a L. 25 milioni compresa merce. Tel. 380.910.

ALIMENTARI zona Ospedale cede dopo 14 anni. Incasso L. 180 milioni anno ottimo utile L. 48 milioni. Tel. 590.926.

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione buon giro d'affari dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 383.298.

ATTIVITA' tabella XII casalinghi articoli plastica zona piazza Rivoli cedo per impossibilità conduzione con o senza merce. Ottimi locali. Tel. 548.600.

AVVIATISSIMA tabacchi zona piazza Statuto punto di forte passaggio ottimo giro [illegible] vendesi. Tel. 760.4403.

BAR acquistasi in Torino buon reddito possibilmente incrementabile. Telefonare 758.655.

BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale uffici mercato, prezzo interessante, pagamento agevolato. Telefonare 383.298.

BAR super centralissimo (isola pedonale) L. 600 mila al dì orario ridotto sufficienti L. 40 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.461.

BAR super centralissimo zona uffici incasso L. 350 mila giorno cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 548.231.

BAR super gelateria in seconda cintura su piazza principale arredo nuovo 5 vetrine L. 1 milione al dì incrementabile, cede adeguatamente Studio. Tel. 650.955.

BAR super plurivetrinato su corso commerciale vendesi. Elevato incasso richiesta mille dilazioni. Tel. 610.317.

BAR superalcolico zona Francia ottimo giro d'affari incasso dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 760.4403.

BAR torrefazione superalcolica, punto di forte passaggio, chiusura serale, incasso garantito, pagamento agevolato vendesi. Telefonare 380.910.

BORGO Vittoria L. 15 milioni casalinghi articoli regalo ottimo arredo vendesi per ritiro dilazioni. Tel. 510.317.

BOUTIQUE Crocetta arredamento nuovo con 3 tabelle nuova locazione senza merce cedo L. 35 milioni. Tel. 650.955.

CAMPING Capo Rizzuto completamente attrezzato alto a 100 mt dal mare cede d'azionamento Aziendal Market 650.2175.

CARTOLIBRERIA zona commerciale giro d'affari dimostrabile richiesta trattabile Aziendal Market 650.2175.

CAVIT 506.992 bene [illegible] cartolerie zona corso Regina forte giro affari buon utile L. 110 milioni.

CAVIT 506.992 cede cartolibreria zona Crocetta lunga gestione ottimo incasso richiesta L. 55 milioni.

CAVIT 506.992 cede bar super zona centro con alloggio angolare 3 vetrine L. 360 mila al dì L. 70 milioni.

CENTRALISSIMO negozio fiori alto incasso annuo dimostrabile richiesta equa cede Aziendal Market 650.2175.

CRAIM 445.496 - 447.1331 cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali.

DROGHERIA zona Gabinetti cede per ritiro. Volume affari L. 570 milioni anno. Richiesta L. 50 milioni. Tel. 560.955.

EDICOLA cartoleria zona commerciale forte incasso dimostrabile corso Peschiera vende. Telefonare 383.298.

LATTERIA Borgo S. Paolo, punto di forte passaggio, ottimo giro d'affari, vendesi. Telefonare 383.298.

LATTERIA cedesi presso largo Orbassano incasso L. 360 mila giornaliere richiesta L. 30 milioni. Tel. 530.161.

OFFICINA meccanica chiusure bloccaggi rapidi locale indipendente 500 mq prima cintura. Aziendal Market 650.2175.

RIVENDITA pane in zona commerciale ottima clientela incasso dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.68 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 900 a 15 mila mq. Baldi 011 503.535.

AFFARE fronte Statale None capannone mq 900 con terreno industriale mq 4500 frazionabile. Tel. 0175.56.646.

BORGARO affittasi locali lungo provinciale piano 1° 105-125 mq uso attività artigianale laboratorio uffici. Tel. 980.0275 - 630.5540.

CENTRO CASA 513.831 libero inizio corso Francia Collegno magazzino mq 140 con passo carraio L. 60 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via della Consolata muri negozio angolare mq 300 cantine e magazzino L. 260 milioni.

COLLEGNO viale XXIV Maggio vendo muri negozio 3 vani, bagno, ampia cantina. Tel. 714.796.

(continua)

Gianni Goria

Meno tasse nella busta paga?

LITE SULL'IRPEF

ROMITA: RIVEDIAMOLA VISENTINI E GORIA NO

ROMA — Divergenze nel governo sulle aliquote Irpef dei lavoratori dipendenti. Il ministro delle Finanze, Visentini, si è mostrato ieri alquanto *«restio»*; quello del Tesoro, Goria, *«cautamente possibilista»*. Solo il titolare del Bilancio, Romita, si è dichiarato apertamente favorevole ad una revisione dell'Irpef, in modo da evitare un ulteriore appesantimento per effetto dell'inflazione.

Il governo, dunque, appare diviso su una questione che è indubbiamente assai delicata e che coinvolge, direttamente ed indirettamente, tutti i cittadini.

Ieri pomeriggio, intanto, sono stati i dirigenti di Cgil Cisl Uil a parlare di Irpef davanti ai membri della commissione Finanze del Senato. Gli esperti del sindacato hanno illustrato ai parlamentari la proposta-ponte per l'85, presentata unitariamente e che rappresenta uno dei tasselli della battaglia per l'equità fiscale.

La richiesta complessiva prevede la tassazione di Bot e Cct, l'introduzione di una imposta patrimoniale, l'approvazione di un nuovo trattamento fiscale delle liquidazioni, la riforma dell'amministrazione finanziaria e, appunto, la modifica dell'Irpef per alleggerire il prelievo fiscale sulle buste paga e sulle pensioni. Proprio quest'ultima proposta, quella che esige soluzioni immediate, è stata al centro dell'audizione di ieri.

Infine, va registrata una prima riunione dei capigruppo di Montecitorio, tenutasi ieri sera, per fissare l'agenda dei lavori parlamentari. Si tratta di leggi e decreti che toccano direttamente gli interessi dei cittadini e su alcuni dei quali i partiti della maggioranza appaiono ancora divisi. Tra le prime scadenze di Montecitorio ci saranno la fame nel mondo e il condono edilizio, mentre per quanto riguarda la regolamentazione delle emittenti radiotelevisive pubbliche e private il governo potrebbe prendere tempo per riesaminare la complessa materia.

Sul caso-Formica il governo è disponibile per un dibattito alla Camera che si terrà il 28 e 29 gennaio.

Le nuove aliquote sarebbero queste

Scaglioni attuali di imponibile	Proposta ponte di nuovi scaglioni	Aliquote
fino a 11 milioni	fino a 13,5 milioni	18%
da 11 a 24 milioni	da 13,5 a 29 milioni	27%
da 24 a 30 milioni	da 29 a 38 milioni	35%
da 30 a 38 milioni	da 38 a 45 milioni	37%
da 38 a 60 milioni	da 45 a 60 milioni	41%
da 60 a 120 milioni	da 60 a 120 milioni	47%
da 120 a 250 milioni	da 120 a 250 milioni	56%
a 250 a 500 milioni	da 250 a 500 milioni	62%
oltre 500 milioni	oltre 500 milioni	65%

NIENTE CORTA

Il ministro della Pubblica Istruzione ha respinto la proposta presentata dal dc Mastella. Si cambia, forse, a partire dall'86

A SCUOLA SEI GIORNI

ROMA — Cento parlamentari hanno sottoscritto la proposta di legge sulla *«settimana corta»* a scuola dell'on. Mastella, braccio destro del segretario dc De Mita. Ieri il progetto è approdato alla Camera, ma nella discussione in sen. Franca Falcucci ha subito smorzato gli entusiasmi dei fautori del disegno: *«E' possibile che venga istituita in futuro ma, allo stato delle cose, c'è tutta una serie di complessi problemi da superare»*. E' stata questa la risposta del ministro della Pubblica Istruzione alle interrogazioni dei vari gruppi.

La senatrice Falcucci ha ricordato che *«innanzitutto si dovrebbe provvedere a necessità organizzative, predisponendo per le scuole di ogni ordine e grado una attività per le ore pomeridiane. Quindi c'è il problema delle perduranti carenze nella edilizia scolastica tanto è vero che in alcune aree del Paese ancora sono in pieno vigore i doppi turni. Tuttavia, per corrispondere alle esigenze delle famiglie non può essere esclusa a priori l'eventualità della settimana corta»*.

Franca Falcucci, ministro della P. I.

Riforma quasi al via

COME SARA' LA NUOVA ELEMENTARE

ROMA — Con un pacchetto di tredici articoli il ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci ha comunicato in questi giorni ai partiti della maggioranza le linee di riforma della scuola elementare.

Si tratta di una bozza di disegno di legge sulla quale, a partire da questa settimana, i responsabili dei dipartimenti scuola del pentapartito apriranno il confronto dal quale dovrà poi scaturire il disegno di legge da presentare al Consiglio dei ministri.

I programmi di insegnamento, recentemente licenziati dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, ed ora nuovamente all'attenzione del ministro, costituiranno quello che gli esperti ministeriali chiamano il *«contenente»*, da inserire in questo nuovo *«contenitore»* che l'esecutivo e i partiti di maggioranza stanno perfezionando con la messa a punto di questo decreto legge. Le principali novità riguardano l'iscrizione dei ragazzi alla scuola elementare a sei anni, con ciò tagliando corto su tutto quel vasto dibattito tra partiti, forze politiche, sindacati, avviato negli ultimi mesi sulla opportunità di permettere l'iscrizione ai ragazzi di 5 anni.

E' tenuto fermo il principio della suddivisione dell'istruzione elementare in due cicli; il primo comprende le prime due classi e il secondo le altre tre. Per quanto riguarda la istituzione delle classi, la bozza del disegno di legge fissa a venticinque il numero massimo di alunni, salvo il limite di venti «stabilito per le classi che accolgano gli alunni portatori di handicap».

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi educativi indicati dai programmi (per i quali vi sarà un provvedimento ad hoc), anche in riferimento all'insegnamento di una lingua straniera e allo sviluppo dell'educazione motoria, musicale e dell'immagine, il provvedimento del ministro assegna ad ogni circolo didattico un numero di docenti pari al numero delle classi e un numero ulteriore di insegnanti pari ad ogni tre classi. Ciò vuol dire che accanto alla tradizionale figura del maestro altri docenti affiancheranno e sosterranno il suo lavoro secondo un criterio interdisciplinare.

La bozza del disegno di legge introduce poi il principio dell'assegnazione di docenti altamente qualificati e specializzati per i casi di allievi svantaggiati fisicamente o psichicamente. Ciò sarà affidato all'«unità pedagogica di sostegno didattico» che dovrà collaborare con gli insegnanti di classe di scuola materna ed elementare ed eventualmente con quelli di scuola media.

Cambia l'orario di servizio dei maestri. Nel primo ciclo l'attività didattica del maestro avrà la durata di 24 ore; nel secondo di 27. I maestri dovranno inoltre prestare, nell'arco dell'anno, 210 ore per le attività «non di insegnamento» connesse con il funzionamento della scuola, da destinare, «per almeno un terzo», alla programmazione del lavoro didattico; per quanto riguarda poi l'insegnamento della religione «per un'ora alla settimana», esso avverrà «in conformità del Concordato tra Stato e Chiesa e alle intese con le rappresentanze delle altre confessioni religiose, in base agli articoli 7 e 8 della Costituzione».

«INCOMPATIBILI» CASSA ORDINARIA E STRAORDINARIA PAGAMENTI IN PERICOLO PER 50 MILA LAVORATORI?

Ieri incontro fra sindacati e il ministro Gaspari per il «part-time» degli statali

ROMA — Quasi cinquantamila lavoratori in cassa integrazione rischiano di vedersi bloccata l'erogazione salariale da parte dell'Inps e delle rispettive aziende. Secondo quanto denunciato dai sindacati, una recente circolare dell'Inps avrebbe stabilito una sorta di «incompatibilità» tra la cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

La cassa integrazione ordinaria è quella concessa in seguito al calo di domanda del mercato; mentre quella straordinaria deve essere periodicamente riconfermata dallo stesso Cipi. Ora succede che molte aziende in attesa dell'approvazione del Cipi, abbiano chiesto l'applicazione di quella ordinaria, da conguagliare poi con l'Inps al termine dell'iter amministrativo. L'«incompatibilità» sollevata dall'Inps porterebbe però alla sospensione dei pagamenti Inps in attesa della convalida del Cipi.

I rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori Lettieri, D'Antoni e Bugli rispettivamente per Cgil, Cisl e Uil, appositamente convocati a Palazzo Vidoni, dietro loro richiesta, si sono incontrati ieri sera con il ministro della Pubblica Funzione, Remo Gaspari.

L'incontro che doveva essere un primo esame del progetto di legge del ministro Gaspari per introdurre su scala nazionale un sistema di orari ridotti nelle amministrazioni dello Stato, nelle aziende statali, nell'apparato universitario e negli enti locali, si è sviluppato soprattutto intorno a quattro punti: la riduzione degli orari di lavoro attraverso una generalizzata applicazione del «part-time» nell'intero settore del pubblico impiego; «flessibilità» degli orari stessi al fine di poterli scaglionare anche per meglio utilizzare la manodopera; rapporto fra durata oraria del lavoro ed entità della retribuzione; opportunità di creare incentivi per favorire l'accettazione del «part-time» da parte degli interessati.

I sindacati hanno fatto presente che regolamentare per legge i nuovi orari di lavoro potrebbe significare far retrocedere le posizioni raggiunte dai sindacati negli ultimi anni (quando ottennero per il pubblico impiego di restringere la fascia delle materie da disciplinare per legge) e quindi ritengono che l'orario potrebbe essere regolato dai contratti di lavoro, senza ricorrere ad una legge.

ARRESTI DOMICILIARI PER TERRORISTI FERMATI IN LIGURIA

IMPERIA — *(s.de.)* A tre presunti brigatisti imperiesi, accusati di aver appartenuto alla colonna genovese, sono stati concessi gli arresti domiciliari, su provvedimento della sezione istruttoria della corte d'assise d'appello di Genova. Sono: Giandino Cuccalo, 34 anni, corso Roma 9, Diano Marina; Guglielmo Mazzia, 31 anni, via Risorgimento 10, Pontedassio; e Gianfranco Polidori, 32 anni, via Caramagna 40, Imperia. Attualmente, erano rinchiusi nel carcere di Imperia, dopo essere stati a lungo a Marassi. Erano stati rinviati a giudizio nel maggio dell'83 dal giudice istruttore Vincenzo Bazoli, del tribunale di Genova, con Giuseppe Spilotros, 32 anni, Claudio Toselli, 29 anni, e Giuseppe Montanari, tutti imperiesi; Fulvia Miglietta, Francesco Lo Bianco, Livio Balstrocchi, Lorenzo Carpi, di Genova; e Lear Culilo, napoletano.

Secondo il magistrato, devono rispondere del reato di partecipazione a banda armata. Un altro complice, Corrado De Silvestri, 28 anni, di Imperia, è da un paio d'anni in libertà provvisoria. Il gruppo è stato incriminato anche per fabbricazione e detenzione di armi da guerra, apologia di reato, volantinaggio clandestino e furto nelle chiese. A chiederne il rinvio a giudizio era stato l'allora sostituto procuratore genovese Luigi Carli.

Al bandolo della matassa, gli inquirenti erano giunti quasi per caso, nell'82, attraverso la confessione di un «pentito», Pasquale Aprea, insospettabile impiegato dell'Ufficio del registro di Imperia, che, pare, sia stato il carceriere dell'assessore regionale della Campania, Ciro Cirillo. Era stato così scoperto un covo sulle alture di Cervo e si era arrivati anche ad una tipografia, dove sarebbero stati stampati manuali, opuscoli e perfino un giornale: «Lotta armata per il terrorismo».

Processo alla corte d'assise criminale di Lugano

MORTI 21 PAZIENTI DI UNA CLINICA DIRETTORE ERA AZIONISTA DI NIGHT

GINEVRA — Alla corte di assise criminale di Lugano è cominciato oggi un processo che occuperà certamente un posto preminente nella storia della giustizia ticinese. Sia per il crimine di cui devono rispondere gli imputati, la morte di 21 pazienti della clinica privata Montebello negli anni 1981 e 1982, sia per la durata, prevista attualmente in almeno sei settimane.

Imputati l'ex direttore della clinica e capo medico Antonio De Marchi, la capo infermiera Mariella Fagnini, di 30 anni, il fisioterapista (che in effetti era soltanto odontotecnico) Giancarlo Tarabuso, di 48 anni, e l'aiuto [illegible] Graziano Ballinari, di 42 anni.

De Marchi, che oltre ad essere direttore della clinica era anche azionista di un night club, ha 67 anni. Ed a lui in particolare sono dirette le accuse di aver ucciso per negligenza e di aver messo in pericolo la vita dei pazienti. Accuse pesanti anche per gli altri, basta pensare che l'aiuto cuoco avrebbe perfino impartito cure agli ammalati. Ed all'origine dei decessi — precisa l'atto d'accusa — casi di infezione, medicamenti e crisi cardiocircolatorie.

A far scoprire l'incredibile attività nella clinica di Montebello è stata la denuncia di un agente della polizia femminile che venne a far visita alla madre ricoverata in quell'istituto.

L'apertura del processo ha portato subito un colpo di scena. La difesa ha infatti usato dure critiche nei confronti dell'atto di accusa chiedendone la rielaborazione. Un passo prontamente respinto dal pubblico ministero — il procuratore pubblico Paolo Bernasconi, noto anche in Italia per aver trattato questioni di interesse della giustizia della Penisola e che ha recentemente annunciato l'intenzione di dimettersi entro la fine dell'anno — che ha sostenuto la validità dell'accusa.

Nella clinica di Montebello, a Castagnola, alla periferia di Lugano, le condizioni di igiene erano precarie, vi era carenza di personale e di attrezzature e medicinali adeguati. La somministrazione di sedativi era affidata a persone incompetenti e si registrarono casi di *«imprigionamento»* nelle camere, con metodi che l'accusa definisce da Medioevo.

Nelle 6 settimane del processo dovrebbero sfilare di fronte ai giudici una novantina di testi.

NAPOLI, I BECCHINI FANNO SCIOPERO FERME LE INUMAZIONI

NAPOLI — Sciopero ad oltranza di un gruppo di necrofori napoletani. I «disagi» dell'agitazione sono evidenti. Una cinquantina di salme non sono state inumate e giacciono nelle camere mortuarie del cimitero di Poggioreale. Lo sciopero al quale partecipano una quarantina di seppellitori è incominciato giovedì.

La vicenda ha fatto scattare l'allarme in Comune dove si è tenuta una riunione straordinaria della Giunta per ascoltare la relazione dell'as-sessore competente. I primi tentativi dell'amministrazione civica di trovare una soluzione rapida alla vertenza si sono conclusi con un nulla di fatto.

Il sindaco D'Amato, preoccupato per i pericoli che la situazione può creare dal punto di vista igienico-sanitario, ha deciso di informare il Prefetto e la Procura della Repubblica perché vengano adottate tutte le misure necessarie per eliminare nel più breve tempo possibile «questa grave e insostenibile turbativa di un esercizio pubblico di primario interesse».

Il 3 febbraio si celebra in tutto il Paese la VII giornata «Per la vita»

UN MESSAGGIO APPELLO DEI VESCOVI L'ABORTO DI MASSA UCCIDE LA SOCIETA'

ROMA — La pratica dell'aborto in Italia ha raggiunto ormai livelli tali da poterlo definire *«aborto di massa»*. A dirlo sono i vescovi nel loro messaggio al Paese per la VII Giornata *«Per la vita»* che si celebra in tutta la Penisola il 3 febbraio e che quest'anno si colloca nella prospettiva del convegno ecclesiale *«Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini»*.

«Una grave insidia — dicono i vescovi — *si annida oggi nel cuore e nella mente di tanta gente: è il rifiuto della vita. Particolarmente drammatico è il rifiuto della vita nascente. Oggi, in Italia, il numero degli aborti cosiddetti legali ha raggiunto cifre paurose che senza conosciate: sono 405 ogni mille bambini nati vivi. E a questi aborti si aggiungono quelli clandestini. E' dunque necessario gettare con forza le nuove fondamenta di un patto di pace con la vita. Bisogna promuovere un'inversione di tendenza per frenare l'aborto che il Concilio definisce "abominevole delitto" e per lasciar nascere la vita»*. I vescovi si chiedono quindi per quali ragioni il diritto a nascere viene così drammaticamente calpestato.

«Le radici più profonde — rispondono — *si riconoscono innanzitutto in quella mentalità e in quel costume diffuso che impregna le coscienze di egoismo, di ricerca dell'interesse e del piacere. Si perde così il coraggio della verità e la forza del giudizio morale sulla realtà. E si scivola in una spirale permissiva che rende tutto lecito: l'accettazione del divorzio, l'aborto e ora la subdola proposta dell'eutanasia. Si parte rifiutando ciò che nella vita costa sacrificio e domanda impegni, e si finisce con l'uccidere gli inourabili e gli anziani. Si promuovono giustamente battaglie per diritti umani e civili autentici, ma se ne sostengono altre che diritti umani non sono perché producono morte»*.

La coscienza di molti, aggiungono i vescovi, non sa più distinguere che cosa è bene e che cosa è male. *«Uomo e donna, marito e moglie non sono più certi nemmeno della propria dignità e della dignità del loro amore di sposi e di genitori. L'aborto di massa è segno gravissimo di questo smarrimento»*. Per i vescovi l'Italia è inoltre attraversata da profondi solchi di divisione: *«Il calpestamento del diritto fondamentale della persona alla vita e ad una degna qualità della vita, le insidie alla libertà dei singoli e delle istituzioni, la violenza organizzata, e il terrorismo non ancora spento, la mancanza di beni fondamentali (lavoro e casa)»*.

Di fronte a tutto ciò, Chiesa e cristiani non possono e non vogliono rassegnarsi: *«Occorre invertire la rotta: è il valore della vita che fonda, sostiene e costruisce la pace. Esso dev'essere rispettato e coltivato senza alcun compromesso, come il valore primario su cui si edifica un'autentica comunità degli uomini»*. Infine, un *«forte appello»* a tutti i cristiani perché si impegnino a sostenere in tutti i modi ogni madre che porta una vita nel grembo, a quanti lavorano nelle strutture sanitarie, nei consultori e nei centri di aiuto per la vita, perché continuino a prodigarsi con chiarezza di principi, generosità e competenza; agli uomini di scienza perché vogliano riconciliare la scienza con la vita e servano soltanto la vita, anche quella di un solo essere umano, non la sua distruzione o la sua manipolazione.

FENICOTTERI UCCISI AD IMPERIA

IMPERIA — (s.de.) *Sono fuggiti dagli stagni della Camargue per venire a morire a Imperia. Cercavano zone più calde, i fenicotteri rosa e le gallinelle reali che, da qualche giorno, si aggirano in gruppo per la vallata dell'Impero e in Valle Argentina. E invece, qualche bracconiere, domenica, è stato visto mentre imbracciava il fucile, e sparava loro contro.*

Un episodio inqualificabile. «Sono animali di specie protetta. Non temono l'uomo, non scappano davanti al cacciatore», osserva una signora che, indignata, ha segnalato il fatto. I guardacaccia della Provincia immediatamente hanno aperto un'inchiesta: vogliono identificare i presunti responsabili dell'inqualificabile episodio.

I fenicotteri rosa e le gallinelle reali sono stati avvistati nella zona fra Imperia e Pontedassio, sul greto del torrente. Questi trampolieri sono totalmente assolutamente insoliti, per queste parti: «Sono bellissimi e indifesi. Perché far loro del male?», si chiede la gente del posto.

ATTICO corso Racconigi trilocale arredato servizi termo ascensore piano 8° panoramico. C.V.I. 388.187.
AZ vendo libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi e cantina L. 65 milioni. Tel. 755.858.
AZ vendo libero corso Dante piano alto soggiorno cucina ampio ingresso bagno e cantina L. 45 milioni. Tel. 755.858.
AZ vendo libero semiarredato camera tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni. Tel. 755.858.
BARRIERA Milano libero 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 749.8087.
CASABIANCA libero zona piazza Massaua 3 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni stessa casa camera cucina servizi L. 17 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona corso Traiano signorile soggiorno camera cucinotta servizi L. 58 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA liberi Italia 61 stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi da L. 55 a L. 72 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona corso Siracusa 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Volendo box. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona corso Corsica signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero via G. Gina (Mirafiori) 2 camere cucina cucinino servizi L. 40 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008 libero zona corso Grosseto salone 2 camere tinello cucinino servizi bilingresso prezzo modico.

CASAMERCATO A 5686 libero via Pietro Giuria (Valentino) 3 camere cucina servizi, ascensore, ultimo piano. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 5686 libero Lungo Po Antonelli (precollina) doppio ingresso salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 56.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5686 libero via Marco Polo (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Buon prezzo rateabile. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 5686 libero corso Toscana (Madonna Campagna) 2 ingressi saloncino 3 camere tinello cucinino cucina 2 servizi 2 cantine. Dilazioni.

[illegible]

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Peres ha prevalso sui «falchi» del Likud

LIBANO, ENTRO NOVE MESI LO SGOMBERO ISRAELIANO

GERUSALEMME — Nel braccio di ferro tra i «falchi» e le «colombe» l'hanno spuntata queste ultime. E' in questa chiave politica che gli osservatori interpretano la decisione presa ieri dal governo. [illegible] 16 voti a favore e [illegible] contrari. [illegible] ritirare unilateralmente i ventimila soldati attualmente attestati nel Sud Libano.

L'operazione di [illegible]impegno avverrà [illegible] tre fasi: la prima inizierà entro cinque settimane. [illegible] voto si traduce in un [illegible] politico del primo min[illegible] Shimon Peres che ha avuto ragione della destra del Likud capeggiata dal ministro degli Esteri Shamir. A indurre il governo a serrare i tempi del ritiro dal Libano [illegible] la consapevolezza che i colloqui [illegible] Naqoura con la controparte libanese non avrebbero approdato a nes[illegible] risultato. A proporre il ritiro unilaterale è stato il ministro della Difesa Rabin: «Sono convinto — ha detto — che due anni e mezzo di permanenza ci hanno insegnato che Israele non deve cercare di trasformarsi in un gendarme adibito a comporre i conflitti fra i diversi gruppi».

Ma la causa del ritiro è stata sposata anche da tre ministri del Likud che hanno spaccato il fronte del «no» e reso tutto più facile al governo. Il Likud, che era al potere qua[illegible] l'esercito israeliano invase il Libano, aveva espresso ripetutamente il ti[illegible] che un ritiro precipitoso potesse mettere a repentaglio la [illegible] dei confini settentrionali di Israele e dare nuovo impulso agli attacchi dei guerriglieri. A que[illegible]ste preoccupazioni si è riferito Peres affermando che proprio la gradualità che caratterizzerà il disimpegno dovrebbe mettere Israele al sicuro da rischi.

Il ritiro unilaterale dei 20 mila soldati comincerà fra cinque settimane

Shimon [illegible]

[illegible] concetto base è ritirare i soldati gradualmente; cia[illegible] fase dell'operazione dovrà essere sufficientemente breve [illegible] non costringerci a fortificare le nostre linee e sufficientemente lunga da consentire [illegible] Paesi (Siria e Libano) di mettere le cose a posto», ha spiegato il primo ministro.

La prima fase del disimpegno, [illegible] attuare entro cinque settimane, prevede che i soldati [illegible] si ritirino per 20 chilometri [illegible] attuali posizioni lungo il fiume Awali. La nuova linea correrà parallela [illegible] fiume Litani, dal Mediterraneo alla città sciita [illegible] Nabatieh. I tempi ed i modi [illegible] e terza [illegible] dell'operazione saranno decisi in futuro [illegible] base all'evolversi della situazione. Il governo Peres spera [illegible] poter ritirare tutti i suoi [illegible] uomini in un arco di tempo compreso tra i sei ed i nove mesi.

Ma che il ritiro [illegible] militari is[illegible] comporti anche rischi non c'è dubbio. I soldati di Tel Aviv, una volta abbandonate le posizioni fortificate lungo il fiume Awali, si troveranno più esposti ad [illegible]tuali attacchi [illegible] fedayn. La nuova linea, creata parallelamente al fiume Litani, spaccherà inoltre [illegible] due la comunità dei musulmani sciiti ed una metà di essa continuerà a rimanere sottoposta all'occupazione israeliana. Gli ufficiali israeliani [illegible] quasi certi che [illegible] del disimpegno non indurrà gli sciiti a rinunciare ad attacchi [illegible] attentati.

Attualmente l'esercito di Tel Aviv controlla circa 2200 chilometri quadrati di territorio, una regione [illegible] la componente sciita, forte di circa novecentomila unità, costituisce il principale gruppo etnico-religioso.

Congetture sulla sua salute dopo il rinvio del vertice a Sofia del Patto di Varsavia

MOSCA, CERNENKO STA MALE? LO SAPREMO DA GARY HART

MOSCA — L'improvviso rinvio del vertice dei Paesi del Patto di Varsavia, che avrebbe dovuto riunirsi oggi a Sofia, sarebbe stato determinato dalle condizioni di [illegible]lute del segretario generale del pcus, Kostantin Cernenko. E' l'ipotesi che circola con maggiore insistenza, anche se a Sofia c'è il massimo riserbo sulle ragioni che hanno provocato il rinvio del verti[illegible], che avrebbe avuto come tema centrale i colloqui di Ginevra tra Andrej Gromyko e George Shultz.

A Mosca invece [illegible] Tass si limita a scrivere che «la riunione del comitato politico consultivo dei Paesi [illegible] fan[illegible] parte del Patto di Varsavia è stata rinviata a data da destinarsi». L'annuncio è pubblicato oggi da tutti i quotidiani.

Che le condizioni di salute di Cernenko non siano buone [illegible] visto nelle sue ultime apparizioni in pubblico. Il [illegible]gretario generale, che i telespettatori sovietici hanno po[illegible] osservare il [illegible] dicembre sul piccolo schermo, aveva palesato evidenti difficoltà a camminare già quando, il 22 dicembre, aveva reso omaggio [illegible] salma [illegible] Dimitri Ustinov. Due giorni dopo, Cernenko era stato il grande assente alle solenni esequie di Ustinov sulla Piazza Rossa.

A Mosca non [illegible] sono però d'accordo nel collegare il rinvio [illegible] conferenza [illegible] [illegible]fia con le condizioni di salute di Cernenko. Nella capitale sovietica è atteso nei prossimi giorni il senatore Gary H[illegible] già candidato [illegible] partito [illegible] alla Casa Bianca. Il parlamentare del Colorado ha c[illegible] di poter incontrare proprio il segretario generale del pcus: si ignora se la sua aspettativa sarà esaudita dal Cremlino.

[illegible]: «[illegible] REDER»

VIENNA — Con una nota diplomatica [illegible] dall'ambasciata austriaca a Roma, il cancelliere austriaco Fred Sinowatz ha chiesto al presidente [illegible] Consiglio dei ministri italiano Bettino Craxi il rilascio anticipato di Walter Reder.

Lo ha riferito un funzionario della cancelleria: «a nome del governo austriaco, Sinowatz ha chiesto il «rimpatrio anticipato» di Reder. «Il can[illegible] non ha scritto una lettera personale a Craxi — ha precisato il funzionario — la nostra a[illegible] ha [illegible] segnato una nota».

La richiesta, sottolinea il funzionario, è motivata [illegible] «ragioni [illegible]. Non [illegible] possibile [illegible] particolari [illegible] nota, il cui testo è redatto in lingua italiana.

Nel bilancio definitivo anche 370 feriti

SONO 392 IN ETIOPIA LE VITTIME DEL TRENO

ADDIS ABEBA — L'agenzia [illegible] stampa ufficiale etiopica «Ena» ha reso noto che [illegible] sciagura ferroviaria della scorsa notte, la più grave mai avvenuta in Etiopia, sono morte 392 persone e 370 sono rimaste ferite.

L'incidente, scrive la «Ena», è avvenuto nei pressi della città di Awash, circa 150 chilometri a est della capitale, sulla linea Gibuti-Addis Abeba. Quattro carrozze [illegible] cadute [illegible] un burrone da [illegible] ponte di 13 metri a circa 64 chilometri da Awash. [illegible]condo l'agenzia il guidatore del treno è stato fermato in [illegible] dei risultati di un'inchiesta che verrà condotta dal ministero dei Trasporti etiopico.

I funerali [illegible] 392 vittime [illegible] sono già svolti ieri vicino a Awash, mentre le spoglie delle altre vittime vengono portate via [illegible] parenti. [illegible] funzionario delle ferrovie etiopiche ha dichiarato che vengono impiegati elicotteri per prestare soccorso ai sopravvissuti.

Secondo la «Ena» dipendenti [illegible] ministero della Sanità, della Croce Rossa e degli ospedali, oltre a unità dell'esercito [illegible] impegnati nelle operazioni [illegible] soccorso, e vari ministri [illegible] sono recati [illegible] luogo [illegible] disastro e hanno partecipato ai funerali delle vittime. I feriti vengono ricoverati negli ospedali di Awash, Metahara e Nazareth.

La costruzione della linea ferroviaria, che è lunga circa 780 chilometri, era stata realizzata dalla Francia e dall'Etiopia [illegible] periodo tra il 1897 e il 1915.

Etiopia [illegible] l'espulsione della [illegible]

NAIROBI — L'Etiopia ha [illegible] l'espulsione della Somalia dalle [illegible] Unite e dall'Organizzazione per l'unità africana (Oua) per non aver smentito il presunto accordo segreto [illegible] il Sud Africa per la concessione a Pretoria di diritti di traffico aereo sulla Somalia.

La richiesta è stata fatta ieri sera [illegible] ministero degli Esteri etiopico, secondo il quale la mancata smentita [illegible] parte di Mogadiscio equivale [illegible] conferma dell'accordo segreto con Pretoria.

[illegible] negli [illegible] i prodotti [illegible]?

NEW YORK — I prodotti che promettono crescite «miracolose» dei capelli o anche il solo [illegible] della calvizie [illegible] probabilmente messi al bando negli Stati Uniti a meno [illegible] non siano farmaci regolarmente controllati e autorizzati dalle autorità sanitarie Usa.

Una decisione in tal senso verrà probabilmente presa dalla Food and Drug Administration, l'ente federale [illegible]sponsabile degli accertamenti sanitari sui farmaci e sugli alimenti. Lo ha reso noto a Washington lo stesso organismo, in un comunicato in cui il settore dei prodotti che assicurano la crescita dei capelli viene definito «un settore dove [illegible] notevoli [illegible] a danno dei consumatori».

La decisione definitiva verrà presa tra [illegible] quattro mesi.

[illegible] portaerei «Nimitz» al l[illegible] del Nicaragua

MANAGUA — Il governo del Nicaragua ha denunciato ieri la presenza della portaerei nucleare americana «Nimitz», la più grande del mondo, nei pressi della costa atlantica nicaraguense.

Secondo le autorità sandiniste, la portaerei [illegible] parte [illegible] force» degli Stati Uniti, [illegible] a Norfolk nello stato della Virginia, che resterà per 72 [illegible] nelle acque dei Caraibi davanti alla [illegible] del Nicaragua.

La presenza della «Nimitz» è stata annunciata poco dopo la partenza [illegible] Managua di Fidel Castro. Il leader cubano durante [illegible] permanenza in Nicaragua aveva criticato [illegible] Stati Uniti [illegible] l'appoggio fornito alla «guerra sporca» dei [illegible] contro il governo sandinista.

Martens: [illegible] Cruise [illegible] Belgio quest'anno»

[illegible] — Intervistato [illegible] televisione fiam[illegible] a Washington dopo i colloqui con il presidente Reagan in [illegible] è parlato [illegible] particolare del dislocamento degli euromissili [illegible] Belgio. Il primo ministro belga Wilfried Martens [illegible] affermato che il suo Paese non [illegible]mincerà a [illegible] i missili «Cruise» della Nato, secon[illegible] il programma, in marzo, ma li [illegible] entro il 1987 se non vi sarà stato nessun accordo Usa-Urss sul con[illegible] degli armamenti.

Un vero culto per lo scrittore

[illegible] HEMINGWAY UNISCE USA E CUBA

L'AVANA — Ernest Hemingway è l'autore preferito da Fidel Castro; la Finca Vija, la sua casa di Cojimar presso L'Avana, è tuttora un monumento nazionale cubano. Il suo busto scolpito è di fianco al bar dove beveva daiquiri «Papa Special» insieme con Gary Cooper, Errol Flynn e altre stelle del cinema americano degli Anni Quaranta e Cinquanta.

Ventiquattro anni dopo la rottura dei rapporti diplomatici e commerciali fra Stati Uniti e Cuba, lo scrittore del Michigan è sempre riverito su questa isola caraibica che egli considerava la sua [illegible] e la sua patria.

Nei giorni scorsi il ministro cubano della Cultura, Armando Hart, ha ricevuto l'editore americano Lyle Stuart che poi ha dichiarato: «I cubani considerano Hemingway un vincolo storico e culturale fra gli Stati Uniti e Cuba. Un legame che può favorire una migliore comprensione fra le due nazioni».

Stuart a New York [illegible] pubblicato recentemente l'edizione americana di «Hemingway a Cuba», [illegible] biografia scritta dal cubano Norberto Fuentes: sull'isola, quando uscì in libreria la prima edizione in spagn[illegible] del libro, in soli d[illegible] giorni si esaurirono le cinquantamila copie della tiratura.

Hart è membro del Politburo del partito comunista cubano: ha detto a Stuart che sarà lieto di nuove visite [illegible] parte [illegible] scrittori e di altri esponen[illegible] della cultura degli Stati Uniti. Stuart [illegible] volta dice di voler creare negli Usa un'«Associazione Hemingway-Cuba» che incoraggi i viaggi nell'isola, specie da parte degli scrittori.

Nella prefazione di «Hemingway a Cuba» il Premio Nobel Gabriel Garcia Marquez scrive: «Spesso si vede Fidel Castro con due volumi dalla copertina rossa, le opere scelte di Hemingway. Le conosce profondamente. Ama parlare di lui».

E sa anche difenderlo. Intervistato da Fuentes, il presidente cubano ha detto: «Mi identifico con Hemingway. Soprattutto perché [illegible] lui tutto [illegible] vincente e realistico. [illegible] perché descrive il mare, e mi piace trascorrere in [illegible] più tempo possibile. Poi ancora: non va d'accordo col mondo che lo circonda, e dà per scontato il dovere di mutarlo. Mi levo il cappello davanti a [illegible]mingway e a ogni scrittore che sappia rivolgersi al pubblico scoprendo e rivelando i sentimenti e la scena umana. Ancor oggi tollero scoperto il panico da palcoscenico, magari quando all'Avana sulla piazza della Rivoluzione mi rivolgo alle masse».

Nel 1928 Hemingway visitò Cuba per la prima volta, ma incontrò Fidel Castro soltanto nel 1960. L'autore di «Addio alle armi», di «Per chi suona la campana» e di «Il vecchio e il mare» donò in quell'occasione a Fidel due trofei e una coppa che aveva vinto in gare di pesca.

Dopo l'uscita del libro di Fuentes, il [illegible] dei cubani per Hemingway [illegible] toccato vette nuove. Stuart ha detto: «Da un quarto di secolo gli Usa sono freddi con Cuba, i rapporti culturali [illegible] quasi interrotti. Eppure Hemingway, morto da tanto tempo, è sempre un ponte fra i due Paesi in cui ha trascorso la maggior parte della vita».

E' l'autore preferito di Castro e la [illegible] casa è monumento nazionale. A ruba l'ultima biografia

Ernest Hemingway

SUD AFRICA, IRRITATO IL GOVERNO PER L'«INDISCIPLINA» DI EDWARD KENNEDY

CITTA' DEL CAPO — La visita di Ted Kennedy ha messo in serio imbarazzo gli esponenti del regime minoritario bianco del Sudafrica. Forte del prestigio personale e familiare, il senatore ha posto ripetutamente il dito sulla piaga, denunciando i problemi razziali senza riguardo per nessuno. Con le sue domande aggressive ha costretto le autorità sudafricane, solitamente restie, a discutere il problema dell'apartheid. Infrangendo le regole, non codificate per i visitatori [illegible] non per questo ignorate, ha visitato i ghetti neri e ha rilasciato dichiarazioni che ad altri non sarebbero state permesse.

Due [illegible] episodi che più hanno contribuito a [illegible]tare il malumore dei [illegible] bianchi: la sua apparizione davanti alla prigione [illegible] Pollsmoor, con conseguente richiesta della liberazione dei d[illegible]ti politici, e la partecipazione a un raduno multirazziale in una «township» per meticci, vicino a Città del Capo.

[illegible] entrambe le occasioni [illegible] state violate norme concernenti la sicurezza dello Stato. Nella prima i fotografi, [illegible] la scusa di inquadrare [illegible]ennedy, h[illegible] ripreso anche la prigione (fatto assolutamente vietato [illegible] legge). [illegible] seconda circostanza migliaia di neri si sono riuniti nello stesso luogo e qualcuno ha fatto [illegible] la bandiera del Congresso nazionale Africano, il movimento [illegible]zionalista nero fuorilegge. Nell'occasione sono [illegible] [illegible] sunati quindi due «gravi» [illegible].

La visita di Kennedy ha dato insomma grande riso[illegible] al problema della segregazione razziale, almeno entro i confini del Sudafrica. La cosa, ovviamente, non ha fatto piacere agli esponenti del regime.

E c'è stato persino chi lo [illegible] accusato di [illegible] compiuto [illegible] viaggio a fini elettorali, in vista di un eventuale tentativo di scalata alla Casa Bianca quando, [illegible] Reagan terminerà il suo secondo mandato. I mass media della minoranza bianca hanno definito lui e il suo entourage, composto da 9 collaboratori e sei familiari, un «circo».

A coloro che hanno attribuito scopi elettorali alla [illegible] visita, Kennedy ha risposto con queste parole: «La [illegible] questione non è se io punterò [illegible] presidenza degli Stati Uniti, bensì se e quando a un nero sarà possibile battersi e arrivare alla presidenza del Sudafrica».

Il [illegible] minore del defunto presidente John Kennedy ha anche detto che è errato credere che gli Stati Uniti sono dalla parte [illegible] minoranza bianca, nonostan[illegible] la linea moderata seguita dall'amministrazione repubblicana di Reagan nei confronti di [illegible]ria.

Durante la sua permanenza, il [illegible] si è imbattuto anche in episodi di contestazione, ma si è trattato di piccoli gruppi di militanti neri, i quali gli hanno rinfacciato la sua origine capitalista e l'hanno accusato di aver trasformato la lotta per i diritti [illegible] neri in [illegible] faccenda turistica.

Quali che siano gli effetti a lungo termine [illegible] tournée di Kennedy in terra sudafricana, gli esponenti del regime bianco non la dimenticheranno facilmente.

Il senatore ha ripetutamente violato le norme sull'apartheid: «Gli Usa — ha detto — sono dalla parte dei neri»

Edward Kennedy

Votano i parlamentari

OGGI TANCREDO NEVES PRESIDENTE IN BRASILE

BRASILIA — E' una elezione indiretta quella di oggi con cui [illegible] più grande nazione dell'America Latina sceglierà il [illegible] primo presidente civile dopo 21 anni, ma nonostante ciò molti brasiliani e la stampa definiscono il voto, che quasi certamente porterà [illegible] presidenza il candidato dell'opposizione Tancredo Neves, «un ritorno alla democrazia».

«La volontà della nazione per la prima volta da 20 [illegible] è tornata ad avere un [illegible] decisivo nella successione presidenziale», ha scritto l'importante quotidiano di Rio «Jornal do Brasil».

Neves, che ha 74 anni, ed è un vecchio uomo politico [illegible] centro, si è praticamente assicurato la vittoria sul [illegible]quantatreenne Paulo [illegible] Maluf, candidato [illegible] partito socialdemocratico [illegible] governo, sostenuto dai militari. Il vin[illegible] si deve aggiudicare una maggioranza [illegible] voti del collegio elettorale, formato [illegible] Senato, Camera [illegible] rappresentanti e delegati degli [illegible].

Il partito di governo attualmente detiene una maggioranza di [illegible] seggi nel collegio elettorale, un vantaggio acquisito a causa della legislazione fatta approvare dal congresso nel 1982 che dà un peso sproporzionato a piccoli Stati tradizionalmente filo-governativi.

Ma quel vantaggio è scomparso.

Per mesi, prima del voto di oggi, l'energico Neves, ha percorso da [illegible] parte all'altra questo grande Paese, tenendo affollatissimi comizi [illegible] partecipazione [illegible] centinaia di migliaia di persone, sebbene nessuna di [illegible] abbia la possibilità [illegible] esprimere un solo voto per la sua candidatura.

Questi brasiliani, che l'anno scorso, a milioni, parteciparono a comizi per il suffragio universale diretto (poi in aprile il governo decise che il voto fosse indiretto) hanno cambiato il loro slogan che era «elezioni dirette, ora» in «Tancredo ora».

Nello stesso tempo il governo militare ha [illegible] ulteriore popolarità [illegible] l'aggravarsi della situazione economica con una inflazione [illegible] 220 per cento, un debito estero [illegible] oltre 100 miliardi [illegible] dollari e una disoccupazione e sottoccupazione del 40 per cento.

Inoltre il partito socialdemocratico è stato afflitto da lotte intestine e con l'adesione alla candidatura di Neves di un gruppo di dissidenti socialdemocratici, il vantaggio del governo nel collegio elettorale è svanito.

Anche il vicepresidente Aureliano Chaves, esponente dei dissidenti, ha dato vita ad un movimento denominato il Fronte liberale che appoggia Neves. In cambio l'opposizione ha [illegible] di mettere l'ex leader del partito del governo José Sarney nella li[illegible] di Neves [illegible] vicepresidente.

Il legale rinuncia per «divergenze» con il cliente

«GIUSTIZIERE DEL METRO'» RIMANE SENZA AVVOCATO

NEW YORK — L'avvocato [illegible] Goetz, l'uomo che lo scorso mese sparò a quattro giovani negri che gli avevano chiesto cinque dollari, diventando per tutti il «giustiziere del metrò», ha rinunciato al suo incarico per divergenze di opinione sulla linea di condotta della difesa del suo assistito.

«La mia decisione — ha detto l'avvocato Frank Brenner, nominato d'ufficio a rappresentare Goetz nell'udienza del 3 gennaio scorso — è basata esclusivamente su divergenze inconciliabili tra me e il mio cliente sul modo di condurre la difesa. Per cui — ha continuato — restituirò [illegible] signor Goetz tutti i contribu[illegible] che ho ricevuto a qualsiasi titolo senza dedurre onorari e spese».

Goetz, 37 anni, elettrotecnico, accusato di tentato omicidio e di porto abusivo di arma da fuoco, dovrebbe comparire dinanzi ad un giudice nei prossimi giorni. L'episodio del 22 dicembre ha suscitato un vero e proprio dibattito a livello nazionale.

Secondo un sondaggio condotto dal «New York Times», la maggioranza dei newyorkesi approva l'azione di Goetz, ed ha indicato la criminalità come il problema più importante della città.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 5

L'ELEONORA FURIOSA

SCENATE DI GELOSIA TRA LA DUSE E D'ANNUNZIO

A [illegible] Boito, mentre la Duse inizia la sua pencoissima storia con D'Annunzio, non resta che chiudersi in solitudine. «*E' più che la morte perché era più che la vita. Si soffre più che morendo*». Continua, sino alla fine dei suoi giorni ad inviare lettere a Lenor. In un rapporto sempre più disincarnato quasi sigiato dalle ultime parole del vecchio Faust: «*Il Real fu dolore, e l'Ideal fu sogno*».

E dire che proprio a Boito, la Duse, mentre era in tournée a Londra, aveva chiesto per telegramma «*l'ultimo libro dello scrittore che amiamo*». Ma, di lì a poco D'Annunzio lo avrebbe amato solo lei. Purtroppo la corrispondenza di D'Annunzio, a parte pochi fogli superstiti, è stata distrutta dalla figlia della Duse. Comunque tra una relazione e l'altra è comune l'impossibilità a consumare serenamente l'amore, uscendo dai propri ruoli (il grande poeta, la grande tragica) per viverne uno più quotidiano e, se vogliamo, più banale. In questo caso, quello di una Ghisola (il soprannome usato da D'Annunzio per Eleonora) lacrimosa ed ossessiva e di un Gabri (per Gabriele) egomaniaco, perfido e, non infrequentemente, di terz'ordine.

Dopo il loro primo amplesso, sembra all'Hotel Danieli a Venezia, D'Annunzio, quasi presago del futuro, aveva scritto: «*Amori et dolori sacra*».

L'attrice aveva trentasette anni, D'Annunzio cinque di meno. Una differenza d'età quasi irrilevante, ma che venne vissuta in maniera abnorme dai due partners. Forse la [illegible] era davvero precocemente invecchiata. Per la vita nomade, per le sofferenze fisiche (la tubercolosi che l'avrebbe accompagnata per tutta la vita, anche se qualche biografo parla d'una malattia venerea) e per le sofferenze psichiche (soprattutto quelle che si creava esasperando la realtà). [illegible] soprattutto, «si sentiva» vecchia: basterebbe a rivelarlo quell'appellativo «figlio» usato così frequentemente con D'Annunzio.

D'altra parte il poeta, e con una qualche voluttà, giocò il ruolo del figlio scapestrato e puttaniere, infierendo, senza alcuna remora, sul decadimento fisico della «madre». Non ebbe certo la mano leggera descrivendo nel *Fuoco* il sentore addirittura cadaverico della carne appassita, «*dal suo corpo contaminato da innumerevoli amori ignoti*», «*fiume di torbida vita*». Rivelò questo e altre cose. Non sappiamo in quale misura vere. Ma il successo fu enorme. Il gusto morboso dell'epoca aveva adombrato senza difficoltà nella vicenda di Stelio e Foscarina quella di Gabriele ed Eleonora. La Duse non solo vedeva impietosamente svelato il suo presente, ma anche il passato.

Eppure non mosse un dito perché almeno qualcosa venisse censurato: «*La mia sofferenza, qualunque essa sia, non conta. E poi, ho quarant'anni... e amo!*». Come sempre l'arte tutto permetteva, tutto assolveva. Persino che venisse rivelata la sua terribile gelosia e la paura di perdere l'amante continuamente tentato da carne più fresca.

E dire che la poverina temeva di perdere quello che non aveva mai avuto, nemmeno nei primissimi tempi del [illegible] amore: la fedeltà dell'amante. D'Annunzio allacciava ovunque relazioni, e con donne d'ogni tipo, persino con le più care amiche della Duse. Come con la Gordigiani, appena ventiquattrenne, con la quale il poeta ebbe, per sua ammissione, un rapporto «*forbidissimo*». Riferisce Scarfoglio che [illegible] prima de *La gloria*, mentre la Duse lottava sul palcoscenico per [illegible] [illegible] ire dei spettatori l'opera di D'Annunzio, incontrò l'esuberante poeta mentre, in un corridoio, [illegible] [illegible] ri[illegible] i pantaloni. Aveva appena consumato una «sveltina» con una giovane attrice [illegible] compagnia.

Eleonora Duse nella «Francesca da Rimini» di Gabriele D'Annunzio. E' il 1902

Scrive D'Annunzio nel *Libro segreto*: «*L'infedeltà fugace dava all'amore una novità inebriante*». e «*per le vecchie vie fiesolane* (nel periodo in cui lui e la Duse abitarono a Firenze le due ville contigue [illegible] battezzate la Porziuncola e la Capponcina) *scendevo al cancello d'una villa chiusa in bossoli esaliti*», dove lo aspettavano «*due sorelle esperte in piaceri perversi*». Dalle frequenti fughe di due o tre giorni tornava «*più allegro ed esuberante che mai*», sopportando le [illegible] della Duse con la pazi[illegible] della malafede o, ma più raramente, sentendosene così oppresso da minacciare di uccidersi.

La Duse finanziava allestimenti favolosi per le opere [illegible]: si distruggeva nel fisico, nel morale, nelle fi[illegible]. Vedeva in lui [illegible] [illegible] dissoluto al cui altare bisognava sacrificare ogni orgoglio, ogni volontà, ogni pudore. Prima dell'uomo amava il poeta, e con lui aveva sognato a lungo di [illegible] [illegible] teatro ad Albano (come già Wagner aveva [illegible]), dove, al di là [illegible] ogni speculazione commerciale, si potessero rappresentare, innanzitutto, opere di D'Annunzio, ma anche [illegible] classici greci e dei maggiori poeti contemporanei. E anche il poeta, nello [illegible] amava, aveva amato, prima di tutto l'attrice. «*Lo strumento d'arte che si prende e si butta*». Le prometteva delle opere, fissava tempi impossibili per l'allestimento, poi, con disinvoltura, le affidava a Sarah Bernhardt o ad Irma Gramatica.

Venezia, maggio 1901. La Duse interpreta «La città morta»

UN MAZZO DI VIOLETTE E UN ADDIO «GABRI» E' PERSO, CALA IL SIPARIO

Il poeta ha una nuova fiamma: Alessandra di Rudinì

La Duse, intanto, rinunciando al proprio repertorio, forse meno nobile, ma senz'altro più commerciale, anda[illegible]va letteralmente in rovina.

Eppure con tutte le pecche che si possono rimproverare a D'Annunzio, questa della strumentalizzazione della Duse, per cui non l'avrebbe mai amata davvero, ma solo usata come interprete ideale, appare una leggenda pettegola e malvagia quando si getti uno sguardo alle lettere scrittele dal poeta in tempi [illegible] più sospetti (intorno al 1922). Quando il loro amore è diventato un ricordo, ma rimane il solo significante in una vita così intensamente e diversamente affollata da presenze femminili. «*Ma io ora so, più certamente e più misticamente, che nessuna comunione con le creature umane, da che vivo e soffro, vale la comunione ch'io ebbi con te, ch'io ho con te. E' bello poter dire questo alla fine d'una vita come la mia. Saperlo non può non esserti dolce*». «*Ti bacio le mani. Nel mio occhio perduto la tua immagine, e nessun'altra*». «*Sappi che ho per te, Ghisola ed Eleonora, un sentimento divenuto più alto e più vasto nel ricordo e negli anni e che sono [illegible] potero [illegible]*. Possibile che fosse tanto compiaciuto di sé e del proprio fascino da usare ancora parole ammaliatrici con la povera Ghisola?

Di lacrime ce n'erano state, e tante. La Duse se le spargeva sulle tempie con la punta delle dita. Avrebbe dovuto essere tanto saggia da interrompere la relazione di sua volontà. Senza abbandonarsi ad episodi incredibili. Come quando in Francia, come reazione ad una qualche galanteria manifestata da D'Annunzio nei confronti di Simone Benda, aveva afferrato la donna per un braccio e l'aveva letteralmente trascinata nella stanza del poeta gridando: «*Giacché l'amate, accoppiatevi!*». Ma continuava a credere alle promesse dell'infedele che, dopo ogni trasgressione, le ribadiva il [illegible] amore, la certezza del suo sentimento.

A forza di sentir gridare «al lupo, al lupo» aveva sottovalutato l'ennesimo [illegible] del suo amante. Pensava, appunto, che fosse solo un'avventura.

E' la fine del 1903. D'Annunzio ha conosciuto [illegible]sandra di Rudinì. [illegible] [illegible]donna ha solo ventisette anni, è vedova e bellissima. Ricambia immediatamente il poeta. Gli manda biglietti infuocati: «*Ho le [illegible] il cuore, i sensi pieni [illegible] voi*».

[illegible] Duse è appena tornata da una tournée a Londra, è stanca e malata. Quando [illegible] quel che sta davvero succedendo è troppo tardi. Fa allora frenetici tentativi. Scrive una lettera alla Rudinì per avere un colloquio e parlarle da donna a donna, «*per [illegible] se sia pronta ad amare Gabriele quanto l'ha amato lei*». Non sappiamo se tale colloquio [illegible] mai avvenuto.

Ma D'Annunzio è tetragono ad ogni persecuzione verbale. «*Ah misero! Misero tutti! Dove andrò, cosa farò ignoro! Salvati da te stesso!*». «*Qual è la cosa che fa dormire te accanto a lei?*».

D'Annunzio le risponde con lettere e biglietti, le invia addirittura delle violette, ma è lucido, impietoso e lascia che l'amore di lei muoia di [illegible] naturale. «*Il bisogno imperioso della vita violenta, della vita carnale, del piacere, del pericolo fisico, dell'allegrezza mi ha tratto lontano. E tu, che talvolta ti sei commossa sino alle lacrime dinanzi ad un mio movimento istintivo come ti commuovi dinanzi alla fame di un animale o dinanzi allo sforzo d'una pianta per superare [illegible] muro triste, tu puoi farmi onta [illegible] questo mio bisogno?*».

Parole crudeli, proprio perché vere. E la Duse, che ha capito che ora tutto è dav[illegible] impossibile, non s'abbandona, [illegible] [illegible] parola, [illegible] nessun colpo [illegible] [illegible]. Ma si rifugia, silenziosamente, dietro le quinte. E per sempre.

Giuliana Mastrangeli

(*5 - Continua. La prima parte della storia d'amore della Duse è stata pubblicata l'8 gennaio. Le precedenti puntate dedicate a Majakovskij e Scott Fitzgerald sono apparse il 4, 11 e 24 dicembre*).

Fotocinevideo

TELECAMERE, COL «MOS» PESO E DIMENSIONI SEMPRE PIU' RIDOTTI

Il nuovo [illegible] di immagini a stato solido (Mos), di recente introdotto nelle telecamere amatoriali, riduce di molto peso e dimensioni e le rende maneggevoli e [illegible] soprattutto nella ripresa prolungata. Questa soluzione del Mos, che sostituisce il tradizionale tubo Vidicon o Saticon, elimina tota[illegible] i problemi di trascinamento e di persistenza, causati [illegible] [illegible] dall'inquadratura di [illegible] sorgente luminosa intensa; [illegible] questo sensore offre maggiore sensibilità [illegible] precarie di illuminazione, [illegible] cromatica migliore e uniformità costante.

La giapponese Hitachi, ad esempio, è presente sul mercato con [illegible] [illegible] (VK-C1500 E) Mos dal peso di soli 990 grammi, completo di zoom 6 X [illegible] sistito e [illegible] mirino elettronico con indicatori a Led che informano: insufficienza [illegible] illuminazione, carica delle batterie e funzione impostata sul [illegible] registratore.

Come molti videofili sanno, prima di riprendere immagini con una telecamera è necessario effettuare il bilanciamento del bianco affine [illegible] ottenere la corretta riproduzione dei colori nelle loro sfumature. Con la nuova Hitachi VK-C1500 E, la taratura è assolutamente autonoma e in tempo reale; inoltre il sensore Mos non necessita [illegible] preriscaldamento e l'immagine, dopo l'accensione, appare dopo 0,5 secondi.

L'obiettivo, offerto in dotazione, è di notevole luminosità con f. 1,2 e zoom con focale variabile 6 X che permette di mettere a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solo centimetro [illegible] distanza.

Altre caratteristiche tecniche della nuova telecamera sono: elevata risoluzione di 300 linee; microfono panoramico incorporato a condensatore electret; funzione «Instant Review» per osservare subito la scena ripresa; telecomando per il controllo a distanza del videoregistratore; dis[illegible] autom[illegible] [illegible] e [illegible] con possibilità di dissolvenza in apertura di scena o in chiusura; presa per eventuale microfono esterno.

Quando si posseggono apparecchi da ripresa automatici e di facile operatività, l'utilizzatore può sicuramente concentrarsi meglio sul soggetto da inquadrare ed ottenere risultati soddisfacenti e di qualità. Altra telecamera munita di sensore [illegible] della Hitachi è la VK-[illegible] (peso 1,6 kilog.), che ha il mirino elettronico da 1 pollice staccabile; può essere utilizzato [illegible] comandare a distanza la telecamera nelle funzioni di posizione telegrandangolare e pausa, sino ad una distanza di cinque metri.

Novità in breve

• Interessanti documentari ecologici. La Eleven di Milano, nuova [illegible] del settore video, propone [illegible] agli appassionati del piccolo schermo [illegible] interessanti documentari: [illegible]rafie sulla natura, appunti di viaggio attorno al mondo e meravigliose avventure subacquee. La prima serie, uscita di recente, raccoglie cinque soggetti: «Dove va la carta?», è una realizzazione di trenta minuti che tratta il riciclaggio [illegible] rifiuti, in particolare [illegible] carta che può essere perfettamente riutilizzata per altre necessità; «Crociera dell'Amerigo Vespucci» ci porta a vagabondare nel Mediterraneo, il [illegible] più inquinato del mondo, per una passeggiata ecologica sulla più bella nave della Marina italiana; «*Così per vivere meglio*», è un viaggio attraverso verdi ambienti che ci permettono di conoscere da vicino le affascinanti mutazioni della natura, che tutti abbiamo il dovere di proteggere [illegible] [illegible] nostra ste[illegible] sopravvivenza. Seguono a catalogo: «*I 5 Rally di sci alpinismo*», uno splendido documento girato a 3 mila [illegible] nella tormenta (durata [illegible] minuti) e «*Corso audiovisivo di windsurf per principianti*» di trenta minuti. Le videocassette, distribuite dalla Eleven, sono confezionate per i sistemi di registrazione Vhs, Betamax e V 2000.

• Prodotti Erca al Sicof. Al prossimo Sicof di Milano [illegible] la [illegible] articolerà la sua presenza su due stand, proponendo i suoi nuovi prodotti ai fotoamatori ed ai fotoprofessionisti che sicuramente non mancheranno di visitare la [illegible] rassegna settoriale italiana. La [illegible] Fototechnic, ad esempio, sarà presente con la sensazionale e completamente nuova Rolleiflex [illegible] reflex 35 mm dalle caratteristiche esclusive: magazzini intercambiabili, doppio sistema di mira, potente motore incorporato, impugnatura a cinghiolo e tre pulsanti di scatto per tutte le condizioni di impiego; inoltre il nuovissimo Rolleivision 35 twin IR, per proiettare in dissolvenza incrociata [illegible] un solo diaproiettore e un solo caricatore.

Per la Ricoh la Erca presenterà tre nuove fotocamere compatte 35 mm: FF-3AF Super ultracompatta e completamente automatica; AF-X completamente automatica anche nell'impostazione della sensibilità; F-35, una compatta economica. Tre obiettivi zoom saranno proposti dalla Sigma e la Multiblitz offrirà lampeggiatori da studio e da reportage ad elevato contenuto tecnologico e per uso professionale.

Anche i prodotti per il settore foto-cine della [illegible]ram saranno ospiti negli stand Erca, nuova distributrice per l'Italia. La Durst, nota per i suoi ingranditori, ora computerizzati, per offrire agli appassionati esecuzioni perfette senza problemi, presenterà [illegible] diretta [illegible] Photokina di [illegible]nia i nuovi sistemi di sviluppo e stampa [illegible] luce diurna, nelle diverse versioni destinate all'uso professionale, industriale e amatoriale. Particolare rilievo verrà attribuito ai marchi, recentemente acquisiti dalla Erca, che commercializzano prodotti per il fotofinishing nella sua completezza di attrezzature.

A cura di
Angelo Arpaia

NEVE, PERICOLO SULLA SUPERCOPPA

Ne sono caduti quaranta centimetri che hanno reso inutile il lavoro degli spalatori. Aeroporti chiusi: dove e quando sbarcheranno gli avversari? Tutto, a questo punto, dipende dal tempo

TARDELLI SPERA DI GIOCARE: «VOGLIO ANCHE QUESTO TROFEO»

Aggiunge il centrocampista bianconero: «Non si tratta di un titolo platonico, poiché lo scontro è pur sempre tra squadre che stanno ai vertice dei valori calcistici europei»

Quaranta centimetri di neve coprono le strade della città. Anche il campo del Comunale, quindi l'opera di ieri degli spalatori è stata del tutto vanificata. «Supercoppa» naturalmente in [illegible]. Tutto è nelle mani del tempo. Le previsioni sono pessimistiche.

Gli aeroporti sono chiusi. Anche se il Liverpool potrebbe arrivare domattina a Genova e raggiungere Torino in pullman. La società bianconera sta facendo l'impossibile (gli addetti ai lavori continueranno a spalare neve per tutta la notte), ma non può fare previsioni, anche nel rispetto dei tifosi che dovrebbero raggiungere il capoluogo piemontese in auto. Ma c'è chi, come Marco Tardelli, vorrebbe giocare a tutti i costi. I molti [illegible] alle spalle [illegible] hanno soddisfatto la sua inesauribile voglia di vincere ancora qualche [illegible]. Una Coppa [illegible] Campioni, tanto per incominciare, l'unico traguardo che ancora non è stato raggiunto né dal giocatore né dalla sua squadra.

«Insieme con la Supercoppa», precisa il centrocampista. Già, perché per un tipo come Tardelli non esiste nessun traguardo (neppur platonico) da non essere fortemente voluto, nessun appuntamento agonistico che non meriti di essere onorato con il massimo dell'impegno. «Certo — conferma il centrocampista bianconero —. Io ci [illegible] sempre a raggiungere i traguardi che mi pongo e le mete che mi prefiggo».

Una determinazione che però potrebbe [illegible] la più classica delle cause di forza maggiore: il maltempo. Ovviamente non nel senso che tutta la neve che si [illegible] rovesciando su Torino impedisca alla Juventus di vincere, ma [illegible] senso che potrebbe impedire lo svolgimento dell'incontro. «Io spero di no — ri[illegible] Tardelli —. Ci tengo a questa Supercoppa e voglio giocare la partita».

E' tale la carica del giocatore che anche discorsi vari sul valore esclusivamente platonico della gara vengono categoricamente respinti. «E' la sfida fra i vincitori della Coppa dei Campioni e quelli che hanno vinto la Coppa delle Coppe — spiega Tardelli —. Quindi non mi sembra una cosa poi tanto platonica. Comunque per [illegible] personalmente conta molto: io voglio vincere sempre, anche contro la squadra ultima in classifica dell'ultima divisione».

E' comunque un fatto che neppure la gran voglia di Tardelli può bastare a sciogliere tutta la neve che sta cadendo e [illegible] asciugare il terreno: [illegible] problema che non riguarda solo il match in programma per domani, ma anche il campionato. Da varie parti si chiede di stabilire una sospensione invernale. domenica proprio la Juventus ha dovuto sospendere l'incontro [illegible] Comunale contro la Lazio a causa del terreno ghiacciato che rendeva [illegible] precario l'equilibrio dei [illegible]tori. «Era effettivamente impossibile giocare — conferma Tardelli —. Non [illegible] stare [illegible] piedi. Se il campo non fosse stato gelato, [illegible] anche potuto farcela perché quando nevica vuol dire che la temperatura non è troppo bassa, ma il problema [illegible] sotto la neve [illegible] duro come marmo».

Non sarebbe dunque così inopportuna una sospensione stagionale [illegible] accade in altri Paesi d'Europa. Basterebbe programmarla fin dall'inizio e tutto [illegible] sistemato. «Se dovesse ripetersi una situazione del genere per qualche anno di fila, certamente [illegible] — conferma Tardelli —. Ma per adesso si tratta [illegible] di [illegible] fatto assolutamente eccezionale».

Ma, tornando [illegible] Supercoppa, [illegible] il calore dei tifosi annunciati in arrivo da tutta Italia fosse sufficiente a tra[illegible] in temperato questo clima polare, la Juventus sarebbe pronta per cogliere questo ennesimo al[illegible]. «Siamo [illegible] crescendo — afferma Tardelli —. Nelle ultime partite abbiamo dimostrato che incominciamo a girare abbastanza bene».

Tanto da poter nuovamente parlare di scudetto? «Dipende da come andranno queste prossime d[illegible] partite contro Como e Atalanta — spiega il giocatore —. Sono due squadre [illegible] di blasone, ma che [illegible] ci daranno filo da torcere: se ce la caveremo bene potremo riparlare discudetto».

Giorgio Destefanis

Voli in ritardo, la situazione è difficile

MALTEMPO ANCHE A LIVERPOOL INGLESI INDECISI: PARTONO?

Scoppia un «caso» nella squadra: Johnston rifiuta di giocare contro la Juve.

LONDRA — Neve anche sull'Inghilterra. Il Liverpool, in procinto di partire per Torino, si interroga: si giocherà? Il campo della Juventus sarà agibile? E gli aeroporti? La situazione, nel Centro-sud dell'Inghilterra, non induce all'ottimismo. Per [illegible] si registrano soltanto ritardi nei voli (alcuni sono stati cancellati) ma non si esclude che nelle prossime ore lo stato delle cose possa cambiare [illegible] peggio.

[illegible] d.s. della società, Robi[illegible] stamane si è messo in contatto [illegible] la Juventus [illegible] cui dirigenti è stato [illegible] al corrente della situazione «meteo» esistente a Torino. Nessuna decisione, per ora, è stata presa. L'aereo, un charter della Britannia Airways, è pronto a decollare [illegible] Manchester alle 13,16 ora locale (un'ora dopo [illegible] Italia). [illegible] dirigenti e giocatori dovrebbero viaggiare [illegible] giornalisti e 25 supertifosi.

Sin qui le notizie [illegible] stamane. Sul piano sportivo c'è [illegible] registrare il [illegible] sollevato da Craigh Johnston, un australiano che l'allenatore Fagan aveva inclus[illegible] nella lista dei partenti per Torino. «Ho piene le scatole di questa società — ha detto il giocatore — e [illegible] deciso di restarmene a casa».

«Liverpool forever and ever» è l'urlo, assordante e ritmato che, in un frenetico [illegible] bandiere, [illegible] e lunghe sciarpe bianco[illegible] si leva dal Kop, il settore dove allo stadio di Anfield si addensano i «fedelissimi» della squadra campione d'Inghilterra e d'Europa.

[illegible] da sempre e per sempre» proclamano i suoi sostenitori. [illegible] vent'anni di fila nelle Coppe continentali, sette volte in finale (quattro vittorie in Coppa Campioni, due in Coppa Uefa), una supercoppa, quindici scudetti (primato inglese), due Coppe d'Inghilterra, quattro della Lega. Il Liverpool è indubbiamente da anni la compagine leader [illegible] britannico. [illegible] anche la squadra [illegible] co[illegible] riacea. Per i «reds» giocare [illegible] casa o in trasferta è lo stesso. [illegible] testimonia [illegible] vittoria, sia pure ai rigori, nella finale [illegible] del maggio [illegible] a Roma.

Con la cessione dell'ex capitano Souness [illegible] Sampdoria, una crisi temporanea ha travagliato però il Liverpool nella prima [illegible] dell'attuale stagione, [illegible] aggravata da [illegible] serie [illegible] infortuni, specialmente quello che ha tenuto lontano dai campi di gioco il goleador Rush per quattordici settimane. La punta gallese, alla quale [illegible]rie squadre continentali [illegible]no la corte (compresa la Juventus), è rientrato di recente in squadra dopo l'operazione [illegible] menisco. [illegible] scorsa stagione aveva realizzato ben 47 reti [illegible] il prezioso aiuto dello [illegible] Dalglish. Quest'ultimo non potrà però giocare a Torino perché squalificato per tre turni dall'Uefa dopo essersi azzuffato [illegible] un avversario del Benfica in Coppa Campioni. Lo sostituirà a Torino il ventiduenne Walsh che proviene dalla Un[illegible] 21 inglese, ma che non potrà pretendere di [illegible] una valida spalla come Dalglish.

Oltre a Rush gli elementi [illegible] maggior spicco sono il difensore centrale Lawrenson dell'Eire, il centrocampista scozzese Wark che gioca «alla Platini» andando a rete al momento buono, il propulsore Sammy Lee che risente peraltro di una recente operazione, ed infine il portiere sudafricano Grobbelaar, [illegible] mattacchione spericolato e alquanto gigionesco ma sicuro nelle [illegible].

Il Liverpool è solitamente squadra che pratica il contropiede [illegible] dopo aver atteso pazientemente [illegible] astutamente il [illegible] opportuno per scattare [illegible] una molla. Il [illegible] allenatore [illegible] il pacioso Joe Fagan subentrato da due stagioni al leggendario Bob Paisley il quale a sua volta aveva rimpiazzato l'ancor più mitico [illegible] Bill Shankly.

c. r.

La disciplina, tipicamente americana, sta facendo proseliti in Italia

A VILLANOVA D'ALBENGA L'AEROPORTO OFFRE PISTA AL DRAGSTER?

Si risolverebbe così un grave problema. Motori jet da 2500 cavalli, partenza da fermo, velocità che toccano anche i 400 orari sulla distanza di 402,35 metri. Questa «passione» è stata importata dai fratelli Canina

SANREMO — Motori jet [illegible] 2500 cavalli, partenza da fermo, tutta la potenza sprigionata sul quarto di [illegible]iglio, 402,35 metri in tutto: le corse [illegible] accelerazione hanno questi confini. [illegible] auto, [illegible] i «dragsters», sfrecciano a ve[illegible] elevatissime [illegible] percorso brevissimo. Negli Stati Uniti infiammano migliaia di appassionati: da noi, per chi ne ha sentito parlare, danno ancora l'impressione di essere solo un'«americanata».

Ma di «dragsters» e corse sul quarto di miglio c'è da credere che ne sentiremo parlare. La versione «made in Italy» è pronta a decollare. Nasce a Sanremo dove, da vent'anni, con la passione e lo spirito dei pionieri, due fratelli, Franco ed Aldo Canina, svolgono questa attività. Sono stati i primi in Italia, hanno contatti con gli Stati Uniti: nel nostro Paese, [illegible] fatto di «dragsters», [illegible] un'autorità. Sanno praticamente tutto. Una passione che si è tradotta [illegible] fatti concreti: nel 1967, sulla pista di Monza, hanno fatto correre il primo (e forse unico) dragster costruito [illegible] Italia; nel 1982 hanno ripetuto l'esperimento, [illegible] a Monza, [illegible] un bolide arrivato dalla Svezia, il Paese europeo più affascinato dall'Hot Rodding (questo il nome complessivo della disciplina); nel 1984 hanno pubblicato il primo libro italiano, ma soprattutto hanno presentato alla C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) [illegible] regolamento per l'introduzione delle corse [illegible] accelerazione in Italia, regolamento che l'ente sportivo ha accettato dando in pratica il «via» a questa disciplina in Italia. Già quest'anno potrebbe [illegible] sarci una prima stagione [illegible] corse.

Il problema, a questo pun[illegible] è trovare le piste. [illegible] anche qui si sono compiuti passi da gigante. Una soluzione, ad esempio, potrebbe essere infatti offerta dall'aeroporto di Albenga, la prima pista italiana per l'hot-rodding.

Contatti sono già stati presi tra i fratelli Canina e i responsabili della Seava, la società che gestisce lo scalo. Quest'ultimo, da qualche anno, è sottoutilizzato dal punto di vista aereo e i dragsters, in fondo, potrebbero ridargli [illegible] po' di vitalità. L'accordo, insomma, è possibile.

Per lanciare l'idea, [illegible] già pensato ad [illegible] collaudo, tutto speciale, [illegible] pista: una [illegible]sa-esibizione di due [illegible] condotte da Amilcare Ballestrieri, ex rallyman prestigioso [illegible] e da Giorgio Della Valle, campione europeo off-shore. «La Ferrari, in Italia, è il simbolo della [illegible] in auto ed è giusto inaugurare la pista così, anche se lentiremo [illegible] affiancare loro un dragster», dicono i [illegible] Canina.

[illegible] anche un'occasione per un confronto: in un quarto [illegible] miglio una Ferrari può superare i 100 chilometri orari, ma [illegible] dragsters arriva a [illegible] chilometri orari. E' la differenza [illegible] fa impazzire [illegible] americani. Sarà così anche in Italia?

Bruno Monticone

Calcio dilettanti

COPPA ITALIA DOMANI CON QUATTRO PIEMONTESI: SI GIOCHERÀ?

Freddo, gelo e neve permettendo torna domani la Coppa Italia dilettanti ed in campo vanno quattro piemontesi: tre di Eccellenza e una di Promozione.

Il Pinerolo si disputa l'ultima partita del girone A tra i biancazzurri e il Cuneo. Le due squadre in novanta minuti si giocano la qualificazione. Infatti sia i padroni di casa che gli ospiti, avendo sconfitto l'Aosta terzo incomodo [illegible] di raggruppamento, sono a punteggio pieno mentre matematicamente [illegible] tagliati fuori i cossuneri valligiani.

La differenza [illegible] favorisce il Cuneo che, avendo [illegible] a segno più [illegible] (tre contro le due del Pinerolo), può accontentarsi del pari per accedere [illegible] turno successivo.

Per i padroni di casa invece non ci sono alternative: o s'impongono oppure sono eliminati.

Differente la situazione del [illegible], anche perché nel girone D formato da biancorossi, Solbiatese e Santangelo è stato disputato uno solo (Trecate-Solbiatese 2-0) dei due incontri in calendario. Domani l'undici novarese è di scena sul terreno del Santangelo e alla squadra di Quaglino, che in Coppa vanta un ottimo curriculum, sarà [illegible] ogni probabilità sufficiente una sconfitta di stretta misura per saltare l'ostacolo della coppia lombarda.

Terza gara a vedere in campo una piemontese è quella inserita nel tabellone di Promozione (le due categorie viaggiano sino ai quarti di finale per proprio conto) tra l'Albinese e l'Indy Gravellona.

I bergamaschi, che [illegible] in perfetta parità nei duelli con le piemontesi (nel '78 eliminarono il Borgosesia e l'anno [illegible] furono estromessi dal Grignasco), non sembrano costituire un rivale insormontabile per un Gravellona che quando sente profumo di Coppa si trasforma e viaggia a gonfie vele.

I primi novanta minuti [illegible] doppia sfida [illegible] mercoledì [illegible] terreno bergamasco; il ritorno al Lucchini è programmato per il 30 gennaio. Ma dopo le nevicate di ieri tutto è ritornato in mano alle condizioni atmosferiche.

r. c.

Domani (neve permettendo) la Juve può entrare nell'albo d'oro

SUPERCOPPA, UNA STORIA COMINCIATA NEL '72 CON IL SUCCESSO DEL GRANDE AJAX

Se i bianconeri riuscissero [illegible] superare il Liverpool (che ha già vinto nel '77), una squadra italiana per la prima volta vincerebbe il prestigioso trofeo «inventato» da un giornalista olandese

L[illegible] Supercoppa ha una storia breve, che comincia nel [illegible] nella redazione sportiva del quotidiano «De Telegraaf» [illegible] Amsterdam. L'ideatore è un giornalista olandese, Anton Witkamp, [illegible] quarantaduenne. [illegible] quei tempi l'Ajax [illegible] Cruijff e Neeskens aveva vinto tutto ciò che c'era da vincere in Europa a livello di club. Perciò l'idea di Witkamp era quella di celebrarne le gesta organizzando [illegible] Coppa Super, che mettesse a confronto i vincitori della Coppa [illegible] Campioni e della Coppa delle Coppe.

L'idea fece il giro del vecchio Continente e trovò tutti d'accordo. C'era un [illegible] intoppo e non facile da superare. L'Ajax, che si [illegible] assicurata la più importante manifestazione, avrebbe dovuto contendere il trofeo di nuovo conio ai Rangers di Glasgow. Poiché si trattava [illegible] una «partita doppia», da giocare in due match (andata e ritorno) [illegible] [illegible]ché il campo del Rangers era stato squalificato per un anno a causa del comportamento teppistico tenuto dai tifosi scozzesi a Barcellona il 24 maggio del '72 (finale Coppa delle Coppe) il disagio dell'Uefa era giustificabile. Si cominciò con la «sordina», in una specie di clandestinità (come giustamente scrivono Roberto Beccantini e Sergio Di Cesare sulla Gazzetta dello Sport). Vince l'Ajax entrambi i match (3 a 1 e 3 a 2), e ripete la prodezza l'anno successivo.

In questa seconda circostanza l'Uefa riconosce la Coppa e la prende sotto tutela. E tocca ad un club italiano, il Milan, affrontare gli inarrestabili lancieri dell'Ajax. E' il 9 gennaio del 1974, si gioca a San Siro, e i rossoneri battono gli olandesi con un gol di Chiarugi. Nel ritorno si registra la frittata rossonera. L'Ajax è privo di Cruijff ma si scatena ugualmente e seppellisce i rossoneri con 6 gol (a zero). E' il trionfo del collettivo, tanto è vero che le reti sono segnate da sei giocatori diversi (Mulder, Kelzer, Neeskens, Rep, Gerry Muhren e Haan).

La storia di questa Coppa subisce una prima interruzione l'anno dopo poiché il Bayern di Monaco, nuova stella nascente nel firmamento europeo, non trova l'accordo con i tedeschi dell'Est del Magdeburgo. Si riprende nel '75 e sugli altari sale la Dinamo di Kiev di Blochin, l'ala sinistra della nazionale sovietica che nel 1975 riceverà il «pallone d'oro». Sue le tre reti e la squadra campione d'Europa è messa kappaò. Anche l'anno successivo il trofeo va ad una squadra (l'Anderlecht passa con questi risultati: 1 a 2 e 4 a 1), che si è aggiudicato la Coppa delle Coppe. Soltanto nel 1977, e per merito del Liverpool (che batte l'Amburgo: 1 a 1 e 6 a 0 con tripletta di McDermott), la Coppa super torna nelle mani del club al vertice europeo.

Continua comunque il dominio delle squadre del Nord con l'Anderlecht ancora insignito del titolo nel '78, che supera i «red» inglesi grazie alla differenza reti (3 a 1 e 1 a 2). Dodici mesi dopo è di [illegible]vo una squadra britannica (il Nottingham Forrest) a salire [illegible] podio, dopo aver sconfitto [illegible] Barcellona il 30 gennaio dell'80 [illegible] un gol di George e dopo [illegible] pareggiato in Catalogna (1 a 1, gol di Roberto e Burns).

Finalmente, nell'80, [illegible] il turno [illegible] una squadra del Sud Europa e mettersi attorno alla [illegible] il serto [illegible] vincitore. E' il Valencia a prevalere sul Nottingham (ancora campione d'Europa) grazie al gol segnato in trasferta (1 a 2 e 1 a 0 sono i risultati, i gol di Felman, Bowjerle e Moreno). La [illegible] Nell'81 [illegible] nuovo disco rosso per la manifestazione ed ennesimo [illegible] degli inglesi l'anno dopo, ad opera dell'Aston Villa, che perde 1 a 0 all'andata con il Barcellona. [illegible] riscatta [illegible] gli interessi nella gara di ritorno (3 a 0). Penultimo atto: sempre i club britannici all'onore della [illegible]ca. Tocca [illegible] scozzesi dell'Aberdeen rintuzzare il secondo assalto dell'Amburgo. Il fattore campo giova di più agli scozzesi, i quali pareggiano in Germania (0 a 0) e vin[illegible] facile ad Aberdeen (2 a 0, [illegible] di Simpson e di McGhee).

[illegible] ora tocca alla Juventus (vincitrice la scorsa primavera sul Porto della Coppa delle Coppe) tentare la grande e suggestiva avventura, contro il Liverpool, che si è aggiudicato per quattro volte la Coppa dei Campioni. E questa è già storia di domani. Neve permettendo. Ultimo [illegible]gio: quest'anno [illegible] stato raggiunto un accordo [illegible] Boniperti e il general manager del Liverpool a disputare una sola finale. La sede se la sono giocata con [illegible] [illegible]. L'idea per il match unico [illegible] piaciuta all'Uefa che, dall'anno prossimo, confermerà questa iniziativa [illegible] farà disputare la finale nella sede fissa [illegible] Montecarlo.

Angelo Caroli

Gianni Rivera affrontò l'Ajax nella Supercoppa del 1973

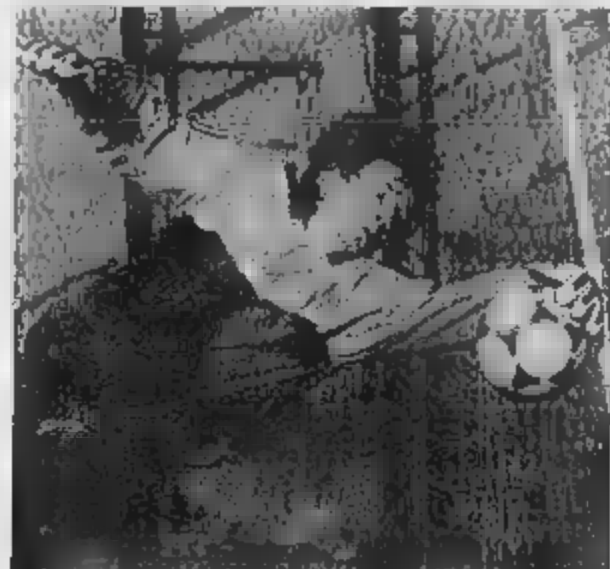
L'ALBO D'ORO

Cruijff

1972: AJAX (Olanda)
1973: AJAX (Olanda)
1974: non disputata
1975: DINAMO DI KIEV (URSS)
1976: ANDERLECHT (Belgio)
1977: LIVERPOOL (Inghilterra)
1978: ANDERLECHT (Belgio)
1979: NOTTINGHAM FORREST (Inghilterra)
[illegible] VALENCIA (Spagna)
[illegible] [illegible] disputata
[illegible] ASTON VILLA (Inghilterra)
1983: A[illegible] (Scozia)

Il gol subito dal Torino a Roma, visto dai due protagonisti

MARTINA SI DIFENDE: «NON HO SBAGLIATO» FRANCINI: «SONO STATO PLACCATO»

Spiega il portiere: «Se commetto un errore sono abituato ad ammetterlo, ma questa volta ho fatto il mio dovere». Ribatte Francini: «Potevo allontanare il pallone, invece mi sono sentito afferrato alle spalle e [illegible] ho potuto intervenire»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Le fotografie dei giornali e le immagini della televisione lo condannano, ma Silvano Martina rifiuta ostinatamente [illegible] ruolo [illegible] colpevole. All'Olimpico, sostiene, se qualcuno ha sbagliato quello non [illegible] certo lui. La sua autodifesa non ammette replica.

Il portiere granata spiega, aiutandosi anche [illegible] [illegible] mimica, quello che [illegible] in campo: lo scontro con Francini, il pallone che invece di finire [illegible] le sue [illegible] è [illegible] tol[illegible] davanti [illegible] Pruzzo e poi in porta.

Ieri, [illegible] i giocatori firmavano autografi ai dipende[illegible] della ditta Sweda, lo sponsor [illegible] squadra, nello stabilimento di Pomezia, Martina si è isolato, ha fumato un paio di sigarette e [illegible]prattutto ha ancora una volta rifiutato la parte del colpe[illegible] Nelle sue parole [illegible] c'era l'ombra del dubbio: «*Io quando sbaglio* — ha spiegato — *sono abituato ad ammetterlo. Se fallisco in pieno una parata, alzo il braccio e [illegible] [illegible] per fare capire al pubblico che se c'è un colpevole quello [illegible] solo io. Questa [illegible] è diverso, perché [illegible] sicuro [illegible] aver fatto tutto [illegible] che nella [illegible] dovevo fare*».

E per l'ennesima volta descrive l'azione: «*Sono uscito tranquillo sul pallonetto di Conti, ho chiesto la palla, ma mentre stavo per bloccarla, Francini l'ha portata via con il petto e poi mi è franato addosso. A quel punto non c'è stato più nulla da fare, eravamo tutti e due a terra e Pruzzo ha segnato senza difficoltà. Questo è tutto, e credo che chi ha visto bene non può darmi torto*».

Ieri sera Francini, dimesso nel pomeriggio dall'ospedale San Giacomo di Roma, è ritornato a casa. Prima di partire ha offerto la sua versione dei fatti: «*Io ho stoppato la palla di petto e sarei riuscito senza difficoltà a liberare anticipando l'intervento di Pruzzo. Invece proprio mentre stavo per calciare, mi sono sentito afferrato e bloccato e non ho più potuto intervenire. Un'azione, che si sarebbe risolta in nulla, ci ha invece costretti a una sconfitta assurda, immeritata*».

Chi ha ragione? Ad occhio e croce Francini, come confermano le immagini dell'Olimpico. In ogni caso da parte di entrambi i giocatori c'è stata una buona dose di ingenuità ed ora per la seconda partita consecutiva il Torino paga a carissimo prezzo le sue disattenzioni. Senza contare che in attacco Schachner ha commesso errori di non minore gravità, che obbligano il Torino ad affrontare la partita di Ascoli [illegible] una situazione non [illegible] tutto [illegible]

Martina [illegible] è sicuro del contrario: «*Ad Ascoli possiamo vincere cancellando le sfo[illegible] partita con Fiorentina e Roma. Non [illegible] che la squadra accuserà [illegible] traccolpi [illegible] [illegible] timori per[illegible]ri. Usciamo da una sconfitta che sappiamo [illegible] immeritata e quindi il nostro morale [illegible] intatto. Fortunatamente anche la classifica resta più che buona ed [illegible] positivo aver limitato i danni. Siamo quindi pronti a riprendere il cammino interrotto, sicuri di poter fare ancora moltissi[illegible] L'importante sarà crederci. Non sappiamo ancora [illegible] [illegible] Torino [illegible] da scudetto, [illegible] do[illegible] d[illegible] una grande [illegible] [illegible] maturità reagendo immediatamente*».

Ad Ascoli complicheranno la situazione le assenze di Francini e Serena. L'attac[illegible] ha però qualche possi[illegible] di giocare in quanto l'infortunio [illegible] spalla sinistra è meno grave [illegible] previsto. Intanto i granata oggi si sono trasferiti [illegible] Senigallia: un viaggio difficile per lo [illegible] delle strade che uniscono [illegible] Lazio alle Marche. Giovedì amichevole a Jesi, quindi ritiro a Porto San Giorgio, in attesa di una partita che dovrà chiarire molte cose.

Fabio Vergnano

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

JUVE E ROMA NON SONO ANCORA «MORTE» MA ALLA FINE VINCERA' L'INTER

Il «Processo» è [illegible] alle grandi baraonde che l'hanno reso famoso. Tanti ospiti in lista d'attesa per parlare, nessuna conclusione, molta gente che brontolava perché [illegible] riuscita a mala pena a presentarsi. Ma dopo le puntate in tono minore delle settimane [illegible] Biscardi voleva fare [illegible] [illegible] in grande, ed ha creato invece una gran confusione.

[illegible] accus[illegible] [illegible] e Fiorentina ed è stata subito una partenza falsa. Infatti [illegible] la Fiorentina merita di salire [illegible] banco degli imputati, [illegible] altrettanto [illegible] può [illegible] dei [illegible] che non può essere condannato per una sconfitta [illegible] casa, dimenticando che fino a ieri era considerata una squadra prodigio. Ma nel calcio si perde spesso il senso della misura, come ha sottoli[illegible] Causio, che ha poi preferito non pronunciarsi [illegible] colpe della Fiorentina.

Biscardi ha capito che [illegible] trasmissione, [illegible] l'abbondanza [illegible] ospiti, [illegible] ammosciandosi ed [illegible] dato un calcio al tema in discussione battendo strade alternative, grazie anche all'aiuto di Moggi, Furino e del brillantissimo avvocato Prisco, abituato sempre a parlare chiaro, anche a costo di attirarsi antipatie. Così, dopo aver visto il prototipo del mezzo che Moser intenderebbe usare per battere il [illegible] di velocità a Salt Lake City, l'interesse si è spostato su [illegible] argomenti, soprattutto [illegible] [illegible] per [illegible] scudetto che vede Juventus e [illegible] impegnate tuttora [illegible] un disperato inseguimento.

Prisco ha ammesso che [illegible] squadra [illegible] [illegible] farà paura quando sarà al [illegible]pleto. Ma per ora il «divino» Falcao [illegible] troppo impegnato con i miracoli per prendere in considerazione l'idea di ritor[illegible] in campo, [illegible] parlare i muti, come scrivono i [illegible] biografi e non ha certo tempo per ritornare e mandare in gol i compagni. [illegible] gli abbiamo chiesto di far ammutolire Biscardi, ma [illegible] [illegible] chiesti tempo, perché l'impresa si presenta quasi dispe[illegible]

Quanto alla Juventus [illegible]suno crede che la squadra di Trapattoni possa essere considerata fuori causa. Dice Furino: «*Ha carattere, non sottovalutatela*». Aggiunge [illegible] «*Non è mai morta, io [illegible] bene l'ambiente*». Precisa [illegible] ragazzo prodigio [illegible] Avellino, Colombo: «*Se non [illegible] metti k.o., la Juve [illegible] frega sempre*». Tanti attestati di stima per bianconeri e romanisti insomma, ma la grande favorita per tutti resta l'Inter, con grande gioia di Prisco che al termine ha cantato con il complesso dei Campaleonti l'inno ufficiale della squadra [illegible]

[illegible] Falcetti [illegible] a Torino nella sede [illegible] Tuttosport, ma [illegible] se n'è accorto. [illegible] infatti ha dedicato pochissimo tempo ai [illegible] ospiti torinesi e se da un lato la cosa non dispiace [illegible] [illegible]no perché [illegible] Falcetti si vede e si sente [illegible]llo è, [illegible] altro non si capisce perché il quotidiano torinese abbia subito un trattamento ben di[illegible] rispetto alle altre [illegible] [illegible] sportive [illegible].

l. v.

Al Savigliano anche i giocatori sono sotto accusa

LICENZIATO L'ALLENATORE ROBERTO RIVA «ALTRI RISCHIANO IL POSTO»

SAVIGLIANO — Un'altra testa illustre è caduta dopo quella di Beppe Zanelli: la Saviglianese (Promozione, girone C) ha [illegible] a sorpresa ieri sera l'allenatore Roberto Riva, da due stagioni mister del rossoblù. Motivo: «*Abbiamo esonerato l'allenatore per la sommatoria dei risultati negativi. La nostra squadra è fuori dalla Coppa Italia e ormai in quarta posizione in campionato. Nessuno degli obiettivi minimi della programmazione societaria è stato rispettato*».

La Saviglianese, partita con i favori del pronostico, non è mai riuscita ad esprimere un gioco organico. La società voleva vincere il girone e comportarsi bene in Coppa Italia, ma questi obiettivi sono da tempo rimasti nel cassetto dei sogni. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata senza dubbio la sconfitta (2-0) patita l'altro giorno a Cernusco sul Naviglio nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa.

Ne parliamo con il presidentissimo Luigi Bordone. Licenziato Roberto Riva, che farete? «*Troveremo una soluzione, forse interna. Non abbiamo esonerato il mister perché ne avevamo già un altro pronto dietro l'angolo. Non sappiamo ancora che cosa faremo*». Un licenziamento inatteso, anche perché la squadra non è certo in difficile situazione di classifica. Ne spieghi i motivi. «*La Saviglianese ha avuto un rendimento insufficiente [illegible] campionato. Nelle ultime domeniche ho visto una squadra [illegible] discesa anziché salire, come mi [illegible] stato promesso, in nella ripresa. [illegible] Riva era sicuro di cambiare le cose, noi [illegible] abbiamo ritenuto opportuno ricorrere all'esonero*».

Senta presidente, [illegible] sempre è l'allenatore a pagare. Tutte sue le colpe? «*Riva ha le sue colpe, senza dubbio, ma anche i giocatori ne hanno. Quindi posso dire che ci sono anche giocatori che stanno rischiando il posto. Ha pagato per primo il mister, adesso vedremo che [illegible] occorre fare [illegible] i giocatori*».

La Saviglianese è quarta in classifica, a 4 punti dalla Valenzana capolista. Perché usare l'arma del licenziamento? «*Non è da noi, come mentalità sportiva, avere una squadra arrendevole. In queste ultime domeniche siamo stati lo zimbello del girone. Quattro formazioni sono scese al Morino e sono tornate a casa con un punto*».

A[illegible]te però anche avuto delle disavventure con gli arbitri. «*L'ho detto a Riva, ai soci, ai giocatori. Bisogna pensare alle nostre colpe prima di accusare gli arbitri. Ho visto una squadra senza stimoli, e non è certo la Saviglianese che volevo. Questa pausa ci fa un gran bene. Adesso abbiamo tutto il tempo per verificare la situazione e trovare le opportune contromisure*».

Fiorenzo Panero

Per il basket una giornata piena di imprevisti

IL «TERREMOTO» HA GIOVATO SOLO A BERLONI E SIMAC

Nel match con l'Australian la differenza a favore dei torinesi l'hanno fatta gli americani May e Gibson: quest'ultimo scatenato nel finale

[illegible]

[illegible] E comprensibilmente il [illegible] potuto essere anche [illegible] dalla Simac in Brianza. Per [illegible] Cantù sono [illegible] le sole [illegible] preoccupanti per Guerrieri: «Il dormiente si è svegliato», ovverossia J.B. Carroll che ha fatto gli attesi sfracelli. Simac ha forse [illegible] il volo verso lo scudetto.

Quanto a Berloni-Australian, si era detto in sede di pronostico che l'insidia per Caglieris e compagni sarebbe potuta venire [illegible] da un loro rilassamento, favorito dall'apparente facilità del [illegible]fronto, al cospetto di un avversario chiaramente inferiore. La cosa si è puntualmente verificata e, anche se ha sempre condotto (talvolta, con margine ampio) nel punteggio [illegible] dando costantemente l'impressione di un'incolmabile superiorità, la Berloni ha subito la rimonta degli ospiti, fino a rischiare la sconfitta: è stato, forse, solo un attimo (Dalipagic, a [illegible] più di un minuto dalla sirena finale, ha avuto in mano la facile palla del «—1», ma l'ha fallita malamente), ma intanto Guerrieri deve aver sentito sudori freddi.

Squadra, tutto sommato, solida e con tanti «bei» nomi, a dispetto di una classifica ingiustamente avara, l'Australian per ragioni di età [illegible] avanzata dei suoi «migliori» e di cambi (che non ha [illegible] nei ruoli chiave) non ha mai potuto, neppure in fase di rimonta, accelerare il [illegible] ed è stata anzi sconfitta da pochi «contropiede» [illegible] dalla Berloni; ma è stata tenuta a galla sino al termine dai suoi stranieri.

[illegible] Della Fiori, Lorenzon e Milani (i suoi migliori indigeni) hanno fatto poco più che atto di presenza, Natez è stato quasi pari alla sua fama (se non al suo ingaggio) esibendo ottimi movimenti ed un gancio-cielo immarcabile e dominando sotto le plance, pur essendo sistematicamente ignorato dai compagni. Dalipagic, a sua volta, nonostante la staffetta oppostagli da Guerrieri (Della Valle, Mandelli, Morandotti, Gibson e Carraria), è stato irresistibile in attacco, fallendo [illegible] (ma, per lui, incredibile) dalla lunetta.

La differenza pro Berloni l'[illegible] americani di Guerrieri: May, come al solito, e Gibson per la verità decisamente sotto tono per tre quarti della partita ma letteralmente scatenato e decisivo nelle fasi finali, con cinque centri [illegible]utivi, infilati a velocità supersonica.

Enrico Isnardi

Carroll, della Simac: è stato uno dei grandi protagonisti della giornata

Primi verdetti nel basket

PER DE FONSECA E MONCALIERI E' CONDANNA

Fatali alle due squadre piemontesi di C 2 le trasferte liguri. Dima Alessandria sempre più lanciata dopo il derby di Valenza. In serie D l'Istituto San Paolo festeggia il primato

Se non si registreranno recuperi clamorosi, il girone di ritorno dei tornei maschili di basket vivrà quasi unicamente della lotta per le prime posizioni. L'ultimo turno dell'andata ha infatti accentuato, un po' in tutti i campionati, il solco tra le squadre pericol[illegible] e quelle più vicine alle zone «cal[illegible]» della classifica.

Le condanne sono quasi sicuramente senza appello in serie C2 e serie D: nel pri[illegible] caso (quattro retrocessioni a fine anno), Nida Moncalieri e De Fonseca Pino [illegible]no perso le residue speranze, [illegible] combendo nelle trasferte liguri dell'ultima giornata. Accusano ora un ritardo di ben otto punti dalle quint'ultime.

In serie D (tre retrocessioni) vale lo stesso discorso per Albadoro, ABC Casale e Omegna nettamente isolate sul fondo della classifica.

Anche in C1, però, ci sono quattro squadre in grave affanno: il Fumagalli Vimercate dovrà recuperare nel ritorno un handicap di quattro punti, Derthona, Legnano e La Spezia di sei (anche in questo torneo le retrocessioni [illegible] quattro).

[illegible] prospetta viceversa combattuta la corsa alle prime piazze, nonostante le squadre favorite dei rispettivi campionati abbiano tenuto fede al ruolo, vincendo nell'ultimo turno e scrollandosi di dosso le avversarie più temibili.

In C1, il Dugan Rho ha [illegible] via [illegible] grazie al suo successo sul Figino Serenza ed alla contemporanea caduta del Gagliardi Aosta a Legnano: i valligiani sono stati raggiunti al secondo posto dalle due squadre che si propongono ora come le più [illegible] favorevoli antagoniste dei rhodensi, l'Aresport e la Guarniero Casale.

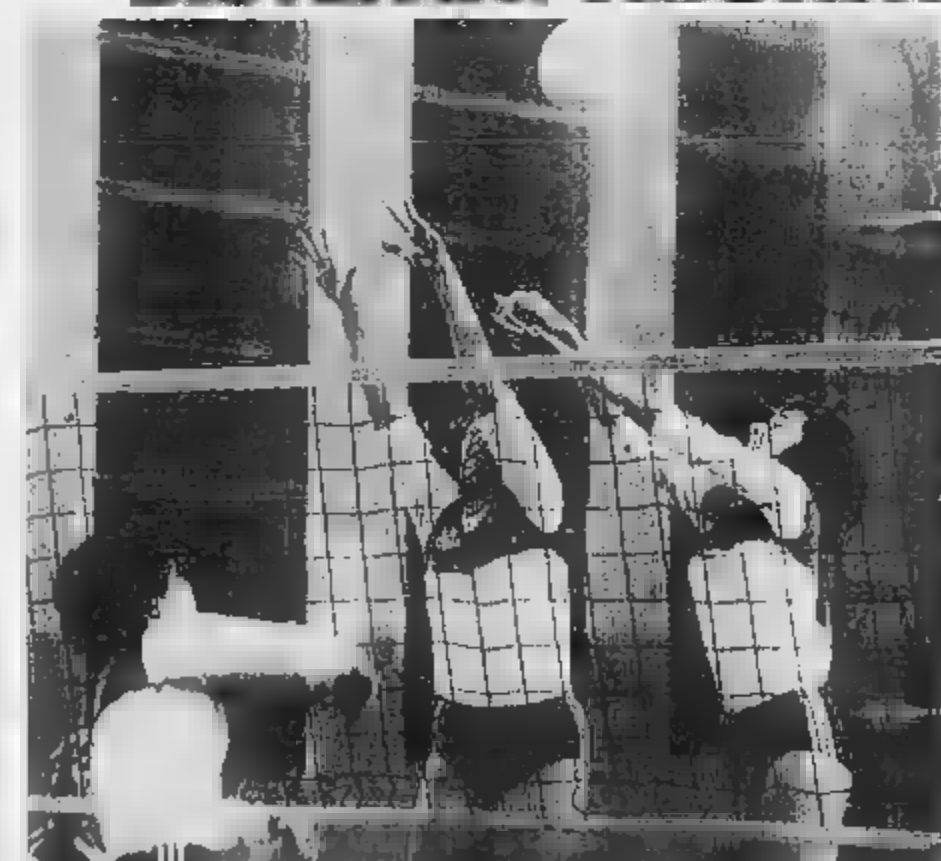
In serie C2, il «derbissimo» di Valenza si è risolto dopo un tempo supplementare e ha lanciato il Dima Alessandria, vittorioso sulla Stringa Arredo; verso il traguardo dei «play-off» guardano anche il Cus Torino, non troppo brillante contro la Perino Asti, l'Astenso versione casalinga che ha strapazzato l'Intermarine La Spezia e l'Acer [illegible] Collegno, puntuale al successo anche contro il Phantatex Biella. Vi ha ormai rinunciato invece l'Toro Unipol Alessandria, battuta anche a Genova: la squadra di Reboli deve pensare soprattutto a mettersi in salvo e non è detto che sia un'impresa [illegible] ride[illegible].

[illegible] un prodigioso recupero nella ripresa, l'Istituto Bancario San Paolo [illegible] rimontato l'Abet Bra, festeggiando così il primato assoluto in serie D alla fine del girone d'andata. E' diventata appassionante la [illegible] al quarto posto: la sorprendente vittoria del Jumbo Sport Carmagnola a Borgomanero, la sofferta affermazione del Novara nel derby [illegible] la Fulgor Omegna e lo scivolone dell'RBM Ivrea [illegible] campo del [illegible] Excel Torino hanno determinato una situazione estremamente confusa: Ginnastica e Univer vantano soltanto due lunghezze di vantaggio sul terzetto RBM - Jumbo Sport - Novara.

Renato Botto

Successi contro Sp[illegible] di De Luca e De Michelis

VOLLEY PIEMONTESE ALLE STELLE CUS TORINO VINCE BISTEFANI TRIONFA

«En plein» delle formazioni di A2: in campo maschile la Valeo batte nettamente in casa la Serenissima e vede avvicinarsi il traguardo della salvezza

Nella foto a fianco un'azione del Cus: Elena Di Bella ed Enrica Giordano impegnate a «muro»

Le vacanze sono finite anche per il Cus Torino, che, dimenticata la «sbornia» di Casalmaggiore, ha ritrovato la via del successo, e la pallavolo piemontese può finalmente ottenere un altro fantastico «en plein», conquistando tre brillantissime vittorie. Il momento particolarmente positivo delle nostre formazioni di A2 dunque prosegue e fa ben sperare per il futuro, soprattutto ora che il Cus Torino sembra aver ritrovato la grinta e il carattere per continuare a lottare duramente per la salvezza.

Le ragazze di De Luca hanno battuto sabato in casa la Spinea, disputando una partita non esaltante, ma convincente sul piano psicologico. E su questo ha certamente influito il rientro di Rita Romagnolo, recuperata a tempo di record dopo l'intervento chirurgico. Con lei, le «universitarie» hanno ritrovato l'esperienza ed una certa sicurezza nei loro mezzi. Una sicurezza che ha permesso a Laura Ferrari di emergere e di risultare la vera trascinatrice della squadra, «martellando» in ogni occasione la difesa veneta.

«Abbiamo finalmente iniziato a giocare [illegible] si deve — commenta Laura — ri[illegible] la grinta che ci [illegible] completamente mancata negli ultimi incontri. Il rientro della Romagnolo è stato certamente determinante, perché ci ha dato nuovamente la carica per affrontare partite difficili come quella di sabato. Con questa vittoria ci siamo ampiamente riscattate dalla pessima figura di Casalmaggiore contro la Zanetti ed ora abbiamo tanta voglia di vincere e di lottare per rimanere in A 2».

Se il Cus ride, la Bistefani ha il morale veramente alle stelle. Le ragazze di De Michelis infatti non hanno avuto grossi problemi ad espugnare il campo del Cus Padova, al termine di un incontro regolare giocato con una certa tranquillità. La vittoria di per sé poteva sembrare scontata già in partenza, senza particolari motivi di interesse, ma è risultata invece importantissima, perché ha [illegible]messo alla Bistefani di raggiungere il terzo posto in classifica, se pur in coabitazione con altre squadre. Insomma, le casalesi hanno raggiunto il loro obiettivo di questa stagione ed adesso lotteranno a denti stretti per mantenerlo.

«Il Cus Padova ci ha messo [illegible]te in difficoltà — commenta il diesse Giorcelli — *ma eravamo preparati. Sapevamo di aver di fronte una squadra obbligata a vincere per non perdere l'autobus della A 2. Purtroppo, però, credo che ormai lo abbia perso. Adesso siamo al terzo posto e non abbiamo nessuna intenzione di lasciarcelo scappare».*

In campo maschile anche la Valeo comincia a sorridere con gioia. I monregalesi, infatti, battendo in casa la Serenissima hanno raggiunto una posizione di classifica veramente tranquilla ed ora vedono sempre più vicino il traguardo della salvezza, anche se l'allenatore Mario Sasso invita alla prudenza. *«La strada è ancora lunga e soprattutto molto difficile* — commenta il tecnico — *e poi nella pallavolo non si possono mai fare p[illegible]. Basta vedere i ris[illegible] di sabato quali sorprese ci hanno riservato: noi speravamo in due vittorie della DiPo e della Tre Valli, [illegible] le quali avremmo potuto allontanarci [illegible]lormente dagli avversari diretti e fare un passo enorme verso la salvezza. Invece è successo esattamente il contrario. Perciò dico che dovremo lottare parecchio, [illegible] abbiamo tantissime possibilità di farcela».*

Maurizio Pignata

Da oggi (alle ore 19,30) sulla Terza Rete per i programmi della Sede Regionale per il Piemonte va in onda la prima delle quattro puntate di «Giromin a veul mariessei», la fortunata commedia presentata in teatro dalla compagnia che fa capo a Gipo Farassino e a Massimo Scaglione.

In ripresa diretta dal Teatro Italia di Torino, la commedia viene presentata in quattro puntate di mezz'ora ciascuna, in onda ogni martedì a partire da stasera. La commedia di Dino Belmondo, nell'adattamento di Farassino e Scaglione, è stato uno dei successi più vistosi della compagnia ed è stata replicata prima al Teatro Erba, poi al Teatro Italia e in tutto il Piemonte per più di duecentocinquanta repliche.

Con la regia teatrale e televisiva di Massimo Scaglione, ne sono interpreti — accanto a Gipo che interpreta il ruolo di Temistocle Pautasso impegolato in una serie di tragicomiche avventure con figli naturali e nozze contrastate — Vittoria Lottero, Renzo Lori, Wilma D'Eusebio, Santo Versace, Guerrino Crivello, Clara Droetto, Anna Radici, Rosalba Bongiovanni, Claudio Parachinetto.

E' stato questo l'ultimo spettacolo presentato da Gipo Farassino al Teatro Italia, prima della sua chiusura avvenuta due anni fa.

Nella foto: Wilma D'Eusebio e Clara Droetto.

INTERVISTA - L'ex ragazza di San Frediano

MARISA FABBRI

ENTUSIASTA DELLA VITA PASIONARIA DEL TEATRO

Marisa Fabbri parla molto, come si conviene ad una buona fiorentina. Anzi, ad una ex «ragazza di San Frediano». Parla e gesticola, e quando tace sono i suoi occhi a parlare per lei. Un attrice totale, un'entusiasta della vita, una «pasionaria» del teatro. A Torino sta presentando, insieme alla compagnia dello Stabile Friuli Venezia Giulia, il poema drammatico di Peter Handke «Attraverso i villaggi»: e forse nessuno meglio di lei, innamorata della lingua italiana, può prendere le difese di un teatro di parola cui parte del pubblico è disabituata...

«Già, la nostra è una commedia in cui si parla tanto, e quindi è difficile: lo è perché non siamo più abituati ad ascoltare le frasi, perché usiamo la televisione come un elettrodomestico, perché in casa non ci si parla più, perché nel lavoro di tutti i giorni usiamo solamente un linguaggio specialistico».

A questo proposito Handke lancia un preciso messaggio?

«Certo, lui dice rallentatevi, e si tratta di un consiglio preziosissimo. Oggi la gente va troppo di fretta col pensiero, e stando a quanto dicono i librai legge molto poco. Dunque, se non c'è più il tempo o la predisposizione per accostarsi alla scrittura stampata, tocca al teatro, cioè alla scrittura vivente, lanciare messaggi».

Quindi lei crede nella funzione educativa e morale del teatro...

«Credo che il teatro possa essere un percorso di conoscenza utile per tutti. Io vengo da quella generazione del dopoguerra che ha avuto la fortuna e il privilegio di capire che l'impegno civile e artistico vanno di pari passo. Così io sono una che prova a starci, sempre, ed è il minimo che si possa fare. Insomma, mi indispettisce chi sostiene che l'artista deve stare al di sopra delle cose. Eh no, io detesto il grillo parlante ma credo assolutamente alla politica».

Immaginiamo che Marisa Fabbri debba decidere in merito al cartellone di un teatro pubblico. Cosa ci mette dentro?

«Dovrei prima sapere in che città sono, perché non vorrei mai scegliere un testo solo perché piace a me. Dovrei collegarmi con l'Università, conoscere le scelte urbanistiche degli Enti Locali... Credo però che un teatro pubblico debba porsi il problema della ricerca seguendo due precisi binari: dove siamo, da dove veniamo. Poi a scegliere un testo anziché un altro si fa presto, l'importante è come lo si racconta».

Lei ha una grande fiducia nei confronti di Ronconi, con cui ha lavorato in diverse occasioni...

«Lo stimo moltissimo, perché è uno dei pochi che sa stare nel suo tempo. Per me non è solamente un regista, ma un pensatore del teatro. Lavorando con lui ho ritrovato i miei stessi desideri. Devo anche dire che se non avessi prima lavorato con Strehler, forse sarei arrivata meno preparata all'appuntamento con Ronconi».

Quando ha rifiutato delle proposte qual era la ragione?

«Ho rifiutato molte cose: quando leggendole mi veniva un grande sbadiglio, quando ascoltavo e intanto pensavo: ma questo lo si sa già...»

E il cinema?

«Mi piace da morire, lo giudico meraviglioso e penso che abbia molto da insegnare al teatro. Tra i due generi, insomma, dovrebbe esserci più commistione, e Handke mi piace soprattutto per questo: si sentono nei suoi testi le presenze di Wenders e Fassbinder, si avverte la nascita di un nuovo movimento artistico in cui cinema e teatro vanno a braccetto. Invece qui in Italia è già così difficile andare avanti ognuno per conto suo...».

Stefania Miretti

L'orchestra di Torino

J. S. BACH SOTTO LA NEVE NEL FREDDO CON I BRAVI CAMERISTI

Il concerto svoltosi ieri sera nella chiesa dei Santi Martiri con l'*Orchestra da camera di Torino* per protagonista ricordava un poco certe serate musicali in tempo di guerra. Un pubblico infreddolito ma numeroso, ben rinserrato nei cappotti, ed in mezzo alla navata un'orchestra di giovani che sfidano impavidi il freddo stringendo le dita intirizzite sulla tastiera degli strumenti.

E' francamente penoso che una così schietta passione per la musica da parte degli esecutori e del pubblico debba esplicarsi in un ambiente così inospitale ma da quando la sala del Conservatorio ha chiuso i battenti per inagibilità musicisti e musicofili a Torino sono diventati tutti un po' orfani.

Questa *Orchestra da camera di Torino* in un anno di vita ha saputo crescere qualitativamente fino a diventare un complesso eccellente ed è riuscita anche ad attirare intorno a sé un pubblico; non sarebbe male quindi che qualcuna delle istituzioni pubbliche addette all'incremento della vita culturale aprisse gli occhi su questa realtà nata da un sacrificio e da una dedizione assolutamente rari.

Quello di ieri sera era il concerto inaugurale di una stagione che in sei appuntamenti intende rivolgere un sostanzioso omaggio all'arte di Giovanni Sebastiano Bach nel terzo centenario della nascita. Del grande musicista tedesco verranno infatti eseguiti i sei Concerti Brandeburghesi e i Concerti per violino e orchestra, contornati da alcune pagine di Mozart, Dvorak, Ciaikovskij, Bartok e Grieg.

Ieri sera abbiamo ascoltato i Brandeburghesi numero tre e sei, più i tre Divertimenti di Mozart K. 136, 137 e 138. Assistiti con cura suprema dal direttore Enzo Ferraris, i giovani strumentisti hanno affrontato il terzo Brandeburghese con un bellissimo slancio ritmico e con una sonorità molto compatta. Anche il sesto concerto con le due viole soliste — ottimi esecutori Cristina Porebska e Alberto Giolo — è stato reso molto bene nella sua frugalità quasi domestica.

Era evidente che a causa del freddo gli esecutori arrivavano al limite del sacrificio combattendo strenuamente contro le insidie dell'intonazione, ma nell'intervallo devono essere riusciti moralmente e materialmente a riscaldarsi un poco.

Come abbiano potuto in quella gelida ed immensa sacrestia Dio solo lo sa; comunque quando con il primo divertimento di Mozart sono tornati alla ribalta, si aveva l'impressione che da ogni leggio si irradiasse una tiepida e rasserenata dolcezza. Le eleganti e sinuose frasi mozartiane fluivano con rara dolcezza e con una precisione degna del più confortevole degli ambienti, sicché ha fatto benissimo il pubblico a salutare i bravi esecutori e il loro direttore con un fervido applauso.

Enzo Restagno

Exploit del giovane cantautore bolognese Luca Carboni con «Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film»

SEGUE LE ORME DI DE GREGORI

C'è ancora spazio per i giovani cantautori che si rifanno alla scuola della canzone d'autore più attenta e preparata, oppure questo genere è ormai completamente occupato dai «vecchi maestri» che sembrano essere senza eredi? La domanda non è oziosa e, da tempo, si pone regolarmente fra gli addetti ai lavori e fra i giovani che vogliono uscire dall'anonimato con chitarra e pianoforte sulle orme di Guccini, Dalla o De Gregori.

Ma di possibilità davvero ce ne sono sempre meno in un mercato che sembra impazzito e così l'exploit del giovane bolognese Luca Carboni ha colto di sorpresa un po' tutti perché Luca è un cantante-autore vero e con delle cose ben precise da dire.

«Naturalmente sono contento di essere venuto fuori così bene con il mio primo album "Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film" che si è imposto sulla distanza, perché è uscito a maggio e subito la critica l'ha apprezzato, mentre il pubblico ha iniziato ad acquistarlo gradualmente fino ad arrivare al successo che c'è stato dopo l'estate».

— E vendere dischi, oggi, non è certamente facile.

«No, direi proprio di no, anche perché c'è una grossa confusione in giro: di cose nuove, poi, ce ne sono davvero poche di valide e soltanto i "vecchi" continuano a vendere bene, ad essere sempre apprezzati dal pubblico perché sono onesti, corretti».

— Con i big tu sei abituato ad avere una certa frequentazione, perché lavori con Dalla, Ron, gli Stadio. Insomma con il «clan» della bolognese Fonoprint.

«E' vero, e questo mi ha dato, mi dà, degli stimoli continui anche se sono io l'autore e il protagonista di quanto faccio. A questo proposito c'è stata anche della confusione, dell'ambiguità, perché mi è stata appiccicata addosso l'etichetta di discepolo di Vasco Rossi come se fossi prodotto da lui o, comunque, lo volessi imitare. In realtà le cose stanno ben diversamente e spero di dimostrarlo chiaramente a tutti con il prossimo album».

— A che punto sei con questo secondo ellepi?

«Sto riordinando le molte idee e gli spunti che ho raccolto in giro e non ho ancora scritto materialmente le canzoni, penso però di farlo al più presto in una prima stesura. Io credo molto nel discorso del trentatré giri perché è un modo più completo e corretto per dire delle cose, per farsi capire, e non è un fatto fine a se stesso come magari lo è un disco per l'estate che sparisce dopo aver venduto nel breve spazio della sua funzione estiva. Al contrario, l'ellepi ti concede altri spazi per comunicare, per farti capire da chi ti ascolta».

— Tu pensi di essere stato compreso con il tuo primo album?

«Direi sì e no: infatti c'è chi ha capito una cosa e chi invece ne ha intesa tutta un'altra. Di questo me ne sono accorto soprattutto in occasione dei concerti che ho tenuto durante la tournée che ho fatto recentemente. Molta gente, giovani, mi hanno detto: "O.K., va bene così perché hai giustificato la nostra disperazione, la nostra rassegnazione generazionale", mentre altri hanno commentato le mie canzoni all'opposto, come degli stimoli, delle proposte ad andare avanti. Io, in realtà, ho voluto parlare di ottimismo per il futuro, di speranza, di voglia di fare: in ogni caso queste cose le dirò più chiaramente in quello che farò prossimamente».

— Incidersi sempre a Bologna?

«Sì, in un primo momento avevo pensato di fare il disco a Roma per cambiare atmosfera, ma poi ci ho rinunciato soprattutto per comodità. Sai, Roma è lontana e lì è tutto complicato dalle distanze: per andare in studio devi alzarti due ore prima, buttarti nel traffico, insomma tanto caos. Meglio qui».

— E' importante per te essere bolognese?

«Certamente. Il fatto di essere nato qui mi ha dato la possibilità di crescere in un ambiente carico di musica. La mia infanzia è legata al periodo delle cantine, del rock bolognese che era al suo apice. Soltanto nel mio quartiere c'erano una cinquantina di gruppi e noi bambini sentivamo i chitarroni e ci affacciavamo a queste cantine da dove però venivamo cacciati dai più alti. Quindi ho vissuto in un'atmosfera musicale a tempo pieno».

— Un'atmosfera che persiste?

«Adesso c'è meno tensione, meno gente che fa, anche se Bologna è una città nella quale anche chi non fa musica, si sente dentro a questo fatto e spesso si esagera per eccesso. Basti pensare che qui i gruppi rock più allucinanti, quelli che proprio nessuno va a vedere, fanno i loro concerti ed hanno anche un pubblico. Diciamo che c'è una specie di ruolo da sostenere, un obbligo di attenzione nei confronti di chi fa musica».

— Senti, ma i giovani ce la fanno per davvero ad uscire fuori e a rimanere dentro il mercato?

«In linea di massima, io sono ottimista in questo senso, anche se sono convinto che chi vuole uscire sa già che, difficilmente, riuscirà a stare a galla, per lo meno ora. C'è troppa confusione, le cose cambiano troppo rapidamente e si è sempre spiazzati dalle mode. Penso che fra un paio d'anni le cose si assesteranno e allora si potrà fare meglio. Quello che è comunque certo è che chi fa le cose con il cuore, funziona sempre. Prendi il caso di Francesco De Gregori e della sua "Donna cannone" che ha sorpreso tutti: è un disco fatto all'antica, con gli archi veri e la batteria registrata piano, mentre ora impera il tun-tun dilatato della batteria elettronica, eppure ha venduto moltissimo e non c'è paragone con certi prodotti che ci arrivano da fuori».

Musica col cuore, insomma, prima ancora che con la tecnica: una regola che, spesso, viene dimenticata sia da chi fa, sia da chi ascolta la musica.

a. g.

Al Conservatorio e all'Università

COMPUTER

Il Conservatorio di Torino fu tra i primi ad aprire un corso di musica elettronica in un'epoca nella quale erano sufficienti pochi e non troppo costosi strumenti. Da quel tempo nulla o quasi è cambiato sicché le attrezzature sono ormai idonee per un museo della tecnica.

La speranza di una ripresa di interesse per questo settore delle attività musicali, altrove in rapido sviluppo, ha indotto alcuni insegnanti del Conservatorio e della Facoltà di fisica a produrre un progetto associato concretatosi in un seminario che verrà realizzato a partire da oggi pomeriggio alle 16,30 nei locali del Conservatorio «Giuseppe Verdi» dal professor Piero Penengo della Facoltà di fisica dell'Università di Torino.

Il seminario si articola in quattro incontri e si propone soltanto obbiettivi propedeutici ma mira agli aspetti più attuali della musica elettronica, ovvero quella che si può realizzare con l'ausilio del computer.

Un precedente importante in questa direzione è dato in Italia dalla Facoltà di fisica dell'Università di Padova che qualche anno fa è diventata la sede del *Laboratorio di Informatica Musicale* della Biennale di Venezia.

In pochi anni l'istituto patavino è diventato un centro attivissimo di ricerca e di produzione musicale, validamente inserito nel circuito internazionale e stabilmente collegato con l'Ircam di Parigi.

Per ottenere tutto questo sono stati sufficienti investimenti finanziari relativamente modesti; sarebbe quindi auspicabile che Torino, mentre si prepara a diventare una delle capitali della moderna tecnologia elettronica, non si lasci sfuggire questa occasione.

e. re.

I nuovi film, le nuove attrici

DONNA DI STRADA

La deliziosa Donna Wilkes è l'esordiente protagonista di un film che vedremo nei prossimi mesi, «Angel Killer» che racconta una vicenda ambientata nel mondo dell'Hollywood Boulevard

Dove andiamo stasera in città

PARAPSICOLOGIA

Del Rotary agli Alberoni

Teatro

Teatro Alfieri. Alle 20,30, *«Divorziamo!»*, di Victorien Sardou, con Alberto Lionello, Erica Blanc, Pier Senarica, Carlo Reali, Maurizio Romoli. Regia di Mario Ferrero. Lo spettacolo è prodotto da Plexus T-Ardenzi. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, presenta, *«Attraverso i villaggi»*, di Peter Handke, con la regia di Roberto Guicciardini. Gli interpreti principali sono: Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri. Prezzi: posto unico, lire 15 mila.

Morire dal Ridere. Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 gennaio, alle ore 21, all'interno di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6, quinto spettacolo della rassegna. Il duo Donati (perugino) & Olesen (danese) in *«Zanzaro»*, stravagante combinazione di comicità, demenzialità e musica. Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura delle *«Ramazzotti Sister's + 1»*, del Teatro Palafisico, del Volvox (Cellula teatrale) e degli Aeroplani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 6 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni (consigliabili): tel. 801.1334 int. 222 oppure 801.1748.

Erica Blanc all'Alfieri

Balletto

Teatro Regio. Alle ore 20 (Turno E): *Ballet Théâtre Français de Nancy*, con Rudolf Nureyev. *«Omaggio a Diaghilev»* è il titolo del programma che viene presentato e che comprende quattro *«classici»* del periodo dei Balletti Russes (*Les Biches, Le spectre de la rose, L'après-midi d'un faune, Petrouchka*). Direttore Jean Doussard. Prezzi per non abbonati: domani, lire 30 mila.

Concerti

Centri di attività sociali Fiat. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, per la Stagione di Concerti 1984-85, *Ottetto Classico Italiano* in un repertorio comprendente brani di A. Salieri, L. von Beethoven, W. A. Mozart, G. Rossini. Biglietti invito in distribuzione gratuita presso la biglietteria di via Marochetti 11 e via Guala 26.

Centro Jazz Torino. Alle ore 22, al Big Club, corso Brescia 26, concerto di Harry «Sweet» Edison, accompagnato da Dado Moroni, Luciano Milanese, Giancarlo Pillot.

Accade

Rotaract Club Torino Sud. Patrocinato dal Rotary Club Torino Sud, stasera alle ore 20,30, al ristorante Alberoni, corso Moncalieri 288, il neuropsichiatra, professor Ubaldo Meani, parla sul tema *«Trasformazioni energetiche del pensiero umano - Parapsicologia ma non solo l'uomo»*. Interviene la pranoterapista Gianna Caminiti.

Seminario sull'arte pubblica in Francia. Alle ore 18, presso il Centre Culturel Franco Italien, via Donati 5, conferenza su *«L'arte pubblica in Francia»* con la partecipazione di Gerard Monnier, professore all'Istituto d'Arte dell'Università della Provenza.

Borse di plastica. E' il titolo di una mostra allestita nei locali del centro civico del quartiere Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 18) dedicata proprio alle *«Borse di plastica, belle e infide, che popolano le nostre giornate»*. Ingresso libero.

Rock Shots. Prosegue al Portico dell'Annunziata in via Po 45 l'esposizione di ritratti in musica di Guido Harari. La mostra si protrae fino al 26 gennaio con il seguente orario: dalle ore 11 alle ore 19. Le nuove sonorizzazioni sono a cura di David Sylvian e Riuichy Sakamoto.

Lingotto. Prosegue fino al 10 febbraio, la mostra *«Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca»* (Arte-Scienza-Società); organizzata dall'associazione Italia R.D.T. con il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. Orario: 9,30-22,30 (feriali e festivi).

Centre Culturel Franco Italien. In via Donati 5, prosegue la mostra *Storia della moda francese (1947-1980)*. Inoltre, proiezioni video su questo tema.

Fotografia Fiat. In corso Dante 102, prosegue fino al 20 gennaio la mostra itinerante nazionale che comprende foto del mondo del lavoro, cultura, sport e tempo libero. Orario: lunedì/venerdì: 17-21; sabato/festivi: 16-19. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

CHE PAURA!

Nefasti effetti del video sui bambini

Raiuno

Ore 17,50: Clap Clap, novità. In un comunicato stampa la Rai rende noto che in queste settimane la trasmissione condotta da Barbara Boncompagni bandisce un concorso destinato agli studenti delle elementari, delle medie e delle superiori. Si tratta di disegnare vignette o scrivere slogan inneggianti alle qualità di Clap, pinguino-mascotte in forza al programma. Fra tutti i lavori che verranno spediti, una commissione ne sceglierà tre al mese decretandoli vincitori nelle categorie «elementare», «media» e «superiore». Il primo premio sarà di un milione di lire, ma ne è previsto un altro, che alcuni potrebbero considerare più allettante, destinato al vincitore assoluto di tutto il ciclo di puntate: un viaggio, come dice il comunicato, «nella terra dei pinguini».

Ospiti della puntata odierna sono Ryan Paris e Riccardo Zappa, esponenti delle tendenze più avanzate della musica leggera. I concorrenti si chiamano invece Pat Bonetti e Fawzia.

Ore 20,30: Infanzia, televisione, futuro, documenti. Prima di tre puntate mandate in onda in diretta da Napoli, condotte da Nuccio Fava, vicedirettore del Tg1, e dedicate alla tv. Tema della trasmissione di stasera sarà: *Quando la tv fa paura*, sottotitoli delle puntate successive saranno invece: *I baci della mamma e gli altri baci* e *La fabbrica degli idoli nella borsa della spesa*.

Si parte da un dato statistico che afferma che fra le 19 e le 22 ogni sera in Italia più di 4 milioni di ragazzi fino ai tredici anni stazionano davanti al video. Attraverso una serie di filmati e di dibattiti vengono analizzati gli eventuali guasti che certe visioni possono provocare sulle menti più giovani e in un certo senso più indifese.

Gran parte delle angosce profonde, delle fobie e delle ansie dei giovanissimi parrebbero infatti trovare origine dalla visione di programmi spesso assolutamente inadatti. La trasmissione, che vede anche la ricomparsa televisiva di Barbara D'Urso in ruolo di aiutante di Fava, prevede anche una lunga serie di collegamenti esterni.

Stasera si parla dei programmi che fanno paura: film che spaventano, programmi per adulti e reportages anche agghiaccianti trasmessi dai telegiornali. Intervengono educatori, genitori, registi, psicologi e vari appartenenti al nutrito e generico gruppo degli «esperti» onnipresenti nei dibattiti degli video.

Ore 21,40: Il minestrone, sceneggiato. Film televisivo firmato da Sergio Citti, girato alla maniera di Pasolini, imperniato sul tema della fame e interpretato da Franco Citti, Ninetto Davoli e Roberto Benigni. Due morti di fame per poter mettere qualcosa sotto i denti frugano fra i rifiuti, ma debbono contendere il pranzo ai cani. Finiti in galera, i due incontrano il «maestro», individuo abilissimo nel mangiare al ristorante senza mai pagare una lira.

Usciti di galera i tre tentano il colpo ai danni di un grosso ristorante, ma, al termine di una grande abbuffata, finiscono in una pozzanghera e hanno modo di meditare sulla tristezza della loro condizione. Sempre andando alla maniera di Pasolini, Citti conclude il film con la sua morale: i poveri hanno come unico bene di loro proprietà la fame, e per quanto possano fare non riusciranno ad aver altro che la fame. Tutto sommato il film può essere considerato come abbastanza brutto.

Quando venne presentato per la prima volta in tv si sottolineò come la «fame» che faceva da sfondo alla vicenda potesse assumere un significato simbolico di «fame morale» che chiunque di noi ha relativamente a qualcosa che non possiede. «*Il minestrone*» di Citti dura quasi quattro ore. Lo sceneggiato proseguirà pertanto per altre due settimane sempre in onda alla stessa ora del martedì sera.

Italia 1

Ore 21,30: Simon & Simon, telefilm. Un'antica tela viene rubata dal museo navale. I fratelli detectives A. J. e Rick vengono incaricati di rintracciare il preziosissimo gioiello. Nel corso delle indagini i due hanno un romantico interludio con le affascinanti sorelle Arthur, due ragazze di caratteri e gusti completamente opposti: una borghese e perbene, l'altra scatenata punk.

Il pregio della serie consiste nel taglio cinematografico con cui è stata confezionata ed in una certa ironia che la contraddistingue. Italia 1 l'ha collocata in seconda serata per far posto al serial *A-Team*, telefilm dalle molte qualità, ma destinato in America al pubblico dei bambini e pertanto forse poco consono alle nostre platee delle 20,30.

Ore 22,30: Masquerade, telefilm. Terzo capitolo dei *«martedì dell'avventura»* di Italia 1 che propone da un anno tre telefilm avventurosi ogni martedì sera. Al centro della vicenda di questa puntata dello spionistico *Masquerade* troviamo il sat-trak, sofisticato apparecchio elettronico, che è stato rubato a Barcellona da un avventuriero, Jorge Castillo, e sta per essere venduto ai russi.

Lavender, capo del controspionaggio americano, si trasferisce nella città spagnola insieme al suo team, con il compito di variare i circuiti del sat-trak e mettere fuori strada i compratori. Deve vedersela, oltre che con gli agenti del Kgb, con un collega americano dipendente di un'organizzazione rivale. Lavender darà naturalmente scacco matto a tutti, e concluderà la missione soffiando ai sovietici cinque milioni di dollari. Il pretesto narrativo del serial è quello di un improbabile obbligo a cui è sottoposto il controspionaggio, costretto, per un dato periodo di tempo, a far lavorare alle sue dipendenze solo comuni individui convinti, per una volta sola ciascuno, a giocare agli agenti segreti.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **La tecnica del marmo nella scultura**, documenti
16 — **Sport invernali: Coppa del mondo.** Da Adelboden (Svizzera): **Slalom gigante maschile.** Seconda manche
16,30 **L'opera selvaggia**, documentario
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Sandy Bell**, cartoni animati
17,50 **Clap Clap**, applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Infanzia, televisione, futuro**, documenti
21,40 **Il minestrone**, sceneggiato. Di Sergio Citti, con Franco Citti, Roberto Benigni, Ninetto Davoli
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Concerto dei Solisti Veneti** diretti da Claudio Simone. Con la partecipazione di Cecilia Gasdia, Nikita Magaloff, Salvatore Accardo
23,30 **Essere donna, essere uomo**, documenti
24 — **Tg1 notte**

Sergio Citti alle 21,40

Raitre

16 — **Chimica e agricoltura**, documenti
16,30 **Psicologia evolutiva**, documenti
16,50 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Com'è tuo figlio?**, documenti. Seconda parte: Personalità del carattere
20,30 **3 Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **Diapason**, musica come, dove e perché
22,30 **Tg3**
23,05 **Quella lunga estate in Bretagna**, sceneggiato. Prima parte

Raidue

Audrey Hepburn alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: **Muskit**, gioco a premi dalla sede di Torino
16 — **Esteban e le misteriose città dell'oro**, cartoni animati
16,35 **Teatro per ragazzi**, documenti
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Dov'è Anna?**, con Pariano Rigillo, Scilla Gabel
17,30 **Tg2 flash**
17,35 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Come rubare un milione di dollari e vivere felici**, di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole. Usa commedia 1966 — *Dietro le apparenze di filantropo e fine intenditore d'arte Charles nasconde la sua vera attività di creatore di falsi perfetti. Un giorno attraverso una Venere «di Cellini» potrebbe essere smascherato. La figlia cerca di rubarla ingaggiando un ladro che però si rivela un detective*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Tg2 dossier**, documenti
23,40 **Tg2 stanotte**

Eurotv Canali 24, 45

13 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
13,30 **Candy Candy**, cartoni animati
14 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati
15,30 **Airport 84**, telefilm
16,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati - **Spider Woman**, cartoni animati - **Scooby Doo**, cartoni animati - **Pollon**, cartoni animati - **Zorro**, cartoni animati - **Hero High**, cartoni animati - **Black Star**, cartoni animati
19,25 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,20 **Il cerchio di sangue**, di Jim O'Connolly, con Joan Crawford, Diana Dors, Ty Hardin. Gran Bretagna giallo 1967 — *In un circo c'è un misterioso assassino che fa strage di artisti. La polizia sospetta dell'antipatica direttrice, ma alcuni elementi spostano le indagini in una direzione diversa*
22,20 **Catch**
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **Massacro a Condor Pass**, di Peter Shamoni, con Hardy Krüger, Stephen Boyd. Germania western 1977 — *Un carico d'oro scompare mentre viene portato a destinazione da una pattuglia nordista*
1,15 **Ellery Queen**, telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
20,25 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Basket**
1 — **Mod Squad**, telefilm

Pallacanestro alle 23,30

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Tarzan**, telefilm
18,25 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,25 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,25 **Intrighi al Grand Hotel**, di Richard Quine, con Rod Taylor, Catherine Spaak, Michael Rennie, Merle Oberon. Usa commedia 1967 — *Battaglia tra i due nuovi acquirenti di un hotel, il St. Gregory di New Orleans, che sta per chiudere. Negli ultimi giorni di attività della vecchia gestione, anche i clienti tradizionali vivono diverse vicende*
22,30 **Mary Benjamin**, telefilm
FILM 23,50 **Vogliamo vivere**, di Ernst Lubitsch, con Carole Lombard, Jack Benny, Lionell Atwill. Usa commedia 1947 — *Alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale una compagnia di attori polacchi stava mettere in scena una commedia antinazista. Gli eventi precipitano e ben presto Varsavia è invasa dai tedeschi. Gli attori approfittano delle loro abilità per giocare una lunga serie di beffe agli invasori*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Cuore**, cartoni animati - **Piccole donne**, cartoni animati
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,30 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,20 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **L'anatra all'arancia**, di Luciano Salce, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet. Italia commedia 1975 — *Un riccone se la spassa in crociera con l'amante. Sua moglie arriva con un giovanotto che spaccia per il suo boy friend, ma in realtà mira solo alla riconquista del consorte. Il gioco riesce. Salce pur avendo a disposizione ottimi interpreti non ricava più di un film dignitoso ma un po' pigro*
22,30 **Kazinski**, telefilm
FILM 23,20 **Il fiume rosso**, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. Usa western 1948 — *Un giovane pioniere lascia la carovana con la quale ha iniziato la traversata del Texas per affrontare nuove avventure con un amico. Subito dopo però torna indietro per difendere i suoi ex compagni dagli indiani*

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 Radiouno per tutti: **Obià** di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,10 **Concerto del basso Ruggero Raimondi**
- 19,25 **Audiobox** **Specus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — Ore venti, su il sipario **Il teatro italiano tra i due secoli 1850-1915**
- 21,30 **Poeti al microfono.** Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
- 22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO

- 15 — **Tu mi senti...**
- 19,15 **Superstereouno**
- 22,15 **Sanremo-classic** 23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe er mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Dossena, Fodieri, Staraca
- 15 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. **La medaglia** 2ª parte. Lettura integrale a più voci
- 15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
- 18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
- 21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
- 18,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Daria Guidoni
- 21,40 **Pietro Nardini**
- 22 — Fatti, documenti, persone **La terra dell'uomo: La guerra teologica**
- 23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
- 18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi - **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo** - **Notizie flash** - **Bollettino meteorologico**
- 19,30 **Sport invernali** - **Coppa del mondo di sci**: Slalom gigante maschile da Adelboden
- FILM 20,20 **Agente speciale Mackintosh**, di John Huston, con Paul Newman, Dominique Sanda, Nigel Patrick, Harry Andrews. Usa spionaggio 1973 — *Un agente segreto si fa passare per un ladro e finisce in carcere. Il piano prevede che qui entri in contatto con un tale che fa parte di una potente organizzazione spionistica e che faccia amicizia con lui*
- 22,15 **Campionato italiano di rugby** - Al termine: **Notizie flash** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 14,30 **Telenovela**
- 15,30 **Peyton Place**, telefilm
- 16,30 **Ellery Queen**, telefilm
- 17,35 Cartoni animati: **Candy Candy**
- 19,15 **Telenovela**
- 20,20 **Bingoo**, tombolona musicale a premi presentato da Renzo Villa
- 0,05 **Ellery Queen**, telefilm
- FILM 1 — **Metti le donne altrui nello letto mio**
- FILM 2,30 **L'assistente sociale**, con Carrie Snodgress. Usa film drammatico per la tv 1971
- FILM 4 — **Vizi morbosi di una giovane infermiera - Blu notte: appuntamento shock**, di Eloy De Leyglesia, con Sue Lyon, Jean Sorel. Spagna - Francia drammatico 1972 — *Storie sanguinose di un'infermiera pazza che si diverte a sedurre i pazienti minorati fisici e poi li uccide*
- FILM 6,30 **La garçonnière**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — **Veronica il volto dell'amore**, novela
- 15 — **Le auto della settimana**
- 15,30 **I racconti della costa normanna**, sceneggiato
- 16,30 **Uozt**, cartoni animati
- 17 — **Rocky Joe**, telefilm
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Arrivano le spose**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,20 **Primo piano**
- 19,30 **Trentaminuti**
- 20 — **The doctors**, telefilm
- 20,30 **Veronica il volto dell'amore**, novela
- FILM 21,25 **La perla nera**, di Saul Swimmer, con Gilbert Roland, Carl Anderson. Usa film avventuroso per la tv 1977 — *Un gruppo di bambini messicani cerca di recuperare una splendida perla nera sorvegliata da uno strano e pericolosissimo animale*
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 **Videonotizie**
- 0,45 **Una piccola città**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13 — **Avventure in famiglia**, telefilm
- 13,30 **June Allyson show**, telefilm
- 14 — **Victoria hospital**, sceneggiato
- 15,15 **Bill Cosby show**, telefilm
- 16 — **Vivs**, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: **S. P. Q. R.** — **Microidi** — **Dolakon** — **Hola Supergirl** — **Star Trek**
- 18,30 **June Allison show**, telefilm
- 19,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 19,45 **Avventure in famiglia**, telefilm
- 20,15 **Los adolescentes**, telenovela
- FILM 21,15 **Giovane lungo amore**, di Steve Stern. Usa commedia 1979
- FILM 23,20 Titolo non pervenuto in tempo utile — **Segue Telecity non stop**

Svizzera R1 tv

- 14 — **Documentario**
- 15 — **Sport**
- 16 — **Telegiornale** - **Rivediamoli insieme**
- 17,45 **La tv dei ragazzi**
- 18,15 **I Minikins**, telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **Il quotidiano**, attualità
- 19,55 **Il regionale** - **Telegiornale**
- 20,30 **Rosa dei venti**
- 21,40 **The Orchestra**
- 22,25 **Martedì sport** - **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

- 14 — **L'auto della settimana**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Pomeriggio con simpatia**
- 17 — **Le stelle su di noi**
- 18,30 **Calcio: serie C**
- 19,30 **Tuttasera**
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,20 **La lunga pista dei lupi**, di Harald Reinl, con Doug McClure, Angelica Ott. Germania avventuroso 1972
- 22 — **L'auto della settimana**
- 22,30 **Aggiudicato a...**

Rete A Canali 31, 62, 33

- 14 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 15 — **Cara Cara**, novela
- FILM 16,30 **Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia**, di John Wood, con Craig Hill, Claudie Lange, Chris Huerta. Italia western 1972 — *Un medico radiato dall'albo e un irlandese specialista in casseforti svuotano i forzieri di una banca. Ma non possono godere del bottino, poiché un messicano si invola con il bottino. Ma non andrà lontano.*
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Cara Cara**, novela
- 20,25 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 21,30 **I giorni della nostra vita**, sceneggiato
- 22,30 **Al 96**, telefilm
- 23,30 **Superproposte**, promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

- FILM 15,20 **I viaggiatori del tempo**, di Alexander Singer, con Richard Basehart. Usa film fantascienza per la tv
- 18 — **Johnny il fantascienziato**, cartoni animati
- 18,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
- 19 — **Le auto della settimana**, promozionale
- 19,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 20 — **Gotriniton**, cartoni animati
- 20,30 **Peyton Place**, telefilm
- FILM 21,30 **Il ladro di Bagdad**, di Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, con June Duprez, Sabù, Conrad Veidt. Usa fantastico 1940 — *Il sultano Ahmed viene detronizzato dal Gran Visir che lo fa rinchiudere in carcere. Qui conosce il ladruncolo Abu che lo aiuta a fuggire e inizia a errare al suo fianco. I due arrivano a Bassora dove Ahmed s'innamora di una principessa contesa dallo stesso Gran Visir. In due innamorati tentano la fuga, ma uno stregone fa sì che Abu diventi un cane*
- 23,15 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- FILM 24 — **La terra prese fuoco**

Capodistria

- 16,30 **Barbagianni Pavoncelle e Co.**, telefilm
- 16,55 **Il corpo in questione**
- 17,25 **Le avventure di Bailey**, telefilm
- 18 — **Sci, coppa del mondo**
- 18,30 **Documentario**
- 19,30 **Notiziario** - **Punto d'incontro**
- 19,50 **Il bambino e la psicanalisi**
- 20,25 **La vita sulla Terra**
- 21,15 **Le vie del successo**
- 21,50 **Skag**, telefilm
- 22,30 **Check-up**

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 17,15 **Massacro a Condor Pass**, di Peter Shamoni, con Hardy Krüger, Stephen Boyd. Germania western 1977
- 19 — **Missione che dà vita**
- 20 — **Le grandi tragedie**, documentario
- FILM 20,30 **Sette killer a caccia del Professor Z**, di Julio Coll Cleramount, con Peter Van Eyck. Avventura
- 22 — **Speciale RTS**
- 23 — **Il regionale**

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 14 — **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Fratelli Plem Plem**, cartoni animati
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **La piccola Nell**, cartoni animati
- 17 — **I fratelli Plem Plem**, cartoni animati
- 17,30 **Missione Marchand**, sceneggiato
- 19 — **Piemonte sport**
- 19,30 **Notiziario — Abat jour**
- 19,50 **Andrea Celeste**, novela
- 21 — **Le grame lengue**, con la Cricca dal Borgallo di Mandavi
- 23,30 **Dottor Kildare**, telefilm
- FILM 24 — **Il più grande colpo della malavita americana**, di Harald Reinl, con George Wader. Germania giallo 1969

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — **Guerra coniugale**, di Joaquin Pedro de Andrade, con Lima Duarte, Jofre Soares, Carmen Silva
- 19,15 **Canavese oggi**
- FILM 20,15 **Kilma, la regina della giungla**, di M. I. Boons, con Eva Miller, Ricardo Merino, Marina Ferri. Spagna avventuroso 1974
- 22,30 **Rumpole**, telefilm
- FILM 24 — **Il vizietto**, di M. Megale, con Amanda, Michele Megale. Italia erotico 1979

Videouno Canali 53, 39, 26

- 17 — **Le auto della settimana**
- 17,45 **Quale energia**
- 18,30 **Sci: Coppa del mondo**
- 19,45 **Cinema attualità**
- 19,50 **Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici**, cartoni animati
- 20,25 **Basket**
- 22 — **Notiziario**
- FILM 22,30 **Il pirata Barbanera**, di Raoul Walsh, con Robert Newton, Linda Darnell. Usa avventura 1952

Canale 68 Canali 68, 57

- 14,50 **Stars on ice**
- 16,30 **Il mondo degli animali**
- FILM 16,30 **La spacconata**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **Karino**, telefilm
- 19,45 **Speciale 68**
- FILM 20,30 **Zanna Bianca**, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi. Italia avventuroso 1974 — *Un cane eccezionale libera dall'incubo dei banditi un intero villaggio*
- 22,05 **Stars on ice**
- FILM 23,30 **Voglie pazze e desideri**

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

- 13,30 **Il medico della mutua**, documentario
- FILM 14 — **Estate in quattro**
- 15,45 **Rocky Joe**, telefilm
- 16,30 **California fever**, telefilm
- FILM 17,30 **I ragazzi della via Paal**
- 19,30 **Tribuna sports**
- 19,45 **Il mio amico marziano**, telefilm
- FILM 20,30 **Incontro sotto la pioggia**
- 22,30 **Parliamone**, con Giudina Misciloscia
- 23,30 **David Niven show**
- 24 — **California fever**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

- FILM 13 — **Allegra gioventù**, di Mariano Ozores, con Emma Penella, Adolfo Marsillach, José Luis Ozores. Spagna commedia 1968
- 14,45 **Disperatamente tua**, sceneggiato
- 15,30 **Bigfoot**, telefilm
- 16 — **Latino**, programma
- 16,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
- 17 — **L'Apemaga**, cartoni animati
- 17,30 **Pinocchio**, cartoni animati
- 18 — **Lucy**, telefilm
- 18,30 **Luisana mia**, sceneggiato
- 19,30 **Invaders**, telefilm
- FILM 20,30 **24 dicembre 1975, fiamme su New York**, di Jerry Jameson, con John Forsythe, Joseph Bell, Lynn Carlin. Usa drammatico 1975 — *Durante una festa natalizia scoppia un rovinoso incendio e vari personaggi, di fronte al pericolo, mostrano la loro vera natura*
- 22,15 **Rubino**, telefilm
- FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 0,45 **Buona parte di Paolina**, di Nello Rossati, con Antonia Santilli. Italia commedia 1973

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Influenze negative, durante le quali è meglio preferire l'immobilismo e schiarirsi le idee per affrontare una novità seccante e per non commettere errori. Pomeriggio euforico, con possibilità di una bella sorpresa che capovolge la situazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora cattivo umore e pessimismo che scompaiono nel pomeriggio, con l'arrivo di belle novità. Le sfrutterete con intuito e avrete delle percezioni molto esatte delle nuove circostanze e voi favorevoli. L'immaginazione si rivelerà utilissima.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Mercoledì negativo, soprattutto nel pomeriggio, quando una crisi lunatica vi spingerà ad atti inconsulti che complicheranno le situazioni in campo professionale. Smacco sociale in serata e causa di una gaffe e liti furiose con il partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La prima parte della giornata è migliore della seconda, agite dunque di mattina per rafforzare le vostre posizioni. Nel pomeriggio, il lavoro risulta senza profitto e forse scompare un importante sostegno. Vi consolerete con la fortuna in amore, in serata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Scarsa sensibilità e intima insoddisfazione durante la mattinata. Impulsi positivi, intuizioni e presentimenti facilitano la fortuna nel pomeriggio, durante il quale è possibile l'arrivo di una sorpresa piacevolissima. Serata euforica.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
L'intuizione aiuta a risolvere un problema pratico con molto successo, ma le note positive della giornata non serviranno a rendervi il buon umore, scomparso per via del legame sentimentale in crisi che ha assunto forme assurdamente competitive.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La suscettibilità stimola ad un comportamento astruso in campo sociale, con reazioni sbagliate nei momenti meno adatti. Anche sul lavoro, esiste il rischio di inimicarsi persone influenti e di commettere degli errori. Occorre far leva sulla diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Mattinata prudente e riflessiva, in contrasto con i sentimenti scatenati che durante il pomeriggio e la sera spingono addirittura all'irrazionalità. Continuano, ad ogni modo, la fortuna sfacciata con il sesso opposto e il gusto della competizione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Se in amore manca la chiarezza e i legami sono in crisi, il Sagittario non dà peso al lato sentimentale della sua vita e, nonostante un certo nervosismo, apporta modifiche vantaggiose nel lavoro e vive una animata vita sociale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Mercoledì fortunato sotto tutti i punti di vista. Le aspirazioni vengono coronate con impegno, gli eventuali problemi si risolvono e lo spirito di iniziativa porta ad ulteriori risultati. Nel rapporto con il partner rifiorisce la passionalità.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Pessimismo al mattino e sensazione che le mete diventino irraggiungibili. Convinzione, nel pomeriggio, che le stesse mete siano soltanto lontane ma raggiungibili con l'impegno. Ritorna così il buon umore e il desiderio di svagarsi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
L'amore è ancora in primo piano e sul primo gradino della scala dei valori, appagamento. Ciò non evita momenti di cattivo umore dovuti a mancanza di razionalità, specialmente nel pomeriggio. Ma la fortuna sta dalla parte dei Pesci, in ogni campo della vita.

Temperatura a Torino ore 8 —2

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso con sparse precipitazioni nevose. VENTI: moderati. VISIBILITA': buona con riduzioni per banchi di nebbia. TEMPERATURA: in aumento i valori minimi.

Regioni ore 8	
Aosta	—5
Alessandria	—5
[illegible]	—1
Cuneo	—1
Novara	—1
Vercelli	—2
Genova	0
Imperia	—2
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	—3
Milano	—2
Bologna	—3
Ancona	+1
Roma	+10
Napoli	+7
Bari	+6
Reggio C.	np
Palermo	+11
Cagliari	+4

All'estero ieri		
Atene	+4	+11
Berlino	—11	—9
Bruxelles	—9	—1
Buenos Aires	+21	+30
Ginevra	—8	—3
Lisbona	—1	+10
Londra	—1	0
Mosca	—11	—7
New York	—6	0
Parigi	—6	0
Tokyo	+1	+9

INTERVISTA - Gli «Stadio» con un nuovo Q-Disc

SENZA IL COMPLESSO DI DALLA

MUSICA PER BALLARE MA CON UN PO' DI CERVELLO

C'è una generazione che si aggira senz'anima nella nostra società: è quella dei trentenni che nel '68 erano troppo giovani e nel '77 troppo vecchi, che si imbevono di Beatles, Rolling Stones e Jimmy Hendrix presi a dose massicce nell'adolescenza con il mangiadischi e rileggono Kerouac, Scott Fitzgerald, Gregory Corso, leggiucchiati allora sotto le coperte.

E parlano fra di loro di questi giovani d'oggi così diversi, così incomprensibili, così lontani dalla loro arrabattata formazione nata nelle assemblee e nelle «mozioni d'ordine» che comunque non cancellavano la voglia di consumismo.

Un divario di pochi anni, giusto una manciata, che sembra però un burrone le cui pietre di confine sono i dischi dei Beatles. Allora la domanda: «Chiedi chi erano i Beatles?» può essere la chiave di incontro, di misura, fra i trentenni e gli adolescenti.

Perlomeno questo è quanto propongono gli «Stadio» nel loro ultimo album discografico, un «q-disc» in distribuzione in questi giorni.

Un disco o un trattato di sociologia?

«Un disco, un disco completo e con testi che ci piacciono molto — spiega Gaetano Curreri, il cantante del gruppo bolognese, strappato dal lavoro negli studi della Fonoprint — *questo titolo vuol dire tante cose e può essere interpretato in vari modi. E' la voglia di parlare fra due generazioni che, apparentemente, sono molto vicine mentre in realtà sono molto lontane. Più distanziate ancora che non la nostra generazione con quella dei nostri padri: loro ci parlavano della guerra, della Resistenza, dei partigiani e quei racconti (che magari non capivamo ma che accettavamo) erano l'unica cosa che ci divideva in modo netto. Noi che cosa abbiamo da raccontare, da ricordare, da insegnare ai più giovani? Forse soltanto la storia dei Beatles»*.

Come sarebbe? E' tutta la leggenda dei «favolosi» Anni 60 che sono seguiti ai «ruggenti» Anni 50 dove la mettiamo?

«E dove vuoi che la mettiamo? Piuttosto c'è da dire che è stata poco bella, mitizzante a sproposito, l'operazione fatta da alcune persone che, sul ricordo degli Anni 60, ci hanno campato. In quegli anni non era davvero tutto bello e pulito ma c'erano anche tante porcherie e tante cose che non andavano».

E i Beatles?

«I Beatles sono l'unica rivoluzione che non ha avuto una controrivoluzione, una involuzione, un arresto o un rigetto così com'è stato, ad esempio, per il movimento studentesco o per le Brigate rosse. Loro no, nessuno li ha mai deposti».

Ma pensi che ci sia davvero incomunicabilità fra queste due generazioni divise anagraficamente e soltanto da 10-15 anni?

«Abbastanza. Ma la responsabilità di questo non è, secondo me, dei più giovani ma è piuttosto nostra perché non sappiamo parlare con loro».

Insomma i nostri sono trent'anni sulla carta d'identità ma molti di più mentalmente, socialmente.

«Ecco, sì. Sembra che non abbiamo più di trent'anni e loro meno di quindici. La canzone cerca allora di avvicinare questi due mondi, per quello che una canzone può fare. In fondo i più giovani cercano un lavoro, un'occupazione, un interesse che li coinvolga completamente e che faccia loro amare di più la vita. Lo stesso era per i Beatles che il loro lavoro lo sapevano davvero fare».

Tutto il disco, con i suoi cinque pezzi, segue dunque questa impostazione?

«Sì, anche nel pezzo "Vedova Armando e signora" che sembra una caricatura è invece una testimonianza di come vivere la vita per quello che è, per amarla giorno dopo giorno con le sue sensazioni. Come fanno gli adolescenti oggi: noi invece li critichiamo perché a questa età parlavamo di cose grandi, serie».

Un analogo discorso l'ha fatto Luca Carboni nel disco «Tanto Dustin Hoffman non sbaglia un film» che tu hai prodotto e che ha fatto conoscere questo giovane cantautore bolognese al grande pubblico.

«E' esatto: il nostro album segue la filosofia espressa da Luca. E poi, vedi, al q-disc hanno collaborato tre personaggi di tre distinte generazioni intellettuali: Roberto Roversi (che esprime la cultura di Pasolini, quella degli Anni 60), Lucio Dalla degli Anni 70 e appunto Luca Carboni per i giorni nostri. Un confronto stimolante, pensiamo, e interessante».

Parliamo di voi: com'è il bilancio di questo primo anno senza l'ombra di Lucio Dalla?

«Direi che è abbastanza buono. Sanremo ci ha fatti conoscere e il nostro primo album ha dato un taglio netto al fatto di essere stati il complesso di Dalla. Questo q-disc segna un momento di crescita, di voglia di dire e di raccontare delle storie, delle idee. Anche la tournée è andata bene e ci ha fatto scoprire un nostro pubblico di giovanissimi che ci segue e ci apprezza. Certo, ai concerti c'è anche la nostra generazione, quella che ascolta Dalla e De Gregori, ma che ti sta a sentire con un po' di puzza sotto il naso. Del resto il complesso, proprio per la sua natura, piace di più ai giovanissimi perché si è in tanti sul palcoscenico e subito si fa amicizia».

Nel disco ad un certo punto canti: *«Le radio private mettono in onda la nebbia delle vecchie paure»*. Cosa vuol dire?

«Vuol dire che queste radio, e — in genere — i mass-media, fanno un brutto uso della musica e condizionano malamente l'ascolto. Tu accendi la tv e vedi Discoring che ti propone Bruce Springsteen (che va benissimo) e subito dopo ti viene propinata Valery Dorè che canta da stonata e con la cassa in quattro della disco-music. Va bene la musica per ballare, però — ragazzi! — ci vuole anche un po' di cervello».

Chi vorresti incontrare nel tuo presepio?

«Tante cose, più che delle persone. Direi che vorrei ritrovare quegli anni in cui tutti prendevano in mano uno strumento e facevano della musica... Vorrei trovare quella spinta, quella molla, che ci ha dato la volontà di fare questo lavoro e non vorrei trovare la cassa in quattro della dance!».

Insomma, il profumo dei Sessanta, che, nostalgia o no, mistificazione e no, sarà sempre lì a ricordarci come eravamo per non farci dimenticare che bisogna vivere il tuo giorno. Che piaccia oppure no.

Alberto Gedda

Intervista tra le righe di un pentagramma di fuoco con i quattro formidabili solisti del gruppo «Stadio», un'orchestra veramente capace

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende americane di un gruppo di scalcinati turisti italiani col parroco al seguito. — Commedia
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 — Non recensito

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Tornano sugli schermi per Natale le affascinanti e commoventi avventure dei due topini e di tutta una serie di simpatici personaggi. Non viet. — Disegno animato
15,05; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ. - Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffè (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) — Drammatico
16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. — Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Goito 6 — Tel. 650.71.00
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. Sordi, M. Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regine e pulzelle. Non viet. — Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci — Tel. 542.422
Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. — Fantastico
15,50; 18,15; 20,25; 22,35 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. — Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. — Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057
Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. — Comico
20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 580.760
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. — Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regine e belle pulzelle. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. — Fantastico
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carlo Ghoiri (Italia-Colori) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. — Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 516.850
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. — Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Girano capitano di tutti i colori. Non viet. — Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili fra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». — Fantascienza
16; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. — Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 630.521
Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 386 — Tel. 511.786
Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro (Italia-Colori) — Raccontate con spirito satirico e divertenti vignette, le tragicomiche avventure della magistratura italiana. Non viet. — Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Salvia 77 — Tel. 297.197
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. — Comm.
20; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 822.214
Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 485.968
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 768.903 - Lire 3000
Uno scugnizzo a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Veglia, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata momentaneamente trasferito a New York. Non viet. — Drammatico
20,40; 22,30 — Non recensito

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Venalzio 5, telefono 749.23.82)
Oggi chiuso - Domani Indiana Jones e il tempio maledetto

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss. Viet. 14. Ore 20; 22,30. Ultimo giorno. Ingresso L. 3000 ridotti 2000 — Horror

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 390.723)
Oggi chiuso

CHORE (via Nizza 56, tel. 687.850)
Ordinary people (Gente comune) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 — Commedia

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Venerdì 13 capitolo finale.
MODERNO: Top secret.
POLITEAMA: Baby cackes. V. 18.

IVREA
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.

MONTANARO
VITTORIA: due films Sexia la moglie in calore - Porno diary of Juliette. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le moglie particolari.
ITALIA: La gang delle pornomogli. V. 18.
RITZ: Il ragazzo di campagna.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SESTRIERE
FRAITEVE: A faccia nuda.

VALPERGA
AMBRA: Supersexy baby.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, tel. 611.203)
Porno vacanze a Saint Tropez con Seka, Marilyn Jess. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,36.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Lesbian memories e Porno giochi a Las Vegas. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Hens massage Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Porno sister service e Gay holiday Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 656.334)
Fuck me, con Arline Ford, Victoria Veri. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Seduzione di Lynne. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Josephine 4, con Sandra Nova, Eleonore Mersel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.250)
Erotic additive e Hot ladies in town. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6051)
Il calore nella pelle e Sex erotic surprise (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.465)
Biggest day con John Holmes: Private porno lessons. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Erotic seduction, con Diane Dubois, Cathy Stewart (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Pornoninfomane. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Lorna una bocca in calore, con Olinka Petrowa. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647)
La calda moglie e Innocenza impudica. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E Ballet Théâtre Français de Nancy: «Les Biches», di Francis Poulenc; «Le spectre de la rose», di Carl Maria von Weber; «L'après-midi d'un faune», di Claude Debussy; «Petrouchka», di Igor Stravinski. Direttore Jean Doussard.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 T. Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi presenta: Alberto Lionello in Divorziamo!! di Victorien Sardou con Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero. Spett. in abbon. Tel. 544.562 - 530.440.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Attraverso i villaggi di Peter Handke, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Giampiero Bacherelli. Regia di Roberto Guicciardini. Spett. in abbon. telef. 544.562.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, dal 30 gennaio il Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita dal romanzo di Michail Bulgakov, regia di Guido De Monticelli allestito in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel. al Teatro Adua 274.3278.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Si prenota per lo spettacolo «Pilobolus Dance Theatre» del 18 e 19/1 ore 16-20. Inf. tel. 650.562.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia il lunedì. Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: dal 21 al 23/1 uno stage di maschere e uno di tragedia. Seguono: costruzione maschera, clown, mimo. Teatro Movimento. Via Messina 43. Tel. 582.209.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.